



Comune di Ravenna

2019
Ravenna
CITTÀ CANDIDATA
CAPITALE EUROPEA
DELLA CULTURA

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2009-2011 del Comune di Ravenna

1^a Revisione - Dicembre 2010

Dati aggiornati al 30/06/2010



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA

Reg.n.IT - 001247



Intervento realizzato con il contributo della Regione Emilia Romagna – Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile

Un Futuro Sostenibile
Piano azione ambientale Regione Emilia-Romagna.

© 2000 FOTO BISERNI - RA

RIFERIMENTI

ORGANIZZAZIONE	Comune di Ravenna
SEDE DI RIFERIMENTO	Piazza del Popolo, 1 - Ravenna
TELEFONO E FAX	0544/482111
NUMERO DIPENDENTI nel 2010	1.243
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2010	158.739
DENSITA' DI POPOLAZIONE	243,4 Ab/Km2
SITO INTERNET	www.comune.ra.it www.agenda21.ra.it
CODICE EA/NACE	36 / 84.11
CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	N. E327 del 08/09/2009
REGISTRAZIONE EMAS	IT-001247 del 14/12/2010

VALIDITA' E CONVALIDA DEL PRIMO AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2009/2011

Il Verificatore Ambientale Accreditato



CERTIQUALITY srl
Via G. Giardino, 4 – 20123 Milano
N. accreditamento IT-V-0001
presso Comitato ECOLABEL-
ECOAUDIT- Sezione EMAS Italia

ha verificato e convalidato il presente aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale 2009/2011 ai sensi del Regolamento CE 1221/2009.

L'aggiornamento è relativo al 30 giugno 2010 e il Comune di Ravenna, oltre a dichiarare che i dati riportati sono reali e corrispondono a verità, si impegna a presentare con periodicità annuale le variazioni dei dati, lo stato di avanzamento degli obiettivi e traguardi contenuti nel programma di miglioramento ambientale e a metterli a disposizione del pubblico salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.



RINGRAZIAMENTI

Il Comitato Guida EMAS del Comune di Ravenna (Assessore all'Ambiente - Gianluca Dradi, il Direttore Generale - Carlo Boattini, il Capo Area Infrastrutture Civili - Walter Ricci, il Capo Area Pianificazione Territoriale - Alberto Mutti, il Capo Servizio Ambiente ed Energia - Angela Vistoli) ringrazia tutti coloro che hanno sostenuto e partecipato al percorso di registrazione EMAS del Comune di Ravenna, i colleghi dipendenti e collaboratori di ogni livello del Comune che condividono le finalità, contribuiscono alla implementazione e si rendono protagonisti del miglioramento continuo del sistema di gestione ambientale.

REFERENTI

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA) - Luana Gasparini Tel. 0544/482266 lgasparini@comune.ra.it
Segreteria Tecnica EMAS (STE)

Catia Strada Tel. 0544/482853 - cstrada@comune.ra.it

Sara Musetti - Tel. 0544/482294 - smusetti@comune.ra.it

Il documento è disponibile al pubblico sui siti web del Comune di Ravenna all'indirizzo www.comune.ra.it e www.agenda21.ra.it

INDICE

INTRODUZIONE AL PRIMO AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2009/2011.....	4
1. La “POLITICA AMBIENTALE” DEL COMUNE DI RAVENNA.....	5
2. IL COMUNE DI RAVENNA.....	6
2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	6
2.2 RUOLI E RESPONSABILITÀ DEL SGA ALL’INTERNO DELLA STRUTTURA DELL’ENTE.....	7
2.3 ATTIVITÀ E SERVIZI DELL’ENTE: SOGGETTI DI RIFERIMENTO	8
2.4 ATTIVITÀ DI TERZI E SVOLTE IN PARTECIPAZIONE O COOPERAZIONE CON ALTRI SOGGETTI	9
3. IL TERRITORIO DI RAVENNA	11
3.1 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA	11
3.2 LA REGISTRAZIONE EMAS DEL POLO CHIMICO	12
4. ATTIVITA’ E ASPETTI AMBIENTALI	13
4.1 VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI	14
4.2 MOBILITÀ SOSTENIBILE – QUALITÀ DELL’ARIA.....	16
4.3 SVILUPPO URBANO	21
4.4 RISORSE IDRICHE	26
4.5 RIFIUTI	32
4.6 ENERGIA	36
4.7 INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E NEW GOVERNANCE	39
4.8 ECONOMIA SOSTENIBILE.....	41
4.9 SALUTE PUBBLICA (Rumore, Elettromagnetismo, Amianto, Tutela Animali e Gestione Animali Critici, PCB/PCT)	43
4.10 ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI DELL’ENTE	47
5. GLI ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELLE ATTIVITA’ DEL COMUNE DI RAVENNA.....	55
5.1 LA VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	55
5.2 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	57
5.3 LA PROGRAMMAZIONE DEL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	59
APPENDICE	100
1. Riferimenti normativi	100
2. Definizione ISO 14001 E D EMAS.....	100
3. Acronimi utilizzati.....	101

Introduzione al primo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale 2009/2011

Il Comune di Ravenna ha affrontato il cammino verso la Registrazione EMAS (*Environmental Management and Audit Scheme*) a partire dal progetto IDEMS (*Integration and Development of Environmental Management System*) di cui l'ente è stato capofila dal 2006 al 2009 e per il quale ha ricevuto il cofinanziamento dalla Comunità Europea attraverso il programma LIFE (maggiori informazioni sul sito www.idems.it).

Attraverso la creazione e l'attivazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale, il Comune Ravenna ha reso concreto l'impegno al rispetto dell'ambiente e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, come previsto dalla norma UNI EN ISO 14001:2004 e dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.

La certificazione Ambientale ISO 14001:2004 è stata conseguita dal Comune in data 8 settembre 2009 unitamente alla convalida della "Dichiarazione Ambientale 2009-2011" da parte dell'ente verificatore Certiquality.

Il completamento dei successivi adempimenti relativi al processo EMAS hanno portato l'ente al conseguimento della "Registrazione EMAS" in data 14 dicembre 2010 con n. IT-001247 e alla possibilità di mettere a disposizione del pubblico la propria Dichiarazione Ambientale 2009/2011.

Il presente documento di aggiornamento della Dichiarazione Ambientale 2009/2011 risponde ai requisiti del Regolamento 1221/2009:

- rappresenta la prima revisione di aggiornamento della Dichiarazione Ambientale relativa all'aggiornamento dei dati e delle informazioni ambientali al 30 giugno 2010 e pertanto risponde ai requisiti dell'art. 19, comma 2 del Regolamento EMAS III che cita: *"il verificatore ambientale convalida, ad intervalli non superiori a 12 mesi, tutte le eventuali informazioni aggiornate contenute nella dichiarazione ambientale o nella dichiarazione ambientale aggiornata"*
- prevede l'inserimento, accanto agli indicatori pertinenti e specifici già precedentemente individuati, del set obbligatorio minimo di indicatori comuni di prestazione ambientale individuati dal Regolamento (*key performance indicators*) che riguardano: efficienza energetica; efficienza dei materiali; acqua; rifiuti; biodiversità; emissioni.

Le informazioni e i dati di aggiornamento contenuti nella presente revisione fanno riferimento ai contenuti della "Dichiarazione Ambientale 2009/2011" a cui si rimanda per ogni eventuale necessità di approfondimento, consultando i siti www.comune.ra.it oppure www.agenda21.ra.it

La recente nomina del nuovo Comitato Ecolabel ed Ecoaudit ha allungato notevolmente i tempi di istruttoria relativi alla Registrazione del Comune di Ravenna e questo ha comportato uno sfasamento rispetto alle tempistiche originali di Certificazione ISO 14001 e di Convalida della Dichiarazione Ambientale.

Al fine di poterci riallineare a tali tempistiche iniziali si approva questo primo documento di aggiornamento della Dichiarazione Ambientale pianificando la realizzazione e approvazione della II revisione della Dichiarazione Ambientale a pochi mesi di distanza (maggio 2011).

La seconda revisione ci potrà così consentire un completo aggiornamento e riallineamento dei dati e degli indicatori che, in questa prima revisione della Dichiarazione Ambientale, sono stati aggiornati in modo non completamente omogeneo, ma in base alle diverse disponibilità e tempistiche di raccolta riscontrate presso i detentori dei dati.

1. La “POLITICA AMBIENTALE” DEL COMUNE DI RAVENNA

Viene riconfermata la Politica Ambientale in attesa del suo prossimo e imminente aggiornamento, in particolare per quanto riguarda i riferimenti al nuovo Regolamento EMAS.

Fig. 1 – La Politica Ambientale del Comune di Ravenna

Politica Ambientale

La Politica Ambientale dell'Amministrazione Comunale di Ravenna è la guida per introdurre, nella gestione e organizzazione delle attività con ricaduta ambientale, un sistema di gestione ambientale, e migliorarlo definendo obiettivi e traguardi ambientali in modo da conservare e migliorare le sue prestazioni ambientali nel tempo.

I principi base sui quali si articola, fatto salvo il pieno rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle normative sottoscritte dall'Ente, sono i seguenti:

- o **Protezione e miglioramento ambientale** inteso come prevenzione dall'inquinamento, preservazione del territorio e salvaguardia dell'identità culturale dei luoghi
- o **sviluppo sostenibile** inteso come ricerca del corretto equilibrio tra crescita economica, conservazione e preservazione del patrimonio naturalistico, qualità ambientale e salute dei cittadini quali elementi determinanti per lo sviluppo del territorio
- o **confronto aperto** con la popolazione, le componenti sociali, le associazioni, gli enti ed istituzioni per promuovere principi e cultura dello sviluppo sostenibile e per realizzarli con maggior efficacia e viverli concretamente.

Impegni del Comune di Ravenna

Sulla base di tali principi l'Amministrazione Comunale di Ravenna si impegna a raggiungere i seguenti obiettivi:

- la conformità a tutte le leggi e regolamenti in materia di ambiente e di salute applicabili in ambito comunale e agli altri requisiti sottoscritti dall'ente impegnandosi a individuarle con procedure apposite;
- l'osservanza dei principi ed il perseguimento degli obiettivi contenuti negli Aalborg Commitments sottoscritti dal Comune di Ravenna per la cura della qualità della vita attraverso lo sviluppo sostenibile a livello locale in collaborazione con tutti i settori della comunità secondo quanto contenuto nei principi dell'Agenda 21 Locale a cui il Comune di Ravenna ha aderito;
- la tutela della natura, anche nell'interesse delle generazioni future, attraverso politiche di gestione e di governo del territorio finalizzate alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse ambientali, contribuendo alla tutela della qualità ambientale del sistema territoriale;
- il perseguimento di una politica energetico-ambientale locale efficiente e sostenibile, che dia priorità al risparmio ed all'utilizzo di fonti rinnovabili, come mezzi per la riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti;
- la tutela della qualità dell'aria e delle risorse idriche;
- il perseguimento di un continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e la prevenzione del degrado del territorio considerando il Sistema di Gestione Ambientale, da realizzare secondo il regolamento CE 761/2001 (EMAS), strumento con il quale l'Ente intende operare in modo da esercitare un'azione organica e coordinata;
- l'individuazione e l'aggiornamento continuo degli aspetti ed impatti ambientali (diretti ed indiretti) derivanti dalle attività, prodotti e servizi di propria competenza e dalle attività svolte da terzi sul territorio, su cui può esercitare un'influenza, valutando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività e da tutti i nuovi processi;
- il mantenimento attivo ed operante della politica ambientale stessa tramite l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- la promozione di iniziative di educazione e informazione ambientale e della sostenibilità per garantire una attività di formazione permanente a disposizione della cittadinanza
- la divulgazione e lo sviluppo di una amministrazione partecipata dai cittadini secondo i principi dell'Agenda 21 e tramite l'adozione di strumenti a supporto dei processi partecipati quali ad esempio il Piano di Azione di Agenda 21 Ra, il Bilancio Ambientale, gli Acquisti verdi, etc.
- Al Documento di Politica della Qualità dei Servizi e dell'Ambiente sarà data la massima diffusione distribuendolo a tutto il personale e rendendolo disponibile al pubblico.

Ravenna, 16 ottobre 2007

Il Sindaco
Fabrizio Matteucci



Approvata con delibera di Giunta Comunale P.V. 427 del 16/10/2007

2. IL COMUNE DI RAVENNA

Si riportano le principali variazioni della struttura organizzativa del Comune di Ravenna che hanno coinvolto le attività, i servizi erogati e la gestione dei relativi aspetti ambientali diretti ed indiretti.

2.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il nuovo modello organizzativo dell'Ente, entrato in vigore il 01.06.2009, ha attivato una riduzione graduale delle Aree verso una evoluzione del futuro modello organizzativo dell'Ente che prevederà una ulteriore semplificazione della struttura. Il 29/12/2009 è stato approvato dalla Giunta Comunale, con decorrenza 01.01.2010, il nuovo modello organizzativo del Corpo di Polizia Municipale. In particolare, all'interno dell'U.O. Speciale (che si occupa di tutte le funzioni di natura specialistica.) è stato istituito il nuovo Ufficio Antidegrado-Ambiente con il compito di tutelare l'ambiente e di preservare la città dal degrado attraverso un'attività di controllo trasversale a tutto il territorio.

Da tale modello organizzativo si illustrano nella tabella seguente (tab. 1) le competenze e attività che prevedono ricadute di tipo ambientale.

Tab. 1 – Attività a contenuto ambientale gestite dai vari servizi – Estratto dal nuovo funzionigramma dell'ente

AREA	SERVIZIO	ATTIVITÀ
TUTTE LE AREE	TUTTI I SERVIZI	Attività amministrative Redazione di contratti di forniture e servizi
SINDACO	Corpo di Polizia Municipale	Prevenzione e controllo in materia di ambiente, commercio ed edilizia: controllo di polizia locale in campo ecologico (inquinamento acque, inquinamento acustico, veicoli inquinanti), rurale, urbano, edilizio, commerciale e sanitario. Tutela dell'ambiente e preservazione della città dal degrado attraverso una attività di controllo trasversale a tutto il territorio. Rilascio autorizzazioni relativi a circolazione stradale e occupazione suolo pubblico.
DIRETTORE GENERALE	Appalti, Contratti e Acquisti	Approvvigionamento e gestione di beni di consumo e prestazioni di servizio: dotazioni elettriche, utenze di acqua, gas e telefoniche, materie prime per la produzione degli stampati, servizi gestiti in appalto o in convenzione da ditte esterne (pulizie, mense, ecc)
	U.O. Sistema Informativo e Automazione	Pianificazione, gestione e sviluppo dei sistemi informativi dell'Ente e dei contratti con le imprese fornitrici di servizi informatici. Gestione dei contratti di fornitura informatica
	U.O. SIT	Gestione, aggiornamento e sviluppo de sistema cartografico digitale territoriale dell'ente finalizzato alla pianificazione e programmazione dei servizi comunali
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Gestione Urbanistica ed ERP	Gestione dei piani urbanistici e l'edilizia residenziale pubblica. Gestione e rilascio dei permessi di costruire per opere di urbanizzazione e della certificazione urbanistica.
	SUE	Attività istruttorie e gli adempimenti connessi alla gestione delle zone soggette a vincolo ambientale. Controllo preventivo e repressivo sulla attività edilizia. Rilascio pareri e autorizzazioni ambientali
	Progettazione Urbanistica	Elaborazione, monitoraggio e aggiornamento degli strumenti di pianificazione generale di livello comunale (PSC, POC, RUE, ecc), e attuativi per la pianificazione del territorio. Gestione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni, relativi a Programmi complessi e di riqualificazione urbana (PRU, PRUSST, PIAU, ecc.)
	Ambiente ed Energia	Ufficio Tutela Ambientale, Ufficio Verde Urbano, Ufficio Politiche Energetiche, Ufficio Educazione Ambientale ed Agenda 21 Locale - Pianificazione Energetica - Zonizzazione acustica - Pianificazione installazione antenne radio-TV, telefonia - Piani e protocolli per la qualità dell'aria e delle acque - Interventi e politiche per la riduzione della produzione di rifiuti e aumento della raccolta differenziata - Pianificazione, programmazione, progettazione ed esecuzione in materia di verde urbano e gestione dei contratti dei servizi affidati all'esterno - Elaborazione di piani e programmi per la gestione e fruizione delle zone naturali - Progettazione ed esecuzione di interventi di risanamento ambientale delle zone naturali e loro controllo e gestione - Procedure di VIA, Screening e Valutazioni di Incidenza di competenza comunale - Espressione di pareri in materia ambientale, rilascio autorizzazioni e redazione ordinanze in attuazione della normativa di settore - Controlli di efficienza di combustione impianti termici (bollino blu) - Rilascio di licenze di pesca e tesserini per attività venatoria - Gestione del regolamento del verde e del regolamento delle pinete - Attività di educazione, comunicazione e divulgazione dei temi e degli strumenti della sostenibilità ambientale. Organizzazione e gestione di iniziative di informazione e divulgazione ambientale. - Gestione e coordinamento del SGA e della registrazione EMAS dell'ente
PROGRAMMAZ. E SVILUPPO ECONOMICO	Sviluppo economico e SU per le attività produttive	Gestione dei progetti e delle attività di sviluppo socio-economico del territorio, la qualificazione delle attività produttive, turistiche e ricettive. Gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive. Gestione del demanio marittimo e delle relative strutture ricettive.
	Commercio, artigianato e pubblici esercizi	Programmazione qualificata dello sviluppo e del consolidamento di comparti quali il commercio, l'artigianato e i pubblici esercizi.

AREA	SERVIZIO	ATTIVITÀ
POLITICHE DI SOSTEGNO, GIOVANI, SPORT	Politiche di Sostegno e rapporti con Az. Ausl e ASP	Predisposizione e rilascio di autorizzazioni e certificazioni in materia di igiene. Gestione diretta del canile Gestione delle problematiche degli animali e di iniziative volte alla sensibilizzazione nei loro confronti
SERVIZI AI CITTADINI	U.O. Comunicazione e Relazioni con il Pubblico	Raccolta, analisi, coordinamento e monitoraggio delle segnalazioni, delle proposte e dei reclami dei cittadini. Gestione e coordinamento del sito internet del comune e della rete interna intranet
INFRASTRUTTURE E CIVILI	Ufficio Sismica	Gestione e sorveglianza della corretta applicazione della normativa sismica agli edifici pubblici e privati
	Edilizia	Realizzazione, gestione e mantenimento del patrimonio edilizio pubblico e delle attrezzature.
	Strade Manutenzione strade e viabilità	Progettazione, esecuzione e gestione delle opere stradali e di arredo urbano Definizione e gestione del Piano della Pubblica Illuminazione Definizione e gestione del contratto di pubblica illuminazione e semafori Programmazione, progettazione di opere fognarie e collaboraz. con terzi in ambito di ciclo idrico Programmazione e gestione delle manutenzioni del patrimonio stradale
	Geologico e Protezione Civile	Elaborazione e gestione del piano delle attività estrattive e rilascio autorizzazioni. Attività di studio per la bonifica o messa in sicurezza di siti inquinati. Gestione delle campagne piezometriche per il controllo delle falde Controllo della dinamica del litorale, elaborazione progetti e direzione lavori di opere di difesa della costa dall'ingressione marina Elaborazione ed aggiornamento del Piano di protezione civile Gestione e coordinamento degli interventi di emergenza
	Pianificazione Mobilità	Analisi, pianificazione e sviluppo della mobilità (Piani del Traffico e della Mobilità) Analisi tecnica e gestione dei sistemi circolatori (statistiche, indagini, simulazioni e monitoraggio traffico) Mobilità sostenibile: attuazione Piano spostamenti casa-lavoro e Piano risanamento qualità aria

Documentazione istituzionale del Comune di Ravenna

Sul sito del Comune di Ravenna sono consultabili i principali documenti di Bilancio e Pianificazione dell'ente, i Regolamenti vigenti, le ordinanze, le convenzioni e accordi in essere, i procedimenti amministrativi relativi a tutte le attività dell'ente (www.comune.ra.it). Il Comune di Ravenna, nell'ottica di una sempre maggiore attenzione alle esigenze e alle attese dei cittadini e degli utenti dei servizi, ha esteso il progetto di *e-government* che ha preso origine da "People", nato per promuovere un processo di innovazione condivisa nell'ambito della Pubblica Amministrazione con l'avvio di "Ravenna Semplifica", che attraverso il coordinamento di un gruppo di lavoro interfunzionale denominato NUS - Nucleo per la Semplificazione, si prefigge di semplificare, gestire ed aggiornare la banca dati dei procedimenti allineandola con l'evoluzione legislativa, normativa ed organizzativa dell'ente, e nello stesso tempo di rendere disponibile la modulistica con la possibilità di una compilazione *on-line*.

2.2 RUOLI E RESPONSABILITÀ DEL SGA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DELL'ENTE

La struttura del Sistema di Gestione Ambientale EMAS adottata dal Comune di Ravenna consente un governo dei processi per favorire il miglioramento continuo nella gestione del territorio, dell'ambiente e dei servizi, la razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi istituzionali, la semplificazione, la riduzione dei costi della "non qualità", una migliore comunicazione e trasparenza verso l'esterno, il coinvolgimento, la crescita e lo sviluppo delle risorse umane in un clima aziendale positivo. L'Amministrazione Comunale assicura la disponibilità delle risorse indispensabili per stabilire, attuare, mantenere attivo e migliorare il Sistema di Gestione Ambientale del Comune.

In seguito al pensionamento del Capo Area Pianificazione territoriale, con Determina dirigenziale del Direttore Generale del 16/06/2010 (PG 2010/65010), è stato dato atto che il Dirigente designato facente funzioni di Area Pianificazione Territoriale subentra al precedente (a far data dal 2 gennaio 2010) all'interno del Comitato Guida EMAS.

Si schematizza nella sottostante tabella (tab.2) la struttura EMAS del Comune di Ravenna e le relative responsabilità.

Tab. 2- Struttura EMAS e relative responsabilità

Organo	Competenze
Sindaco/Giunta Comunale	<ul style="list-style-type: none"> Elabora e Approva la Politica per l'ambiente Riesamina periodicamente la Politica per l'ambiente Mette a disposizione le risorse necessarie all'attuazione delle azioni definite nel Riesame del SGA Propone soluzioni alternative a quelle definite in fase di Riesame del SGA
Assessori	<ul style="list-style-type: none"> Si coordinano con l'Assessore all'Ambiente e il Direttore Generale per la definizione degli obiettivi, i traguardi, indicatori e definizione del Programma Ambientale Provvedono, se del caso, alla comunicazione ambientale esterna
CGE - Comitato Guida Ass. Ambiente Direttore Generale Capo Area Pianificazione Territoriale Capo Area Infrastrutture Civili	Ha ruolo di Alta Direzione garante dell'integrazione tra struttura politica e struttura tecnica, sovrintende a tutto il SGA e ha il compito specifico di approvare le procedure, i manuali e gli altri documenti prodotti per l'attuazione del progetto, nonché di effettuare il Riesame della Direzione. E' stato allargato alla partecipazione del Capo Area Pianificazione Territoriale e Capo Area Infrastrutture Civili

Organo	Competenze
Conferenza dei Capi Area: Rappresentanti della Direzione - RD	Ciascun Capo Area, funge da Rappresentante della Direzione (RD) in base alle proprie competenze, con il compito di individuare i Referenti EMAS, assicurare la conformità dei requisiti del SGA, riferire all'Alta Direzione sulle prestazioni del SGA e partecipare al Riesame della Direzione .
RSGA Responsabile del Sistema di gestione Ambientale	Funzionario dell'Ufficio Educazione Ambientale e Agenda 21 Locale, in qualità di Responsabile del SGA (RSGA), con compiti di coordinamento delle attività della Struttura EMAS e di riferimento per l'Alta Direzione. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - Cura la diffusione della Politica Ambientale, redige e verifica l'Analisi Ambientale Iniziale - Verifica la compatibilità delle azioni conseguenti all'emissione di nuova normativa ambientale con SGA - Definisce gli indicatori - Identifica o valuta la pertinenza e sussistenza delle N.C. segnala e raccoglie le A.P. e A.C. dai responsabili di funzione di riferimento e Verifica l'avvenuta risoluzione delle Non Conformità - Si raccorda con tutti i soggetti interni ed esterni interessati per identificare e integrare tutte le procedure già esistenti che rispondono ai requisiti EMAS ed inserire il loro riferimento nell'elenco della documentazione - Elabora e mantiene aggiornato il "Piano Annuale delle Verifiche Ispettive Interne-Audit Interni" e ne individua i Responsabili - Rappresenta l'interfaccia del SGA con la Giunta Comunale - Convoca e partecipa al Riesame della Direzione e attua le azioni definite - Raccoglie le informazioni per applicazione criterio di significatività degli impatti ambientali - Elabora il Manuale e le Procedure Gestionali del SGA - Verifica il livello di sensibilizzazione ambientale del personale dipendente - Presenzia e coordina Audit di terzi su processi ambientali gestiti dal Comune
RAA - Rappresentante dell'Amministrazione per l'Ambiente	Il dirigente del Servizio Ambiente: (RAA) partecipa come RD unitamente al Conferenza dei Capi Area ai Riesami della Direzione. Ha inoltre la responsabilità sugli atti di natura tecnica/contabile/amministrativa necessari al funzionamento del SGA
RE Referenti EMAS	I referenti Emas sono nominati dal Direttore Generale con suo Provvedimento dirigenziale e individuati dai Rappresentanti della Direzione (RD) con l'incarico di collaborare con RSGA e STE, per quanto di loro competenza e in rappresentanza della propria AREA di appartenenza, contribuiscono alla implementazione e mantenimento del SGA e ne favoriscono la diffusione all'interno della propria Area
STE Segreteria Tecnica EMAS	La Segreteria Tecnica Emas (STE), composta da personale individuato con provvedimento del Direttore generale, è coordinata da RSGA e svolge specifici compiti di carattere scientifico, tecnico, operativo e amministrativo. In particolare fornisce ausilio alla redazione e aggiornamento dei documenti di sistema e ne provvede alla distribuzione interna ed esterna, anche attraverso l'aggiornamento sulla rete informatica del Comune. Archivia inoltre tutta la documentazione relativa alle Visite Ispettive Interne.

2.3 ATTIVITÀ E SERVIZI DELL'ENTE: SOGGETTI DI RIFERIMENTO

Per quanto riguarda le attività che istituzionalmente competono al Comune si riporta nel riquadro sottostante (tab.3) un elenco sintetico e sommario aggiornato delle maggiori attività e loro tipologia di gestione.

Tab. 3 – Attività a gestione diretta e indiretta

Attività	Gestione diretta	Gestione di terzi
Pianificazione e controllo del territorio	X	Enti sovraordinati
Gestione del Servizio Idrico Integrato	X	Competenza ATO, Gestore: Hera, Romagna Acque
Gestione dei rifiuti		Competenza ATO, Gestore: Hera
Gestione delle aree verdi	X	Azimuth spa
Gestione del cimitero		Azimuth spa
Gestione del trasporto pubblico		Start Romagna spa , ATM
Gestione dei mezzi di proprietà	X	Manutenzioni: Ditta terza (officine esterne)
Gestione della Pubblica illuminazione	X	Hera luce (società del Gruppo Hera)
Fornitura energia elettrica (verde) per l'ente		Edison Energia spa
Emergenze ambientali	X	Enti sovraordinati
Polizia Municipale	X	
Gestione impianti sportivi	X	Associazioni sportive
Gestione delle manutenzioni degli edifici	X	Global Point
Gestione contratto calore: riscaldamento e raffrescamento edifici pubblici		Eris Scrl (società del Gruppo Hera)

Oltre alle attività di controllo ordinarie vengono effettuati e pianificati, in maniera puntuale, cicli di verifiche ispettive interne che sottopongono ad audit sia le attività gestite internamente sia i servizi gestiti da terzi aventi impatti sul territorio comunale ma che ricadono sotto la responsabilità dell'ente.

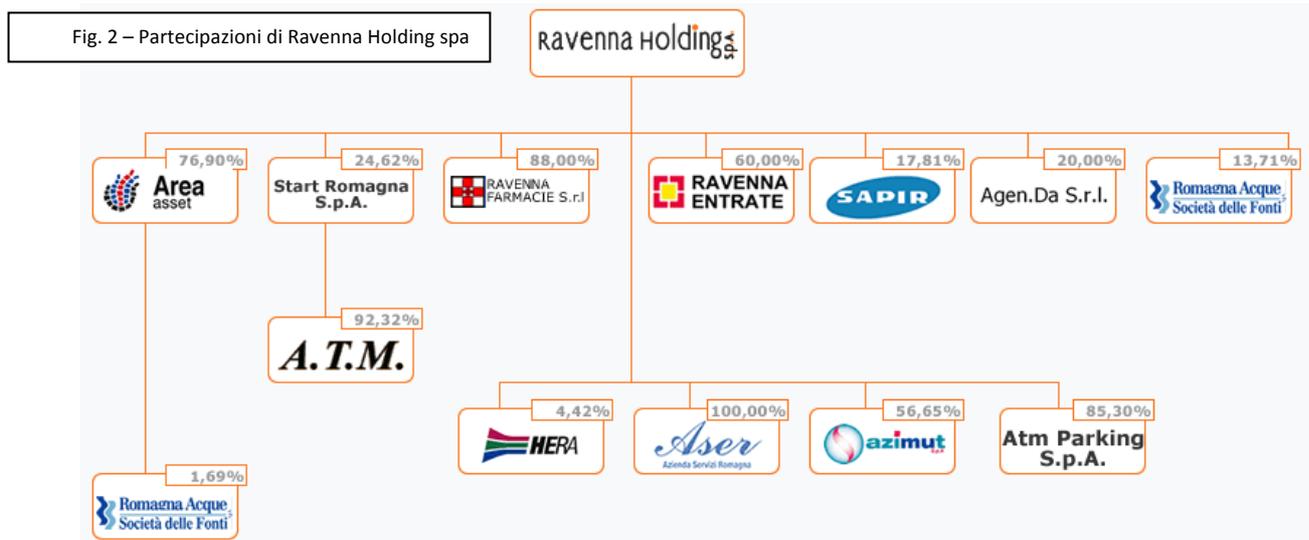
2.4 ATTIVITÀ DI TERZI E SVOLTE IN PARTECIPAZIONE O COOPERAZIONE CON ALTRI SOGGETTI

Il Comune di Ravenna svolge molte tipologie di attività indirettamente, di cui alcune, di gestione e promozione del territorio, sono disciplinate da convenzioni, accordi di programma e partecipazioni ad altri soggetti giuridici, sia su base volontaria che in applicazione di precise disposizioni legislative. In tab. 4 sono riportate le società operative presenti sul territorio comunale.

Ravenna Holding spa (costituita il 1° settembre 2005) detiene le principali partecipazioni delle società operative dell'amministrazione comunale – fig. 2. La società è interamente controllata dal Comune di Ravenna, che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo.

Attraverso la società, il Comune di Ravenna gestisce in modo unitario le risorse economico - finanziarie delle società del gruppo e fornisce servizi pubblici locali ad elevato standard qualitativo e a prezzi equi.

Si riporta il quadro delle società e delle loro quote di partecipazione aggiornate a novembre 2010 (fig. 2).



Tab. 4 – Società operative sul territorio comunale

SERVIZIO	SOCIETÀ OPERATIVE SUL TERRITORIO COMUNALE
Servizio idrico integrato e gestione rifiuti solidi urbani	AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI RAVENNA (www.racine.ra.it/aato) L'Agencia d'Ambito nell'espletamento delle procedure di affidamento servizi ad essa deputate ha successivamente sottoscritto le Convenzioni con le quali HERA spa (www.gruppohera.it) diventa il gestore individuato che accetta di effettuare la gestione in esclusiva del servizio di gestione dei rifiuti urbani e del Servizio idrico integrato così come stabilito dalle norme vigenti e dalla convenzione stessa. Il Comune di Ravenna unitamente agli altri comuni dell'ATO risulta inoltre possedere una piccola quota azionaria nel Gruppo HERA (4,83%). Tutta la documentazione relativa all'Agencia d'ambito di Ravenna n. 7 si rimanda al sito di A.T.O.
	Hera S.p.A - Svolge gestione dei servizi legati al ciclo idrico (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche (distribuzione e vendita metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e alla gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio).
	Area Asset (www.area.ra.it) - Svolge le attività di amministrazione di reti ed impianti relativi al ciclo idrico integrato, compreso le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui; di amministrazione di mezzi ed impianti, fissi e mobili, per la raccolta e il trasporto di rifiuti solidi urbani ed assimilati.
Gestione diga di Ridracoli e Acquedotto della Romagna,	ROMAGNA ACQUE -SOCIETÀ DELLE FONTI SPA (www.romagnacque.it) Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. (fino al 1994 Consorzio acque per le provincie di Forlì e Ravenna) è la società per azioni a capitale pubblico che gestisce la Diga di Ridracoli, l'Acquedotto della Romagna e tutte le fonti di produzione di acqua all'ingresso della Romagna.
Gestione verde pubblico, disinfezzazione e servizi igienici	AZIMUT Spa (www.azimut-spa.it) Azimut svolge le attività di gestione dei servizi cimiteriali, di cremazione salme, di camere mortuarie, di manutenzione verde pubblico, di igiene ambientale attraverso attività di disinfezzazione, di toilette pubbliche, di servizi manutentivi, di servizi di tipo tecnico progettuale e di servizi ausiliari ai precedenti.
Trasporto pubblico Locale	Start Romagna spa La società ha per oggetto sociale l'assunzione e la gestione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi nel settore del trasporto pubblico locale ed il loro coordinamento tecnico ed organizzativo. Nasce dall'aggregazione delle società pubbliche di gestione del trasporto pubblico locale che già operano nei singoli bacini provinciali ed ha lo scopo di gestire il servizio di Trasporto Pubblico Locale nelle provincie romagnole.
	A.T.M. (www.atm.ra.it) - Azienda Trasporti Mobilità si occupa del trasporto urbano, dei collegamenti extraurbani per il litorale ed il forese, del servizio di traghetto sul canale Candiano, della gestione di parcheggi a pagamento. A.T.M. controlla 2 società: Mete S.p.A, TPL Rete S.r.l.

SERVIZIO	SOCIETA' OPERATIVE SUL TERRITORIO COMUNALE
Gestione parcheggi	Atm Parking S.p.A. - La società è stata costituita per scissione proporzionale parziale di Atm Azienda Trasporti Mobilità S.p.A. di Ravenna con avvio dell'attività dall'01/07/2010. Svolge attività di conduzione, programmazione, organizzazione e gestione di parcheggi a pagamento e di locazione di immobili e di impianti di proprietà con destinazione funzionale all'esercizio del TPL.
Farmacie	RAVENNA FARMACIE Srl (www.farmacieravenna.com) Ravenna Farmacie gestisce direttamente 15 farmacie comunali nei Comuni di Alfonsine, Cervia, Cotignola, Fusignano e Ravenna, in un'ottica di diffusione capillare del servizio farmaceutico e di attenzione ai bisogni della collettività. Inoltre gestisce direttamente un importante magazzino farmaceutico che garantisce forniture su tutto il territorio provinciale e zone limitrofe quotidianamente.
Terminal operator	SAPIR spa (www.sapir.it) E' oggi il più grande Terminal Operator del porto di Ravenna: gestisce un'area di 500.000 mq e dispone di 1.600 ml. di banchine con un fondale di 10,50 metri attrezzate con 14 gru con portate da 16 a 280 tonnellate. Le attività principali sono imbarco, sbarco e stoccaggio merci (in particolare fertilizzanti, inerti, ferrosi, legnami, impiantistica, liquidi e merce a temperatura controllata).
Onoranze funebri	ASER srl (www.aser-romagna.it) Si occupa del servizio di onoranze funebri.
Riscossione e gestione entrate	RAVENNA ENTRATE Si occupa, per il Comune di Ravenna, dei servizi di riscossione e gestione delle entrate tributarie, patrimoniali e delle sanzioni amministrative elevate dal Corpo di Polizia Municipale.
Riqualificazione urbana	Agen.Da S.r.l. La società ha per oggetto le attività di competenza pubblica correlate alla riqualificazione del vasto ambito urbano contraddistinto dalla presenza della vecchia Darsena di Ravenna, secondo le previsioni progettuali del Piano Regolatore Generale del Comune di Ravenna, del Programma di Riqualificazione Urbana (PRU) e del Piano Regolatore Portuale (PRP)

Il Comune di Ravenna inoltre:

- **partecipa a Consorzi per lo svolgimento di determinate attività come l'ASP (Azienda Servizi alla Persona di Ravenna Cervia e Russi):** dal 01.01.2010, a seguito dello scioglimento del Consorzio per i Servizi Sociali tale azienda ha assunto i Servizi che i comuni di Ravenna, Cervia e Russi hanno deliberato di attribuirgli in gestione. L'ASP è un'azienda pubblica, i cui soci sono i comuni di Ravenna, Cervia e Russi; l'Assemblea dei soci (Sindaci) ne definisce gli indirizzi, e l'azione viene organizzata in base alle esigenze indicate dalla pianificazione locale (Piano di Zona del Distretto socio sanitario Ravenna, Cervia, Russi). L'ASP organizza ed eroga servizi sociali, assistenziali e sanitari nell'area della maternità, infanzia, famiglia, adolescenza, età adulta e anziana.
- **partecipa alle attività della nuova Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna nata con la sottoscrizione della "Convenzione per la costituzione dell'Agenzia locale per la mobilità del bacino provinciale di Ravenna – AmbRa srl"** (www.ambra.ra.it) il 1 gennaio 2010. Si tratta di una Società di proprietà di tutti gli Enti Locali della Provincia di Ravenna, nata nell'ambito del processo di riforma del sistema di trasporto pubblico locale, quale strumento per il coordinamento e la gestione delle funzioni convenzionate fra la Provincia di Ravenna ed i 18 Comuni del bacino ravennate. Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale.

3. IL TERRITORIO DI RAVENNA

Il territorio del Comune di Ravenna si estende su una superficie di 65.000 ettari, occupa oltre un terzo del territorio della omonima provincia, ed in Italia si colloca al secondo per estensione territoriale dopo il Comune di Roma. E' uno dei 16 capoluoghi di provincia italiani in cui la città vera e propria non si affaccia sul mare ma il cui territorio comunale presenta invece frazioni marine che si situano lungo i 37 chilometri di costa.



I principali fattori di competitività del territorio sono i seguenti:

- un porto di grande importanza logistica;
- la presenza di un rilevante distretto chimico ed energetico, e di un settore dell'*offshore* tra i più importanti poli a livello mondiale;
- un comparto di piccole e medie imprese, spesso artigianali;
- un settore turistico in forte espansione che si caratterizza per un'offerta estremamente diversificata: dalla città d'arte ai lidi, dai parchi naturali agli agriturismi, ai parchi divertimento;
- la presenza dell'Università e di centri di ricerca;
- un settore commerciale esteso e diversificato;
- un'agricoltura attenta all'ambiente.

Il turismo, in particolare, è diventato una direttrice essenziale dello sviluppo del territorio di Ravenna confermato anche dai dati del 2009 (tab. 5) che registrano un incremento sia delle presenze turistiche che degli arrivi rispetto agli anni precedenti (in attesa di riscontro rispetto ai dati definitivi 2010).

Tab. 5 – Dati sul turismo a Ravenna

Indicatore	2008	2009	31.11.2010	Unità di misura
Presenze turistiche	2.853.523	3.017.715	2.736.011	numero
Posti letto in strutture ricettive	53.025	55.121	55.538	numero

Il grande afflusso di turisti sia nella città d'arte che nelle località balneari influenza sicuramente il generarsi di impatti ambientali. Le attività legate al flusso turistico infatti producono pressioni sull'ambiente ed impatti sulle risorse naturali (variazione nei consumi idrici ed energetici, produzione di rifiuti) ed essendo questo un fenomeno continuativo per il Comune di Ravenna viene tenuto in considerazione come un fattore di pressione in particolare per la produzione dei rifiuti che si registra nel territorio ravennate.

Per poter navigare sul territorio, alla scoperta delle sue articolate e numerose caratteristiche turistiche è possibile collegarsi ai siti internet: <http://www.turismo.ra.it>
http://sit.comune.ra.it/website/produzione/mappa_servizi/viewer_1024.htm

3.1 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA

(dati estrapolati dalla "Relazione sulla qualità dell'aria – Rapporto 2009" di ARPA Ravenna)

Dati completi sul sito: www.arpa.emr.it/pubblicazioni/ravenna/notizie_1794.asp



Il Comune di Ravenna, in una classificazione climatologica locale, si colloca nella zona della pianura costiera della provincia di Ravenna, caratterizzata da una efficace e frequente ventilazione che va però gradualmente attenuandosi verso l'entroterra. In prossimità dei rilievi collinari alla brezza di mare si sostituisce la brezza di monte. Tale zona è inoltre protetta dalle correnti atmosferiche umide e temperate di origine mediterranea provenienti da sud-ovest, per la presenza della dorsale appenninica, che influisce notevolmente.

Andamento meteorologico del 2009

- **Temperature:** medie mensili con differenze maggiori rispetto al 2008 riguardano i mesi di gennaio (più freddo nel 2009) e maggio (più caldo nel 2009)
- **Precipitazioni:** meno intense rispetto al 2008, con eccezione del mese di ottobre che nel 2009 è risultato particolarmente piovoso
- **Intensità e direzione del vento:** la direzione del vento più frequente è O-NO e NO con velocità inferiori a 4 m/s nella maggioranza dei casi. La circolazione dell'aria è influenzata, oltre che dal passaggio ricorrente di perturbazioni occidentali, dalla presenza del mare
- **Stabilità:** la condizione più frequente in tutte le stagioni è quella di stabilità. Ciò comporta che anche in primavera ed estate (nonostante in questi periodi dell'anno si verificano il maggior numero di condizioni di instabilità) vi siano spesso condizioni poco favorevoli alla dispersione degli inquinanti immessi vicino alla superficie.

3.2 LA REGISTRAZIONE EMAS DEL POLO CHIMICO

Le aziende dell'area industriale e chimica di Ravenna già dagli inizi degli anni '70, hanno perseguito una politica di accordi volontari con le Autorità Locali, allo scopo di operare in un'ottica di sviluppo sostenibile (protocollo monitoraggio dell'aria, protocollo ecologico, protocollo falda). A oggi il percorso si è unificato attraverso la sottoscrizione di due distinti Protocolli di intesa, finalizzati alla promozione delle certificazioni ambientali e al loro sviluppo in una logica di area.

I primi accordi sottoscritti tra il 2000 e il 2001, a valenza triennale, hanno visto inizialmente coinvolte 16 aziende afferenti all'Area industriale e chimica di Ravenna che definiscono insieme a vari interlocutori (Enti Locali, Regione, Associazione Industriali, OO.SS.), un Programma di miglioramento della compatibilità ambientale per le aziende facenti parte dell'Area, **primo Protocollo d'intesa – Marzo 2000**.

28 gennaio 2005: il Comitato ecolabel-ecoaudit sezione EMAS approva una prima posizione specifica per l'applicazione di EMAS agli Ambiti Produttivi Omogenei, aggiornata il 23/04/2007.

Il nuovo Regolamento EMAS III 1221/2009 ha poi introdotto l'art. 37 – "Distretto e approccio per fasi" - al fine di favorire la realizzazione di procedure semplificate per l'adesione delle Organizzazioni di ridotte dimensioni in ambiti territoriali definiti, riconoscendo l'efficacia dell'approccio "cluster", promosso dall'Italia sotto forma di distretto formato dalle Imprese che vi operano.

Il 5 gennaio 2006, viene siglato il secondo Protocollo "Protocollo d'Intesa per la Certificazione Ambientale delle Aziende dell'Area Chimica ed Industriale" che ha visto la partecipazione di 17 aziende e con il quale i soggetti sottoscrittori, confermano l'intenzione di procedere al conseguimento della registrazione EMAS d'Area in due fasi.

La 1ª fase si è esaurita il 12 luglio 2006 con il rilascio dell'Attestato EMAS da parte del Comitato promotore quale riconoscimento di un modello di sviluppo compatibile con l'ambiente secondo l'applicazione puntuale della normativa ambientale e delle migliori tecniche disponibili.

L'attestato – il 2° in Italia ed il primo in regione – rappresenta il riconoscimento dell'attività svolta finalizzata al miglioramento continuo e della diffusione di EMAS nell'Area industriale nella prospettiva della registrazione Emas d'area.

La 2ª fase relativa alla registrazione EMAS d'AREA ha previsto la creazione di un'Associazione autonoma – **Associazione EMAS** - composta da società e aventi amministrazione e proprie a cui aderiscono le aziende sottoscrittrici il protocollo, che hanno conseguito la certificazione ambientale ISO14001 e che svolgono attività nell'area industriale di Ravenna. Tale organizzazione coordina le iniziative e le attività per la registrazione EMAS d'Area.

Ad oggi, le aziende aderenti sono 19 con 1878 addetti.

Attualmente si è in attesa dell'accettazione da parte del nuovo comitato Ecolabel –Ecoaudit degli obiettivi di miglioramento previsti dall'Associazione (già riconosciuti dal precedente comitato) per l'ottenimento della Registrazione EMAS.

Tab. 6 - Le aziende certificate dell'APO

	2005	2009
EMAS	3	6
ISO 14001	16	19
OHSAS 18001	1	3



per eni partecipano:
polimeri europa, enipower, ecofuel, eni refining & marketing

4. ATTIVITA' E ASPETTI AMBIENTALI

Vengono confermati i modelli e le procedure relative alla individuazione delle attività e degli aspetti/impatti ambientali del Comune di Ravenna. Si continuano quindi a porre alla base delle valutazioni e misurazioni le 10 "Aree di Competenza" (tab. 7), individuate nel processo di costruzione del sistema di contabilità ambientale, metodo CLEAR (consultabile sul sito www.agenda21.ra.it/?Contabilit%EO_ambientale), che descrivono le principali "macrocompetenze a contenuto ambientale" e le relative attività che la legge vigente e le norme ad adesione volontaria attribuiscono all'Ente.

Le Aree di competenza da 1 a 9 riguardano:

- aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'ente ma condotte da soggetti diversi e quindi oggetto di parziale controllo da parte dell'ente
- aspetti legati alla qualità dell'ambiente sui quali l'organizzazione può incidere solo in parte.

L'Area di competenza 10 riguarda:

- gli aspetti/impatti ambientali diretti legati ad attività che l'organizzazione svolge direttamente e che controlla totalmente (es: gestione del proprio patrimonio edilizio, dei propri consumi elettrici, idrici e termici, dei propri acquisti verdi, sicurezza sul lavoro ecc.)

Nelle pagine successive le Aree di Competenza vengono introdotte da uno schema che sintetizza gli aspetti e impatti significativi e i dati che monitorano i macro-obiettivi di miglioramento.

Le informazioni all'interno delle aree di competenza vengono integrate con l'inserimento indicatori chiave indicati dal nuovo Regolamento EMAS di cui viene data evidenza grafica.

Dati e informazioni sono aggiornati in modo non omogeneo in base alle diverse disponibilità di raccolta ed elaborazione riscontrate. Nella seconda revisione (prevista entro maggio 2011) si provvederà ad uniformare tale aggiornamento ed a riallineare i dati.

Tab. 7 - Schema Aree di competenza - tematiche ambientali

AREA DI COMPETENZA AMBIENTALE	TEMATICHE AMBIENTALI Analizzate nell'AAI per la costruzione del SGA EMAS	COMPETENZE AMBIENTALI DI UN ENTE PUBBLICO A CARATTERE COMUNALE
1. VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI	VERDE URBANO VERDE NATURALE	-Governo del verde pubblico -Governo del verde privato -Governo dei sistemi naturali
2. MOBILITÀ SOSTENIBILE	MOBILITA'/ARIA	-Gestione sostenibile della mobilità -Interventi di sostegno e incentivazione al trasporto pubblico collettivo -Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile -Viabilità ciclabile -Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico e per la sicurezza stradale -Gestione sostenibile della mobilità dei dipendenti dell'ente
3. SVILUPPO URBANO	SUOLO/TERRITORIO, CAVE, PROTEZIONE CIVILE EMERGENZE TERRITORIALI,	-Pianificazione sostenibile -Miglioramento della qualità dell'ambiente urbano (ambientali e infrastrutturali) -Tutela, riqualificazione e recupero del patrimonio storico, architettonico e archeologico -Recupero siti produttivi e industriali dimessi e messa in sicurezza del territorio -Impegno alla riduz dell'impatto ambientale nella realizzazione delle opere pubbliche.
4. RISORSE IDRICHE	ACQUA	-Gestione delle acque per uso potabile -Gestione delle acque reflue -Assetto idrogeologico: Interventi in difesa e messa in sicurezza del territorio.
5. RIFIUTI	RIFIUTI	-In dirizzi in merito alla Gestione della raccolta rifiuti urbani -Attività di sensibilizzazione al recupero e alla riduzione dei rifiuti -Attività di bonifica e riqualificazione dei siti inquinati
6. ENERGIA	ENERGIA e CAMBIAMENTI CLIMATICI	-Pianificazione in tema di risorse energetiche -Interventi/attività di educazione all'uso sostenibile delle risorse energetiche.
7. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE NEW GOVERNANCE	INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE AMBIENTALE ADOZIONE STRUMENTI SOSTENIBILITA' Tematica trasversale	-Educazione allo sviluppo sostenibile -Ascolto e dialogo con la comunità locale (Agenda 21) -Promozione e Adozione di strumenti di gestione e controllo delle politiche ambientali e di sostegno all'innovazione
8. ECONOMIA SOSTENIBILE	TURISMO/INDUSTRIE BUONE PRATICHE GESTIONE AMBIENTALE NEL TERRITORIO	-Politiche per lo sviluppo sostenibile dell'economia locale e del turismo - Promozione e sostegno all'implementazione locale di buone prassi aziendali di sostenibilità
9. SALUTE PUBBLICA	ARIA, RUMORE, ELETTRIMAGNETISMO AMIANTO, PCB/PCT, TUTELA ANIMALI E GESTIONE ANIMALI CRITICI	-Riduzione e prevenzione dell'inquinamento di tipo atmosferico, elettromagnetico, acustico, da amianto, ecc -Politiche per la tutela degli animali e la gestione degli animali critici
10. ASPETTI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI DELL'ENTE	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE (acqua, energia elettrica, rischi), SICUREZZA SUL LAVORO, ACQUISTI VERDI DELL'ENTE	- Gestione patrimonio edilizio - Rischi nell'ente (sicurezza sul lavoro, certificazione prevenzione incendi, controlli e bonifiche amianto, programmazione antisismica, gestione PCB/PCT), - Gestione parco veicoli - Acquisti verdi - - Produzione e raccolta differenziata rifiuti

4.1 VERDE PUBBLICO, PRIVATO E SISTEMI NATURALI

TEMATICHE AMBIENTALI VERDE URBANO, VERDE NATURALE



Aspetto/impatto risultato significativo e macro obiettivo di miglioramento

ASPETTO/IMPATTO	MACRO OBIETTIVO 1b
Uso del suolo: alterazione della biodiversità e del verde pubblico	Tutelare la biodiversità e la qualità del verde urbano

MACROINDICATORI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Traguardo raggiunto 2010 (pluriennale)
1) % di popolazione con disponibilità di verde a meno di 300 m dalla propria abitazione (Buffer verde)	Buffer verde 93,2 % (dato pluriennale 2008-2010)
2) % aree naturali e protette sul territorio comunale	Aree naturali protette 29 % (dato pluriennale)

4.1.1 DESCRIZIONE GENERALE

Verde pubblico

Il comune di Ravenna vanta un patrimonio di verde pubblico straordinario. Troviamo, accanto alle aree naturali, un verde urbano che offre ai residenti nel comune, una superficie del verde di oltre 31 mq procapite. Tanto verde, molto diversificato per tipologia e funzione, aumenta la qualità ambientale del territorio.

Tab. 8 – Dotazione verde pubblico

Indicatore	Unità di misura	2008	2009	2010
Dotazione di verde pubblico per abitante	Mq/abit	31,12	31,43	32,74
Dotazione totale di verde	mq	4.841.127	4.949.855	5.196.752

Il verde pubblico comunale è suddiviso in varie tipologie, ma gran parte del verde pubblico (78%) è costituito da verde fruibile (verde attrezzato, aree verdi sportive, giardini scolastici) mentre la quota di verde non fruibile vede prevalere le aree di arredo urbano.

Aree naturali

I sistemi naturali nel territorio ravennate sono risorse di estrema importanza ecologica e conservazionistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Complessivamente circa il 30% del territorio comunale (circa 19000 ettari), è protetto:

- legge regionale: **Parco del Delta del Po**
- decreti nazionali : **Riserve Naturali dello Stato**

Il buono stato di conservazione di queste aree è testimoniato da alcuni importanti indici di biodiversità, tra cui l’elevato numero di specie ornitiche che nidificano sul territorio comunale e l’alto numero di specie animali e vegetali protette.

Il “Paguro”: un reef artificiale e una straordinaria area naturale.

Dal 1965 ad oggi sulla piattaforma metanifera “Paguro” affondata è piano piano esplosa una nuova vita: le strutture metalliche sono state interamente ricoperte da mitili, ostriche, ed altri organismi sessili. Numerosissimi anche gli invertebrati mobili e i crostacei. I pesci sono quelli tipici dei fondali rocciosi, difficilmente riscontrabili in altre parti dell’Adriatico nord-occidentale. Anche sul fondale fangoso attorno al relitto vive una rigogliosa fauna.

In data 10 febbraio 2010 la Giunta della Regione Emilia Romagna, su proposta dell’Assessore Lino Zanichelli ed il contributo scientifico del Presidente del Centro Ricerche Marine di Cesenatico, ha deliberato che l’attuale “zona di tutela biologica del Paguro” (come definita dal D.M. del 1995) diviene anche **Sito Importanza Comunitaria marino (SIC)** – primo e unico istituito in Italia. Un importante riconoscimento che rappresenta un salto di qualità sotto il profilo della tutela e dell’ulteriore valorizzazione del nostro mare.



Fig.3 - Relitto Paguro - foto Marco Sieni

4.1.2 ATTIVITA' DELL'ENTE**VERDE PUBBLICO**

Nel giugno 2010 l'ufficio Verde Urbano ha avviato un censimento (in appalto) per l'identificazione di circa 25.000 alberature (per un importo di 60.000 euro) sul territorio comunale. E' stato inoltre affidato nel corso dell'anno un ulteriore censimento degli arredi e strutture presenti nelle aree verdi pubbliche.

Un'altra quota consistente di alberi comunali verrà censita nel 2011 per arrivare a registrare il 70% delle piante comunali entro la fine del 2011 e il 100% entro il 2012 (a seconda delle risorse disponibili).

Gli esiti del censimento potranno consentire agli uffici di elaborare i dati rilevati e trarre informazioni sulla diversità biologica e sugli stadi di sviluppo delle alberature. Questa attività, affiancata ad una un'informatizzazione della gestione del verde pubblico comunale tramite un programma misto "GIS-Database", consentirà (grazie al raccordo con i dati censiti) di individuare sul territorio la posizione di tutti gli alberi e le strutture presenti.

VERDE PRIVATO

Tab. 9 - Verde privato

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2008	2009	I sem 2010
Abbattimenti autorizzati e compensazioni	Richieste di abbattimento di piante	N° di piante	1.022	1.038	504
	Piante autorizzate all'abbattimento	N° di piante	768	943	408
	Reimpianti	N° di piante	591	701	400

Nel 2007 sono stati richiesti da enti pubblici (per problemi di sicurezza stradale) abbattimenti di interi filari di piante arboree e arbustive di cui non è stato poi possibile il reimpianto perché in prossimità di cigli stradali

SISTEMI NATURALI

Il Piano territoriale della stazione Pineta San Vitale e Pialasse di Ravenna è stato adottato con delibera C.C. n. 10291/1 del 05.01.2006 e controdedotto con delibera di C.C. n. 137/95722 del 06.10.2008. Il Piano è stato poi trasmesso alla Regione Emilia Romagna che ne ha richiesto al Comune la VALSAT (Valutazione ambientale strategica).

4.1.3 ATTIVITA' DI TERZI

La Società AZIMUT spa, gestisce per il Comune di Ravenna, tutte le attività di manutenzione del verde pubblico quali la cura e il mantenimento dei manti erbosi, la potature di piante ed arbusti, la gestione delle aiuole fiorite e delle vasche ornamentali, la gestione degli impianti di irrigazione, i trattamenti fitosanitari, lo sfalcio dei cigli stradali del diserbo dei marciapiedi. Per quanto riguarda lo sfalcio delle aree verdi scolastiche è incaricata la ditta Global Point.

4.1.4 CONCLUSIONI

Gli obiettivi che si intendono perseguire per le aree verdi pubbliche derivano principalmente dal mantenimento e dalla tutela della qualità di tali aree, dando attuazione al disegno del piano di settore del verde e garantendo un adeguato livello di manutenzione e di sicurezza del patrimonio verde e degli arredi e strutture che lo completano.

Gli obiettivi da perseguire per le aree naturali protette, ponendo la tutela della biodiversità e del paesaggio come base imprescindibile delle scelte, sono: disciplinare la fruizione pubblica, le attività del tempo libero, la promozione e realizzazione di reti ecologiche e rinaturalizzazioni.

4.2 AREA DI COMPETENZA: MOBILITÀ SOSTENIBILE – QUALITÀ DELL’ARIA

TEMATICHE AMBIENTALI	MOBILITA’/ARIA
----------------------	----------------

Aspetto/impatto risultato significativo e macro obiettivo di miglioramento

ASPETTO/IMPATTO	MACRO OBIETTIVO 3
Emissioni in atmosfera: inquinamento atmosferico	Ridurre e contenere le emissioni in atmosfera e migliorare la qualità dell’aria



MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Dato 2008	Traguardo raggiunto 2009
PM10 – Media annuale centraline area urbana (limite legge 40 µg/mc)	34 µg/mc	31 µg/mc

4.2.1 DESCRIZIONE GENERALE

L’inquinamento atmosferico è una modifica della composizione dell’atmosfera per la presenza di una o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da alterare le normali condizioni ambientali e da costituire un pericolo diretto o indiretto per la salute dell’uomo e per gli ecosistemi.

Qualità dell’aria

Il Consiglio dei Ministri n. 103 del 30/07/2010, su proposta del ministro Stefania Prestigiacomo, ha approvato il decreto legislativo di recepimento della direttiva comunitaria sulla qualità dell’aria (2008/50/CE), che disciplina l’intera materia della valutazione e gestione della qualità dell’aria nei paesi Ue.

Il provvedimento fissa i valori e gli obiettivi di qualità dell’aria per biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, particolato PM10, particolato PM2.5 e l’ozono e modifica la normativa preesistente, realizzando un quadro normativo unitario aggiornato alla luce dello sviluppo delle conoscenze in campo scientifico e sanitario e delle esperienze maturate, che consentirà di superare le criticità che lo Stato e le regioni hanno incontrato nei dieci anni di applicazione della previgente normativa.

Due gli obiettivi che vengono raggiunti: razionalizzare le attività di valutazione e di gestione della qualità dell’aria, secondo canoni di efficienza, efficacia ed economicità, e responsabilizzare tutti i soggetti interessati all’attuazione delle nuove disposizioni sulla base di un preciso riparto delle competenze.

Rete di monitoraggio

(dati estrapolati dalla “Relazione sulla qualità dell’aria – Rapporto 2009” di ARPA Ravenna)

Dati completi consultabili sul sito: www.arpa.emr.it/pubblicazioni/ravenna/notizie_1794.asp

La Regione Emilia Romagna (a seguito dei nuovi criteri di posizionamento delle stazioni e dei vincoli introdotti dalla nuova normativa in materia di qualità dell’aria e dell’adozione dei Piani di risanamento della qualità dell’aria) ha ritenuto necessaria una revisione della struttura della rete di monitoraggio della qualità dell’aria, che è stata avviata nella Provincia di Ravenna nel 2007 e si è conclusa nel 2009.

Le finalità principali per la struttura della rete di monitoraggio sono:

1. Protezione della salute umana: punti di campionamento individuabili in Agglomerati e Zona A
2. Protezione degli ecosistemi e/o vegetazione: punti di campionamento sono individuabili all’interno di Zona B

L’azione di controllo attraverso la rete deve essere più incisiva nell’agglomerato (area dove esistono condizioni di superamento dei valori limite) e nella zona A (dove è prevedibile tale rischio).

Nella Provincia, la configurazione a regime della rete di controllo (rispetto alla precedente) privilegia il presidio del controllo degli inquinanti critici per il territorio: ossidi di azoto, particolato (PM10 e PM2,5) ed ozono.

Sono stati invece ridotti i punti di misura di CO e SO2, inquinanti che ormai già da anni rispettano abbondantemente gli standard della qualità dell’aria e le cui concentrazioni sono spesso inferiori al limite di rilevanza strumentale.

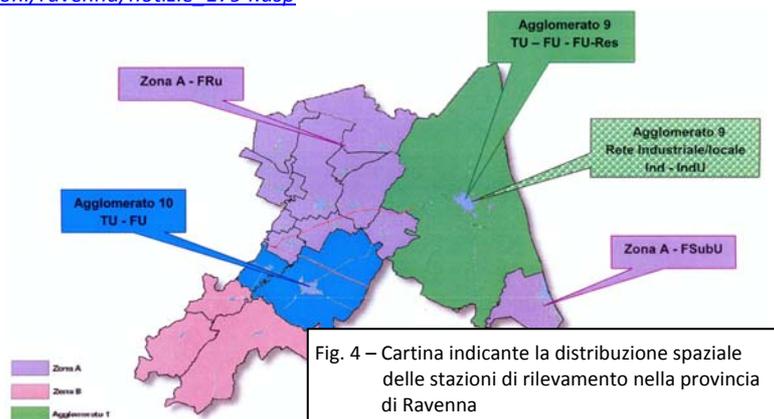


Fig. 4 – Cartina indicante la distribuzione spaziale delle stazioni di rilevamento nella provincia di Ravenna

Tab.10 – Configurazione a regime (2009) della RRQA della provincia di Ravenna

Zona Monitorata	Stazione	Tipo	Inquinanti misurati						
			PM 10	PM 2.5	NOx	CO	BTX	SO2	O3
ZONA A (esterna all'agglomerato)	Ballirana	FRu	-	X	X	-	-	-	X
	Delta Cervia	FSubU	X	-	X	-	-	-	X
AGGLOMERATO 9 (Ravenna)	Zalamella	TU	X	-	X	X	X	-	-
	Caorle	FU-Res	X	-	X	-	-	X	-
	Giardini	FU	X	X	X	-	-	-	X
	Rocca	Ind-U	X	-	X	X	-	X	X
AGGLOMERATO 10 (Faenza e Castel Bolognese)	SAPIR	Ind	X	-	X	X	-	X	X
	Marconi	TU	X	-	X	X	X	-	-
	Parco Bucci	FU	X	X	X	-	-	-	X

Tab. 11 - Inquinanti rilevati dalle centraline di monitoraggio nel comune di Ravenna – area urbana rispetto ai valori limite per la protezione della salute umana e per la protezione degli ecosistemi (DM 60/2002) per i diversi inquinanti.

Indicatore		Descrizione	Unità di misura	2007	2008	2009
Centraline monitoraggio qualità dell'aria			Numero	13	13	13
Centraline di monitoraggio meteo			Numero	2	2	2
Superamenti limiti previsti, a regime dalle direttive comunitarie – area urbana	NO2	Numero di ore in cui è stata superata la concentrazione media oraria di 200 µg/mc - max 18 h/anno (al 2010) (centraline: Zalamella, Rocca, Caorle, Giardini*)	Numero	16, 0, 0	0, 0, 0	0,0,0,0
	PM10	N° superamenti di 50 µg/mc della concentrazione media giornaliera (max 35 v/anno) - centraline: Zalamella, Rocca, Caorle, Giardini*	Numero	19, 13, 15	45, 40, 40	37, 36, 36, 8
		Media annuale (40 µg/mc) – centraline: Zalamella Rocca, Caorle, Giardini*	µg/mc	23, 27, 27	31, 34, 34	31, 30, 31, 25
	PM 2,5	Media annuale (29,3 µg/mc al 2009 e 25 µg/mc entro 1 gennaio 2010) - centralina: Giardini*	µg/mc	-	-	17 (mancanza efficienza minima)
	CO	N° superamenti media max giornaliera di 8 ore (10 mg/m3) - centraline: Zalamella, Rocca	Numero	0	0	0
	O3	Numero di giorni di superamento della soglia di informazione - 180 µg/mc - centraline Rocca, Giardini*	Numero	15, 18	2, 7	0, 0
SO2	N° di superamenti concentrazione media giornaliera di 125 µg/mc	Numero	0	0	0	

*Dal 16/04/2009 è entrato in funzione un nuovo strumento c/o i Giardini pubblici di Ravenna

NO2: Nel 2009 il valore limite a regime (2010) della media oraria viene rispettato in tutte le stazioni. In una sola postazione dell'area industriale (Marani) e per una sola volta, non è rispettato il valore guida previsto dall'OMS.

PM10: nel 2009 in tutte le postazioni, ad esclusione di Sapor (area industriale), viene rispettato il limite della media annua. Il limite di breve periodo, invece, è superato in area urbana e si misurano più di 35 superamenti della media giornaliera di 50 µg/mc. Negli ultimi anni comunque, sia nella rete urbana che industriale, le medie annue e il numero di superamenti della media giornaliera hanno subito una flessione. Diversa la situazione per la centralina Sapor la cui collocazione la rende particolarmente sensibile alla polverosità causata dalle attività connesse alla movimentazione merci nel porto.

PM 2,5: A seguito della ristrutturazione della rete regionale di qualità dell'aria, dal 2009 nel comune di Ravenna il PM 2,5 viene monitorato in continuo nella nuova postazione dei Giardini. Tale misura anticipa quanto sarà richiesto a seguito del recepimento, a livello nazionale, della direttiva europea 2008/50/CE. La postazione è stata attivata il 16 aprile 2009, non è stata quindi raggiunta per tale anno l'efficienza minima necessaria al calcolo della media annuale.

CO: il valore limite per la protezione della salute umana non è mai stato superato nel 2009 e anche se si analizza il trend dal 2000, i valori sono contenuti e decisamente inferiori al limite previsto dalla normativa.

O3: per quanto riguarda gli episodi acuti, in nessuna postazione è stata raggiunta la soglia di informazione.

SO2: i valori rilevati nel 2009 sono contenuti e decisamente inferiori ai livelli della normativa. Il rispetto dei limiti non rappresenta pertanto un problema e già da un decennio (1999) non si verificano superamenti.

4.2.2 ATTIVITÀ DELL'ENTE

Pianificazione e Gestione sostenibile della mobilità

Il Servizio Pianificazione Mobilità ha portato all'approvazione nel gennaio del 2009 (PG 8560/2009) dell'**aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)** che prevede successivi Piani Particolareggiati. Tre di quest'ultimi sono già stati approvati nel 2009 e altri tre nei primi 6 mesi del 2010.

Nel gennaio 2010, è stato approvato (PG 2779/2010) il **Piano Della Sicurezza Stradale Urbana** - aggiornamento 2009. Il PSSU, che per la conformazione del comune di Ravenna riguarda l'intero territorio comunale e non si limita al solo capoluogo, contiene l'analisi dei dati statistici disponibili in merito alla incidentalità stradale e propone indirizzi d'azione per il miglioramento della sicurezza stradale.

Annualmente vengono inoltre approvati il Piano di trasporto locale (PTL) e il Piano di trasporto scolastico (PTS).

Interventi infrastrutturali per la mobilità sostenibile

L'attività inerente gli interventi infrastrutturali volti alla mobilità sostenibile viene svolta dal servizio Strade dell'Area Infrastrutture civili e prevede interventi sulle infrastrutture viarie per il traffico sostenibile e per la mobilità ciclabile. Nel 2010 il comune di Ravenna, ha ottenuto il quinto posto a livello nazionale e seconda in regione nella classifica di Legambiente, per lunghezza delle piste ciclabili: 22,61 chilometri/100 abitanti e con una estensione complessiva di 94,33 chilometri. Un dato questo che conferma l'impegno dell'Amministrazione comunale ad incentivare modi alternativi di muoversi soprattutto in città, e a garantire a pedoni e ciclisti una maggiore sicurezza negli spostamenti.

Tab. 12 - Mobilità sostenibile

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2007	2008	2009
Lunghezza rete stradale comunale		km	914,868	919,468	1004,61
Rotonde esistenti sul territorio comunale (sicurezza, fluidità, traffico)		numero	71	71	79
Posti parcheggio totali	Posti parcheggio dislocati nel: centro storico, contorno centro, periferia	numero	9.281	9.281	9.281
Parcheggi scambiatori (capoluogo)	Numero parcheggi	numero	5	3	3
	Posti disponibili	numero	3.346	2.902	2.902
Superficie ZTL, aree pedonali, zone 30	Superficie ZTL centro urbano	m ²	496.084	501.000	546.105
	Superficie aree pedonali centro urbano	m ²	45.694	45.694	45.694
	Zone 30	m ²	400.000	400.000	400.000
Estensione piste ciclabili esistenti	Totale piste ciclabili nel Comune	Km	94,33	94,33	94,92
	Cicloturistico (percorsi nelle aree naturali)	Km	60,89	60,89	60,89

Tecnologie e provvedimenti per la mitigazione degli impatti da traffico e per la sicurezza stradale

L'amministrazione è cosciente che i problemi del traffico hanno raggiunto livelli insostenibili ed è intenzionata a rendere tale consapevolezza diffusa e a favorire un cambiamento delle abitudini dei cittadini attraverso numerose attività.

Tab. 13 Sicurezza stradale

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2007	2008	2009
Indice motorizzazione	N. autoveicoli per 100 abitanti	%	64,18	64,03	62,8
Incidenti stradali all'interno del Comune*		numero	1.078	970	Si dovrà attendere fine 2010 per avere il dato completo 2009

* Da luglio 2009 la raccolta del dato è passato dal Comune alla Provincia

Erogazione incentivi

Per fronteggiare in particolare l'inquinamento derivante dalla tendenza alla motorizzazione della mobilità locale si intensifica il ricorso ad veicoli e carburanti alternativi attraverso l'erogazione di incentivi comunali.

Tab. 14 Incentivi auto a metano

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2004-2006	2007-2008	2009	I sem 2010
Progetti di incentivazione per l'acquisto e la trasformazione di auto a metano o gpl "Ravenna città amica del metano" e "Liberiamo l'aria"	acquisti con incentivo (metano)	numero	285	19	64	26
	acquisti con incentivo (gpl)	numero	167	28	-	-
	Trasformazioni con incentivo (metano)	numero	1.076	343	2	23
	Trasformazioni con incentivo (gpl)	numero	1.095	850	96	118

Le erogazioni degli incentivi per acquisto di auto a GPL e metano per i privati sono terminati il 31/12/2008 mentre dal 10/12/2008 è partita una nuova campagna di incentivazione con fondi comunali per acquisti di veicoli commerciali a metano indirizzati a particolari categorie di imprese.

Per quanto riguarda gli incentivi per le trasformazioni a metano e GPL, nel marzo 2006 sono terminati i fondi comunali, mentre da ottobre 2006 sono ripartiti gli incentivi con fondi regionali.

Progetto per la riduzione delle emissioni di CO2: Piano Clima

Il progetto ha come finalità principale l'implementazione degli strumenti necessari a redigere e monitorare il Piano Locale del Clima in un processo congiunto tra Provincia e Comune di Ravenna.

L'obiettivo principale del Piano è quello di ridurre le emissioni di CO2 relative entro il 2020 rispetto al livello emissivo del 2005. In tale contesto si è ritenuto particolarmente utile e ottimale prevedere l'integrazione dell'inventario delle emissioni climalteranti, il Piano locale del clima e gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione con gli altri strumenti di sostenibilità già sviluppati dai due enti.

Altre iniziative messe in campo:**- Sottoscrizione e rinnovi di Accordi e protocolli sulla qualità dell'aria**

- Il 5 ottobre 2010 è stato sottoscritto dal Comune di Ravenna l'Accordo di Programma 2010 - 2012 sulla qualità dell'aria promosso dalla Regione Emilia Romagna per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea per il 2005, definendo in particolare le azioni comuni necessarie per affrontare le criticità che si registrano nella stagione invernale, in attesa di disporre delle risorse necessarie all'attuazione di interventi infrastrutturali
- Approvata l'ordinanza n. 2072 del 26/10/2010 contenente le limitazioni al traffico previste a Ravenna a partire da 3 novembre 2010

- Promozione di sistemi di mobilità sostenibile e ciclabile

- **Pedibus:** dopo la positiva esperienza avviata nell'anno scolastico 2007/2008 di **percorsi sicuri casa-scuola** attraverso la realizzazione del 'Pedibus', anche negli anni successivi 2008/2009 e 2009/2010 si è riproposto il progetto che ha coinvolto oltre alla scuola elementare Torre, anche le scuole elementari Mordani e Randi.
- **C'entro in bici:** dopo la sospensione resasi necessaria per sostituire le vecchie biciclette, per modificare i meccanismi di chiusura e per definire gli aspetti organizzativi (approvazione maggio 2009 del nuovo Regolamento per la disciplina del Servizio di biciclette pubbliche), è ripartito lunedì 22 marzo 2010 il servizio di biciclette ad uso pubblico. Le biciclette, a disposizione di turisti (bici gialle) e residenti (bici rosse), sono dislocate in apposite rastrelliere dislocate in punti strategici della città.
- **Progettazione partecipata "Costruiamo insieme il nostro Ciclope"** con il coinvolgimento di circa 2500 studenti delle scuole medie superiori, primarie e materne del polo scolastico situati nei pressi di Viale Randi. Gli esiti, oltre al coinvolgimento nella formazione e sensibilizzazione al tema della mobilità sostenibile, hanno portato alla approvazione esecutiva di una progetto di pista ciclopedonale costruito in maniera partecipata. Tale pista ciclopedonale verrà realizzata nel 2011.

**4.2.3 ATTIVITÀ DI TERZI****TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

In base a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 10 del 30 giugno 2008, "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", che ha promosso una riforma delle Agenzie locali per la mobilità tramite l'adozione di forme organizzative, quali società di capitali a responsabilità limitata, il 26 agosto 2009 è stata firmata da parte dei rappresentanti legali della Provincia di Ravenna e dei Comuni della provincia, la **"Convenzione per la costituzione dell'Agenzia locale per la mobilità del bacino provinciale di Ravenna – AmbRa srl"**.

Tale Agenzia, che dal 1 gennaio 2010 ha ereditato tutte le funzioni della precedente Agenzia (che è passata quindi da ente pubblico a società privata in mano pubblica con personale autonomo), nasce quale strumento per il coordinamento e la gestione delle funzioni convenzionate fra la Provincia di Ravenna e i 18 Comuni del bacino ravennate. Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale.

L'attività dell'Agenzia, sempre coordinata con quella degli enti locali soci, si esplica per:

- definire i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progettare, organizzare, promuovere i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercitare le funzioni amministrative degli enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale e le attività allo stesso connesse. Sono comprese: le gare per l'affidamento dei servizi, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto; inoltre l'Agenzia può svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, **con esclusione** delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale, ovvero di indirizzo programmatico e di gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani.

Tali funzioni vengono svolte a livello locale da:

- **A.T.M. - Azienda Trasporti Mobilità** si occupa a livello locale del trasporto urbano, dei collegamenti extraurbani per il litorale ed il forese, del servizio di traghetto sul canale Candiano, della gestione di parcheggi a pagamento.
- **Società Atm Parking S.p.A.** costituita per scissione proporzionale parziale di Atm Azienda Trasporti Mobilità S.p.A. di Ravenna con avvio dell'attività dall'01/07/2010. Svolge attività di conduzione, programmazione, organizzazione e gestione di parcheggi a pagamento e di locazione di immobili e di impianti di proprietà con destinazione funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale.

Il contratto con gli operatori della nuova Agenzia locale per la mobilità non vengono quindi erogati direttamente dal Comune. Il Comune non essendo direttamente titolare dello strumento del contratto di servizio **rende parziale la possibilità di influenza sulle decisioni e programmazioni.**

L'azienda ATM opera comunque favorendo ogni intervento possibile sui mezzi per contenere l'inquinamento atmosferico e tutelare l'ambiente.

Tab. 15 - Trasporto Pubblico Locale

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2007	2008	2009
Trasporto pubblico locale	Accessibilità al servizio di trasporto pubblico - Popolazione che vive entro 300 m da una fermata dell'autobus (EC14)	%	80,19	Dato pluriennale	
	Passeggeri trasportati dagli autobus	numero	9.369.187	9.240.112	9.883.590
	Passeggeri trasportati dal servizio di traghetto	numero	2.792.536	2.612.697	2.612.697
Mezzi pubblici a basso impatto ambientale	Mezzi a metano ATM	numero	20	20	49

COMPETENZE PROVINCIA

Rilascio di autorizzazioni alle emissioni (Dlgs 152/2006)

Partecipazione alle attività della Società AmbRA

COMPETENZE ARPA

- Miglioramento dei sistemi di controllo della qualità dell'aria

- Progetti di risanamento atmosferico e ottimizzazione di processi industriali messi in campo sul territorio: Programma di registrazione ambientale EMAS dell'APO (vedi cap. 3.2 - La Registrazione EMAS del polo chimico)

4.2.4 CONCLUSIONI

Per il Comune di Ravenna, un sistema di mobilità efficiente e compatibile non può prescindere da un approccio sistematico che valuti in modo integrato le problematiche relative alla mobilità urbana ed extraurbana.

In particolare, l'obiettivo posto dal Comune di Ravenna di ridurre e contenere le emissioni in atmosfera e migliorare la qualità dell'aria, trova riscontro nella progettazione di una diversa accessibilità alla città che favorisce la viabilità pedonale, ciclabile e il trasporto pubblico. Si rende necessario quindi spostare quote di traffico (merci e persone) dal trasporto privato (auto e autocarri) a mezzi di trasporto alternativo con minore impatto ambientale e più sicuri (ferrovie, trasporto pubblico, autostrade del mare...) e promuovere nel centro urbano l'utilizzo dei percorsi ciclabili e pedonali. Al riguardo le politiche inerenti la mobilità si sono integrate necessariamente con la sostenibilità ambientale che l'Amministrazione persegue.

In quest'ottica è stato avviato il processo di aggregazione delle aziende di trasporto pubblico del bacino romagnolo. Tale nuovo assetto potrà determinare le migliori condizioni per poter avere in ambito romagnolo una Società di trasporto pubblico locale aperta al capitale privato, fortemente patrimonializzata, in grado di poter vincere la sfida delle gare per l'affidamento del servizio e migliorare, sulla base delle indicazioni delle amministrazioni locali, i servizi per i cittadini nei centri urbani e nei territori delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

4.3 AREA DI COMPETENZA: SVILUPPO URBANO



TEMATICHE AMBIENTALI SUOLO/TERRITORIO, CAVE, PROTEZIONE CIVILE EMERGENZE TERRITORIALI

Aspetto/impatto risultato significativo e macro obiettivo di miglioramento

ASPETTO/IMPATTO	MACRO OBIETTIVO
Uso del suolo: impermeabilizzazione del suolo (consumo suolo)	1a Programmare una pianificazione territoriale attenta ai valori ambientali e di sostenibilità del territorio
Uso del suolo: contaminazione suolo e sottosuolo	1c Ridurre il rischio di contaminazione del suolo e sottosuolo
Uso del suolo: subsidenza, erosione e sicurezza del territorio	1d Ridurre il rischio il rischio idrogeologico e messa in sicurezza del territorio

1.a - MACROINDICATORI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Traguardi raggiunti		
	Dato 2008	2009	2010
- N. permessi di costruzione rilasciati	n. permessi 741	n. permessi 399	n. permessi 222
- Mc edificato all'anno (tendenza -15% dal 2006-2008)	223.672 mc	334.758 mc	-
1.c - MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	-	43 %	55 %
% di procedure bonifica completate/attivate sul territorio comunale			
1.d - MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Ultimo rilevamento	Stato al 2009 -2010	
	Abbassamento suolo mm/anno (dato pluriennale)	1998 intero territorio e 2002 litorale	Intero territorio comunale: 2-4 mm/anno Zona litorale: 2-4 mm/anno con punte di 4-5 mm in alcune zone

4.3.1 DESCRIZIONE GENERALE

Il suolo nelle aree urbanizzate rappresenta una fonte di criticità ambientale, ciò è legato principalmente al suo consumo nell'espansione urbana e alla impermeabilizzazione delle superfici urbanizzate. Inoltre la realtà ravennate è connotata da ulteriori specifici elementi di criticità : la subsidenza, l'erosione costiera, l'ingressione marina.

4.3.2 ATTIVITÀ DELL'ENTE

L'Amministrazione comunale si è posta obiettivi di gestione sostenibile del proprio territorio evidenziati come elementi di attenzione preventiva negli strumenti di pianificazione e posti alla base della gestione delle proprie attività e interventi.

a) Attività di pianificazione territoriale

Il Comune di Ravenna negli ultimi anni ha:

- **Approvato il PSC -Piano Strutturale Comunale–con delibera di Consiglio Comunale PV 25/2007 del 27/02/2007**
 - **Controdedotto e Approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)** con delibera di C.C. n. 77035/133 del 28/07/2009. Il RUE è entrato in vigore con la pubblicazione sul BUR avvenuta il 26 agosto 2009 (ai sensi del comma 3 dell'art. 33 della L.R. 20/2000, così come modificato dalla L.R. 06/2009).
Il RUE disciplina il territorio urbanizzato e rurale oltre che comprendere l'attuale regolamento edilizio. In tale documento sono stati introdotti requisiti cogenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici e all'uso delle fonti rinnovabili sia per i nuovi edifici che per ristrutturazioni integrali e ampliamenti. Sono inoltre previsti incentivi volumetrici e sconti sugli oneri di urbanizzazione in caso di applicazione di progettazione di bioedilizia.
 - **Approvato dal Consiglio Comunale il 21 dicembre 2009 il nuovo Piano dell'Arenile (POC Tematico)** il cui obiettivo principale è stato lo sviluppo del turismo balneare nel pieno rispetto degli ambienti naturali
 - **Adottato il POC 2010 - 2015** con delibera di C.C. 66297/102 del 21.06.2010
 - **Adottato il POC Tematico LOGISTICA** con delibera di C.C. 66298/103 del 21.06.2010
- Durante il periodo di libera consultazione, i cittadini hanno potuto presentare le osservazioni che saranno poi controdedotte dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del POC stesso.
- In quella sede si concluderanno gli iter del POC Tematico - Logistica 2010 e del POC 2010-2015, i cui principali obiettivi, gli stessi che caratterizzano gli strumenti di pianificazione in vigore, RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) e PSC (Piano Strutturale Comunale), sono la sostenibilità ambientale e sociale, lo sviluppo economico, la qualità urbana ed edilizia, la tutela ed il potenziamento delle zone ecologiche e ambientali.

Tab. 16 - Contesto e caratteristiche territoriali

Indicatori chiave "Biodiversità" – esplicitati come da bozza Linee Guida Certiquality (applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell'all. IV, lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE)

Indicatori		Unità di misura	2008	2009	2010	Note
Popolazione residente	Residenti - Comune di Ravenna	Numero	155.548	157.459	158.739	
	Residenti - Ravenna città (capoluogo)	Numero	78.522	79.258	79.802	
	Residenti capoluogo/residenti totali	%	50,34	50,34	50,27	
Superficie totale del Comune		Kmq	652,22			Dato pluriennale
Frazioni del forese	Nuclei diversi dal capoluogo	n.	55			Dato pluriennale
Urbanizzazione	Superficie urbanizzata/superficie comunale	%	5,46			Dato pluriennale
	Intensità d'uso: densità aree urbanizzate	Ab/Kmq	4.369	4.423	4.459	La superficie urbanizzata è pari a 35,6 kmq
Uso del suolo	Aree boschive	mq	53.765.589			Boschi e pinete, aree boscate golenali, zone di recente rimboscimento
	Zone d'acqua	mq	62.662.816			Zone umide, reticolo idrografico, zone umide artificiali di recente formazione, zone d'acqua a bassa giacitura
	Aree agricole	mq	40.386,463			
	Aree industriali, artigianali e servizi	mq	11.111.984			

Indicatori		Unità di misura	2008	2009	2010	Note
Aree protette	Parco Delta del Po	mq	169.571.617			I vari vincoli ambientali sono sovrapponibili. Dato pluriennale
	ZPS (Zone di Protezione Speciale)	mq	101.045.641			
	SIC (Siti di Importanza Comunitaria)	mq	111.067.719			
	RNS (Riserve Naturali Statali)	mq	10.032.317			
	Ramsar	mq	54.855.068			
	Uso civico pesca e legnatico)	mq	21.182.089			
	Beni paesaggistici di notevole interesse pubblico	mq	200.983.806 mq			
	Tot. aree con vincoli ambientali	mq	216.242.232			
Aree degradate/compromesse	Discariche	numero	2			
		mq	869.573			
Siti contaminati	Procedure di bonifica attivate di competenza comunale	numero	-	-	71	Solo procedure effettivamente attivate (escluse le aree indagate che non hanno avuto necessità di ulteriori e intervento)
	Procedure di bonifica concluse/ tot attivate competenza comunale	%	-	-	66,2	
	Procedure di bonifica attivate di competenza provinciale	numero	-	-	70	
	Procedure di bonifica concluse/ tot attivate competenza provinciale	%	-	-	48,6	
Aree vincolate	Aree con vincolo totale di inedificabilità	mq	76.231.774			Fasce di rispetto stradale, ferrovia e arginale, RNS e Bosco Foresta Comunale - Dati pluriennali
		% sulla superficie tot	11,6			
Incendi boschivi	Incendi	numero	11	6	-	I dati riferiti al 2010 saranno disponibili nel corso del 2011 dopo trasmissione degli elenchi da parte degli Organi preposti (Corpo Forestale Stato) e conseguente aggiornamento dei Catasti dei terreni percorsi dal fuoco.
	Superfici aree percorse dal fuoco	ha.a.ca*	01.40.15	00.48.08	-	

* Il dato è fornito con sistema di misurazione dei terreni in: ettari, are e centiare di superficie. (1 ara = 100 mq, 1 centiare = 1 mq)

Indicatori		Unità di misura	2008	2009	2010
Attuazione strumenti urbanistici	Permessi di costruzione richiesti	Numero	1.041	496	540
	Permessi di costruzione rilasciati	Numero	741	399	222
	Edificato all'anno	Ab/Kmq	4.369,33	4.423	-
	Controlli edilizi	Numero	580	510	559
	DIA	Numero	2.363	2.203	2.020

Progetti di riqualificazione urbana

Negli ultimi anni il Comune di Ravenna ha avviato e portato a termine **molte interventi di riqualificazione urbana**, di tutela del proprio patrimonio artistico e architettonico. Attraverso il RUE si è proceduto a una disciplina particolareggiata (conservazione morfologica) attenta alla conservazione dei valori tipologici/architettonici e morfologici/ambientali.

Il 31 luglio 2009 è stata costituita l'Agenzia Darsena di Città 'Agen.DA'.

Agen.Da S.r.l., i cui soci sono Autorità Portuale di Ravenna (al 40%), Comune di Ravenna (al 20%), Ravenna Holding S.p.A. (al 20%), Provincia di Ravenna (al 10%) e Camera di Commercio di Ravenna (al 10%), è la Società che gestirà le attività di competenza pubblica correlate alla riqualificazione dell'ambito urbano della Darsena di città, così come individuato dal Piano Strutturale del Comune di Ravenna e dal Programma di Riqualificazione Urbana (PRU), nonché dal Piano Regolatore Portuale, sulla base dell'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo da parte degli enti pubblici soci.



Fig. 5 – Area portuale

b) Attività di bonifica siti contaminati

A novembre 2010 sono 82 i procedimenti attivati dal Comune di Ravenna, suddivisi come di seguito indicato.

Tab. 17 – Risultati procedure di bonifica comunali

Risultati delle procedure di bonifica	%
Aree indagate che non hanno avuto necessità di procedere con le fasi progettuali di intervento	17%
Aree per le quali sono state avviate (con approvaz del Piano di caratterizzazione e/o con esame dei risultati analitici eseguiti) le fasi progettuali di intervento	5%
Aree giunte allo stadio di approvazione di un progetto Definitivo/Operativo	23%
Aree con procedure di bonifica completate	55%

Per quanto riguarda le bonifiche di competenza provinciale, dal 2006 sono state attivate 70 procedure di bonifica di cui 34 completate (48,6%) e 36 in corso (51,4%).

c) Attività estrattive

La LR 17/1991 disciplina le attività estrattive e affida alle Province la predisposizione del PIAE (Piano Infraregionale delle Attività Estrattive) ed ai Comuni il PAE (Piano Comunale delle attività estrattive).

Il nuovo PAE è stato approvato il 05/04/07. Entro maggio 2011 verrà approvata la Variante Generale al Piano.

A dicembre 2010 nel comune di Ravenna sono 8 le cave attive autorizzate e in corso di ripristino.

d) Messa in sicurezza del territorio**Subsidenza**

Il fenomeno della **subsidenza**, ossia l'abbassamento del suolo su vaste aree, rappresenta nell'area ravennate uno dei più importanti fattori che influenza l'evoluzione del territorio, infatti tale fenomeno non si manifesta solo in termini di accentuazione dei processi erosivi ma si traduce per la bassa pianura costiera, in una perdita definitiva di quota rispetto al livello del mare e quindi in un aumento del rischio di ingressione marina e di esondazioni fluviali. Ad una subsidenza naturale e ad un innalzamento del livello medio marino, si è sovrapposto un abbassamento del suolo, dovuto a vari fattori antropici, tra i quali prevalgono l'estrazione di acque dolci dal sottosuolo e l'estrazione di idrocarburi.

Nell'agosto 2010 è stato approvato un nuovo Protocollo tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna ed ENI SPA DIVISIONE EXPLORATION & PRODUCTION (prot. 82822 del 06/08/2010) per la prosecuzione di un progetto sperimentale di iniezione di acqua nel Pozzo Angelina già avviato nel 2002.

Il rinnovo del Protocollo deriva dagli interessanti risultati ottenuti dall'inizio della sperimentazione che hanno evidenziato un incremento della pressione del giacimento insieme ad un effetto deposizionale di sedimento sulla fascia costiera. Nelle attività sinora condotte si è arrivati a iniettare fino a 170 mc/giorno di acqua alla profondità del giacimento a gas compresa tra i 3000 e i 4000 metri.

Nel periodo di durata del nuovo Protocollo -2010/2013- si opererà sulla base di quanto proposto dal gruppo di lavoro che ha proprio la funzione di indirizzare e verificare le attività di progetto e i monitoraggi eseguiti, avendo l'obiettivo di giungere ad un significativo aumento dei volumi di acqua iniettata, con conseguenti e più apprezzabili effetti positivi sia sulla pressione degli acquiferi dei livelli produttivi che sul ripascimento degli arenili.

Erosione costiera

Nella tabelle che seguono è riassunto lo stato del litorale ravennate.

Tab. 18 – Erosione costiera

KM COSTA SOGGETTA AD EROSIONE = circa 31,4 (85,5% sul Totale Km di costa)
KM COSTA NON SOGGETTA AD EROSIONE = circa 5,30 (14,5% sul Totale Km di costa)
KM COSTA TOTALE = circa . 36,70

Tab. 19 – Opere antropiche costa ravennate

OPERE ANTROPICHE	2010	KM	% sul TOT KM COSTA
RIGIDE EMERSE	RADENTI	6,50	17,71
	FORANEE emerse	7,20	19,62
RIGIDE SOMMERSE	FORANEE sommerse	5,02	13,68
TOT Opere rigide (emerse e sommerse)	Foranee e radenti	18,72	51,01
KM COSTA INTERESSATA DALLA PRESENZA DI OPERE ANTROPICHE		18,72	51,01
KM COSTA non INTERESSATA DALLA PRESENZA DI OPERE ANTROPICHE		17,98	48,99

Interventi di una certa rilevanza sulle barriere di difesa del litorale hanno interessato le località di Lido di Savio e Lido Adriano nel corso del 2009/2010. Tali interventi sono stati preceduti da Studi di Fattibilità, mediante l'utilizzo di moderne tecniche di modellazione matematica, in modo da verificare scenari possibili conseguenti alla realizzazione delle opere soprattutto finalizzate a limitare l'erosione della costa garantendo comunque le caratteristiche di balneabilità degli specchi acquei antistanti protetti.

Il territorio della provincia di Ravenna è soggetto, per la sua conformazione, a inondazioni da mare.

In conseguenza delle mareggiate verificate a dicembre 2009 e gennaio 2010, il Comune di Ravenna ha approvato (marzo 2010) numerosi progetti definitivi ed esecutivi per interventi di ripascimento e riposizionamento di sabbia proveniente dalla pulizia della spiaggia a protezione di alcuni tratti arenili delle diverse località balneari.

Nelle giornate del 9 e 10 marzo 2010 una violentissima mareggiata ha investito tutto il litorale del Comune di Ravenna. Ciò ha comportato fenomeni di ingressione marina presso molte delle località marittime più esposte nonché la quasi totale erosione della duna di protezione (entro il 31 dicembre di ogni anno, viene realizzato un intervento per la formazione di una duna in sabbia per proteggere vari tratti del litorale ravennate durante l'inverno), esponendo il litorale e le strutture ricettive a grave pericolo in caso di nuove mareggiate.

Al fine di cautelare la pubblica incolumità ed evitare danni ulteriori, si è proceduto con un intervento di somma urgenza per consentire il ripristino della duna di sabbia a scopo di protezione e ripascimento del litorale ravennate.

Grazie ad un **Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia Romagna** si potrà prevedere l'avvio di una programmazione di lavori che permetteranno di uscire dalla logica dell'emergenza grazie alle risorse messe a disposizione. Si tratta di 154 milioni di euro (64 milioni dalla regione, 90 dal Ministero) con una programmazione che si articola su dieci anni con progetti particolareggiati su ogni triennio. Nel primo di essi (2011/2013) è previsto un nuovo "Progettone" di maxi ripascimento per la costa regionale.

Protezione civile

Il 2 luglio 2009 è stato approvato dal Consiglio Comunale il "Piano Generale di Protezione Civile del Comune di Ravenna", con il quale l'amministrazione si prefigge di prevenire e gestire le emergenze derivanti da calamità che possono verificarsi nel territorio, in piena coerenza con i piani degli altri enti preposti.

I Piani Operativi di emergenza relativi alle diverse e specifiche situazioni di rischio che interessano il territorio comunale sono stati approvati nel gennaio 2010.

4.3.3 ATTIVITA' DI TERZI**COMPETENZE REGIONE E ARPA**

La Regione Emilia-Romagna ha incaricato l'ARPA della messa a punto del nuovo **Piano decennale della costa 2010-2019**, che individua nel ripascimento, in particolare con sabbie sottomarine, la strategia principale di intervento da perseguire anche nei prossimi anni, per mantenere in equilibrio il sistema costiero regionale.

COMPETENZE PROVINCIA

La Provincia di Ravenna ha approvato nel gennaio 2009 il **Piano di emergenza rischio chimico-industriale del polo chimico ravennate**.

4.3.4 CONCLUSIONI

Programmare una pianificazione territoriale attenta ai valori ambientali e di sostenibilità del territorio, rimane un obiettivo primario che l'amministrazione persegue attraverso il miglioramento della qualità urbana ed edilizia del territorio prevedendo l'integrazione della dimensione ecologica e di sostenibilità nella nuova strumentazione urbanistica generale.

Allo stesso tempo l'Amministrazione si pone l'obiettivo di garantire applicazioni e adeguati controlli per la prevenzione e il ripristino di situazioni di inquinamento e contaminazione del suolo e sottosuolo, assicurare un alto grado di sicurezza del territorio soprattutto in zone abitate e di alta produttività.

L'Amministrazione intende proseguire, in stretta collaborazione con la Regione, nell'azione di tutela del litorale e delle sue località avviata da anni. Si tratta di perseguire obiettivi prioritari e fondamentali anche al fine di ridurre il rischio idrogeologico e permettere la messa in sicurezza il territorio. La strategia adottata, di recupero dell'arenile eroso con la tecnica dei ripascimenti integrata con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle barriere rigide, si dimostra efficace e produttiva di risultati.

4.4 AREA DI COMPETENZA : RISORSE IDRICHE

TEMATICA AMBIENTALE	ACQUA
---------------------	-------



Aspetto/impatto risultato significativo e macro obiettivo di miglioramento

ASPETTO/IMPATTO	MACRO OBIETTIVO
Risorsa idrica: inquinamento corpo idrico superficiale e sotterraneo	2a Tutelare la qualità delle acque superficiali e sotterranee
Risorsa idrica: depauperamento risorsa idrica	2b Razionalizzare e ridurre il consumo idrico sul territorio e negli edifici pubblici dell'ente

2.a - MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO Abitanti serviti da rete fognaria sul tot dei residenti (%)	Dato 2008	Traguardi raggiunti	
		2009	2010
	88	90,36	91,5 (al 30.09.2010)
2.b - MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO Consumo di acqua potabile per uso domestico sul territorio (l/a/g)	177,8	170,5	157,5 (al 30.06.2010)

4.4.1 DESCRIZIONE GENERALE

La tutela della risorsa idrica costituisce un obiettivo strategico per la salvaguardia dell'ambiente, le cui principali linee di intervento sono la prevenzione del suo sovrasfruttamento e dell'inquinamento, l'adozione di criteri di conservazione dell'acqua nelle politiche di settore e il miglioramento della qualità dei corpi idrici.

Le principali problematiche che riguardano il settore idrico si possono ricondurre a due grandi categorie: l'inquinamento dei corpi idrici superficiali e delle falde sotterranee (risentono delle attività agricole e industriali) e il consumo della risorsa acqua.

Qualità acque superficiali

Il monitoraggio chimico-microbiologico (Fonte dei dati ARPA: www.arpa.emr.it)

Il territorio ravennate, collocato in posizione costiera, è interessato dai tratti terminali dei corsi d'acqua (Reno, Destra Reno, Candiano, Lamone, Fiumi Uniti, Bevano).

Il Dlgs 152/2006 modifica di molto struttura, modalità e metodi dei monitoraggi che dal 2010 verranno espressi con modalità diverse (molto meno sintetiche). Si riporta per l'anno 2009 l'elenco delle stazioni presenti nel comune di Ravenna con la relativa classificazione di qualità che prevede il calcolo di due indici (LIM ed IBE), il peggiore dei quali determina lo stato ecologico complessivo (SECA).

Tab. 20 - Qualità acque superficiali – fonte dati ARPA ER

Indicatori	Corsi d'acqua	Stazione	Unità di misura	Dato 2007	Dato 2008	Dato 2009
Qualità delle acque superficiali (Classificazione Ecologica SECA) – Comune di Ravenna	Reno	Staz. Chiusa di Volta Scirocco	Classe qualità	4 (Scadente)	4 (Scadente)	4 (Scadente)
	Lamone	Staz. Ponte Cento Metri	Classe qualità	4 (Scadente)	4 (Scadente)	4 (Scadente)
	Fiumi Uniti	Staz. Ponte Nuovo	Classe qualità	4 (Scadente)	4 (Scadente)	2 (buona)
	Bevano	Staz. Ponte Pineta	Classe qualità	3 (Suffic)	3 (Suffic)	3 (Suffic)
	C.le dx Reno	Staz. Ponte Zanzi	Classe qualità	4 (Scadente)	4 (Scadente)	4 (Scadente)
	C. Candiano	Staz. Marcegaglia	Classe qualità	3 (Suffic)	3 (Suffic)	3 (Suffic)

Ai sensi del Dlgs 152/06 a ciascuna stazione viene attribuita la classificazione ecologica (SECA) peggiore tra quelle indicate dai parametri macrodescrittori (LIM) e dall'indice biotico IBE. I macrodescrittori prescritti dal Decreto sono: saturazione di O₂, BOD₅, COD, fosforo tot, azoto ammoniacale, azoto nitrico, *Escherichia coli*, campionati dodici volte l'anno.

Si conferma il problema relativo alle portate estive che, in via primaria o secondaria, sono ancora lontane dai minimi deflussi vitali e comunque lontane da flussi sufficienti per una ragionevole qualità dell'ambiente fluviale. La successione pluri-annuale di episodi di asciutta progressivamente deprime la variabilità biologica dei fiumi, quindi anche le loro capacità autodepurative, con sensibili danni ai fiumi stessi e conseguentemente all'ambiente marino costiero. Il miglioramento della qualità delle acque richiede una politica coordinata di vasta scala, delineata dal Piano Acque regionale e da quello provinciale, mentre a scala comunale (in particolare per il Comune di Ravenna – costiero) l'influenza è limitata.

Qualità delle acque marine costiere

(Fonte dei dati ARPA: www.arpa.emr.it/pubblicazioni/mare/generale_63.asp)

L'intero bacino padano unito ai corsi d'acqua minori, è l'elemento principale nel determinare la qualità delle acque dell'alto Adriatico. Il monitoraggio si avvale della struttura oceanografica Daphne di Arpa Emilia Romagna.

Lo stato qualitativo delle acque marine può essere ben rappresentato dalle indicazioni sul grado di eutrofizzazione e sulla presenza di mucillagini. Il Dlgs 152/06 ss.mm.ii, classifica lo stato delle acque marine costiere attraverso l'applicazione dell'Indice Trofico TRIX.

Tab. 21 - Qualità acque marine – fonte dei dati

Indicatore		Unità di misura	2008	2009	I sem. 2010	Note
Qualità acque marino-costiere	Indice Trofico TRIX	Indice	5,77	5,61	6,33	Distribuzione del valore medio annuale dell'Indice Trofico TRIX nelle stazioni a 0.5, 1.0 e 3.0 Km dalla costa nel territorio del comune di Ravenna

La qualità delle acque di balneazione è un elemento importante per lo sviluppo sostenibile del turismo. A Ravenna, come in tutta la Regione, da quasi un trentennio si effettua un attento monitoraggio delle acque marine che ha consentito di attuare opportune mitigazioni degli impatti. La verifica della qualità delle acque in riferimento al loro uso ricreativo viene effettuata per mezzo di indicatori chimici, fisici e microbiologici.

Nel Comune di Ravenna, tutte e nove località balneari hanno conquistato anche per il 2009 la “Bandiera Blu”, il riconoscimento della FEE (Foundation for Environmental Education) - www.bandierablu.org

La Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con le Sezioni Provinciali Arpa di costa e le rispettive AUSL, pubblica mensilmente il **Bollettino della balneazione** relativo al monitoraggio di tutto il tratto di costa emiliano - romagnolo, dove sono indicati: la durata della stagione balneare, il calendario di monitoraggio, i punti di campionamento, i risultati analitici di ciascuna acqua di balneazione, la classificazione di qualità associata ad ogni acqua di balneazione.

Dal mese di maggio 2010 (con decreto DLgs 116/2008 in attuazione della la Direttiva europea 2006/7/CE) è attivo il nuovo sistema di monitoraggio. I risultati degli esami di laboratorio sono consultabili sul Portale Acque del Ministero della Salute <http://www.portaleacque.it/>. Tale sistema di monitoraggio, dalla stagione balneare 2010 è aggiornato ai dettami del successivo Decreto Ministeriale 30/3/2010 che integra ulteriormente l'attuazione della direttiva Europea.

Diversi sono gli aspetti innovativi introdotti dalla nuova normativa, in particolare:

- la determinazione di 2 parametri microbiologici: *Escherichia coli* ed Enterococchi intestinali;
- la frequenza di campionamento mensile nell'arco della stagione balneare secondo un calendario prestabilito;
- il campionamento effettuato non oltre i 4 giorni successivi la data stabilita;
- il punto di monitoraggio fissato all'interno di ciascuna acqua di balneazione dove si prevede ci sia "il più elevato rischio di inquinamento o maggior afflusso di bagnanti";
- la definizione dei Profili delle acque di balneazione (entro primavera 2011);
- la classificazione delle acque sulla base degli esiti di quattro anni di monitoraggio, secondo la scala di qualità: "scarsa, sufficiente, buona e eccellente" (a regime entro il 2015);
- la regolamentazione degli episodi caratterizzati da "inquinamento di breve durata" o da "situazioni anomale".

Tab. 22 -- Qualità acque balneazione

Indicatore		Unità di misura	2007	2008	2009	Note
Qualità acque di balneazione	Punti di prelievo	numero	22	22	22	I parametri risultati non conformi sono rientrati nella norma nei campionamenti supplementari successivi (vengono eseguiti 4 campionamenti supplementari in più rispetto ai campionamenti routinari in caso di non conformità di un valore)
	Campioni prelevati	numero	264	264	264	
	Parametri non conformi ai sensi del D.P.R. 470/82	numero	0	2	6	

Acque potabili e sistema acquedottistico

Il Comune di Ravenna dispone di due fonti, l'una di origine appenninica (Diga di Ridracoli) e l'altra di origine alpina (attraverso il CER), pertanto, avendo la possibilità di diversificare le fonti, ad oggi non si è mai presentata la necessità di ricorrere a forme di razionamento dell'acqua potabile o forniture con mezzi di emergenza. (vedi “Il nuovo potabilizzatore NIP 2” - par. 4.4.3 – competenze di terzi).

Le erogazioni di acqua potabile in rete sono state ai livelli più alti nel biennio 2003/04, mentre già dal 2005 si evidenzia un'inversione di tendenza che porta ad una lenta diminuzione dell'utilizzo di acqua. Tale cambiamento è da attribuirsi anche alle campagne di sensibilizzazione, promosse da Hera congiuntamente alle amministrazioni locali, volte a favorire un utilizzo responsabile delle risorse idriche.

Tab. 23 - Acquedotto del comune di Ravenna

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2008	2009	I semestre 2010
Acquedotto civile Acqua erogata da Hera per i diversi usi	Domestico	mc	10.022.261	9.796.684	4.463.438
	Industriale e agricolo*	mc	542.188	497.447	230.886
	Commerciale e artigianale	mc	3.662.157	3.726.426	1.657.178
Acquedotto industriale Acqua da Hera erogata per uso industriale	Acqua erogata	mc	2.047.027	2.038.534	1.129.158
Lunghezza Rete idrica		km	1.225	1.227	1.229

*Il dato del consumo agricolo non comprende l'acqua derivante da CER, altri fiumi e depuratori (dato Consorzio di Bonifica), mentre il dato del consumo industriale comprende solo l'acqua erogata ad alcune aziende allacciate all'acquedotto civile e non l'acqua erogata dall'acquedotto industriale

Tab. 24 - Acqua destinata al consumo umano – Fonte dati: Hera

Indicatori chiave “Acqua” - esplicitati come da bozza Linee Guida Certquality (applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell’all. IV,lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE).

Indicatore	Unità di misura	2008	2009	2010	Note
Prelievi di acqua potabile ad uso acquedottistico	mc/anno immesso in rete	19.898.314 di cui solo civile 17.673.322	19.546.782 di cui solo civile 17.225.274	19.730.994 di cui solo civile 17.324.465	Dati derivanti da lettura contatori ai punti di immissione nella rete acquedotto
Abitanti serviti dalla rete acquedottistica	%	99	99	99	Dato stimato
Perdite della rete	% media mobile negli anni	19,25	18,34	18,24 (dato a giugno 2010)	Dato ricavato dalla lettura dei contatori + calcolo ratei per riproporzionare i consumi letti nel periodo dell’anno solare di riferimento
Consumo pro capite per uso domestico	l/abitante/giorno	177,8	170,5	157,5 (dato a giugno 2010)	Dato calcolato tenendo conto dei mc di acqua uso domestico fatturata e 99% residenti
Consumo totale per uso diverso	mc	4.204.345	4.223.873	1.888.064 (dato a giugno 2010)	
Qualità delle acque ad uso potabile (parametri D. Lgs 31/2001 e ss.mm.ii.)	n. controlli	2.317	2.317	1995 (dato al 31.11.2010)	N. di campionamenti sulla rete acquedottistica
	n. superamenti	0	0	0	N. superamenti rilevati da Enti di Controllo

L’acqua distribuita nel comune di Ravenna presenta una durezza media o medio bassa e valori contenuti di cloruri, solfati e nitrati. Per quanto concerne ammoniaca e nitriti, i valori sono sempre risultati inferiori ai limiti di rilevabilità. Dal controllo effettuato agli approvvigionamenti (prelievi e valutazioni a cura di Ausl, analisi a cura di Arpa), le sostanze tossiche sono risultate sempre inferiori ai limiti di rilevabilità, e quelle indesiderabili sempre inferiori alla Concentrazione Massima Ammissibile. Anche per quanto riguarda i parametri relativi a *Coliformi totali*, *Enterococchi ed Esterichia coli*, i controlli effettuati non hanno rilevato superamenti dei limiti.

Tab. 25 - Dati Medi Carta Servizi II sem 2009 e I sem. 2010 Ravenna (fonte Hera)

	Ammonio mg/L	Cloruro mg/L	Concentraz. ioni idrogeno (pH)	Durezza °F	Fluoruro mg/L	Nitrato (NO3) - mg/L	Nitrito (NO2-) mg/L	Residuo secco a 180° C - mg/L	Sodio mg/L
D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i.	0,50	250	6,5-9,5	50	1,50	50	0,50	<1.500	200
I sem 2010	< 0,10	34	7,9	22	0,14	5	< 0,02	321	23
II sem. 2009	< 0,10	53	7,8	19	0,15	6	< 0,01	392	41

La funzione di monitoraggio ambientale e di controllo dell’acqua viene esercitata, a livello locale, da diversi soggetti, con specifiche competenze: **le aziende USL**, alle quali spettano la tutela della salute pubblica, esercita il controllo ufficiale e la vigilanza sulle acque destinate al consumo umano; **i dipartimenti di sanità pubblica** oltre a effettuare ispezioni degli impianti per conoscerne le condizioni strutturali e funzionali e individuare eventuali criticità degli acquedotti, prelevano i campioni di acqua che sarà poi analizzata dai laboratori dell’ARPA.

Sistema fognario e depurazione

Gli scarichi del comune di Ravenna recapitano principalmente nei bacini idrografici dei corsi d’acqua superficiali di: Canale Destra Reno, Canale Candiano, Fosso Ghiaia. Ai sensi del “Regolamento Comunale degli Scarichi in Rete Fognaria Pubblica” tutti gli scarichi in fognatura derivanti dalle abitazioni o ad essi assimilabili non necessitano di autorizzazione esplicita (autorizzazione ricompresa nella autorizzazione all’allaccio rilasciata da Hera) e/o sono sempre ammessi se allacciati prima dell’entrata del Regolamento sopra citato. Le abitazioni non collegate alla fognatura sono attualmente autorizzate dal Comune di Ravenna, in base alle disposizioni della normativa vigente per lo scarico in acque superficiali. Le acque reflue vengono poi trattate attraverso **3 grandi impianti di depurazione** a ciclo biologico, situati a: Ravenna città (potenzialità pari a 240.000 abitanti equivalenti), Marina di Ravenna (potenzialità pari a 40.000 a.e.) Lido di Classe (potenzialità pari a 30.000 a.e.). Le attività di controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane vengono effettuati da ARPA, dall’Ente gestore per conto di ARPA e dagli autocontrolli.

I dati in tabella 26, confermano l’efficienza del sistema fognario e della depurazione. Si sta procedendo annualmente al completamento delle reti infrastrutturali a cui sta seguendo, come testimoniato dagli abitanti allacciati, un rapido aumento dei medesimi. Dal programma del servizio idrico integrato dell’ATO - parte fognatura (copertura finanziaria derivante principalmente dalla Tariffa e in minor parte da finanziamenti regionali, provinciali e da Romagna Acque.) per il quinquennio 2008 – 2012 risultano investimenti pari a:

anno 2010: euro 2.950.000

anno 2011: euro 935.000

anno 2012: euro 2.975.000

Tab. 26 – Sistema fognario e depurazione (fonte dati: Hera)

Indicatori chiave "Acqua" - esplicitati come da bozza Linee Guida Certiquality (applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell'all. IV, lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE).					
Indicatore	Unità di misura	2008	2009	2010	Note
Abitanti serviti da fognatura	%	88	90,36	91,50 (dato al 30.09.2010)	Fonte dato: Hera
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria	Km rete fognaria	872	888	902	
	% km rete separata/km rete	39,4	40,5	41,3	Km di rete nera/(rete nera +mista)
	n. interventi manutenz. ordin.	59	24	22 (dato al 30.06.2010)	Il dato non comprende le attività di spurgo, essendo considerate normale attività di gest. della rete
	n. interventi adeguam./sostituz.	136	164	101 (dato al 3.06.2010)	Il dato include le attività di pronto intervento su rete/allacci eseguite da Hera
Impianti di depurazione con trattamento primario/secondario/terziario	numero	3	3	3	Ravenna città (RA), Marina di Ravenna (MRA), Lido di Classe (LC)
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattam. primario/secondario/terziario	n/tot. abitanti (%)	94	94,25	96,50	% di abitanti allacciati e depurazione sul totale servito da rete fognaria
Abitanti non allacciati	n/tot. abitanti (%)	12	9,64	8,5	
Somma capacità impianti di depurazione	A.E. di progetto/residenti/fluttuanti (punta di max carico)	A.E. 310.000, residenti al 31/12 155.997, presenze turist. 2.853.523	A.E. 310.000, residenti al 31/12 157.459, presenze turist. 3.017.715	A.E. 310.000, residenti al 31/06 158.140, presenze turist. (al 30/11) 2.736.011	
Efficienza impianti di depurazione – impianti con pzt oltre 2000 A.E.	Vedi tab. 27 e 28				

Tab. 27 – Efficienza impianti di depurazione (fonte Hera)

Indicatore	2008			2009			2010			
	RA	MRA	LC	RA	MRA	LC	RA	MRA	LC	
Impianti di depurazione	N° 3 Impianti			N° 3 Impianti			N° 3 Impianti			
Tipologia di trattamento Impianti di depurazione (primario, secondario, terziario)	Terziario			Terziario			Terziario			
Somma capacità Impianti di depurazione	310.000 A.E.			310.000 A.E.			310.000 A.E.			
Efficienza impianti di depurazione - impianti con pzt oltre 2000 A.E.	% riduzione BOD	96,56	98,67	98,42	95,47	98,98	98,62	96,68	96,46	94,73
	% riduzione COD	94,21	93,39	94,89	94,40	96,05	95,59	97,10	96,36	96,59
	% riduzione SST (solidi sospesi)	98,63	96,64	97,64	98,97	98,49	98,91	99,31	98,50	97,73
Efficienza impianti di depurazione - impianti con pzt oltre 2000 A.E.	% riduzione Ptot (fosforo tot.)	97,15	96,40	97,83	90,33	86,41	93,38	95,44	88,22	89,98
	% riduzione Ntot (azoto tot.)	74,80	88,63	77,10	84,82	93,03	78,86	87,74	83,97	78,52

Tab. 28 – Medie annuali delle analisi mensili sulla efficienza dei 3 impianti di depurazione (fonte Hera)

Depuratore		COD IN	COD OUT	BOD IN	BOD OUT	SST IN	SST OUT	P tot IN	P tot OUT	N tot IN	N tot OUT
Ravenna	MEDIE 2008 (mg/l)	509,90	29,50	154,23	5,31	568,32	7,78	14,02	0,4	41,63	10,49
Marina di Ravenna		403	26,63	182,25	2,43	294,5	9,89	24,47	0,88	68,76	7,82
Lido di Classe		366,03	18,69	96,08	1,52	294,58	6,94*	19,86	0,43	38,21	8,75
Depuratore		COD IN	COD OUT	BOD IN	BOD OUT	SST IN	SST OUT	P tot IN	P tot OUT	N tot IN	N tot OUT
Ravenna	MEDIE 2009 (mg/l)	467,01	26,16	124,6	5,65**	634	6,53	6,62	0,64	41,58	6,31
Marina di Ravenna		574,17	22,69	148,3	1,52	289,58	4,38	9,79	1,33	88,79	6,19
Lido di Classe		381,83	16,85	96,18	1,33	471,83	5,13	5,44	0,36	31,51	6,66
Depuratore		COD IN	COD OUT	BOD IN	BOD OUT	SST IN	SST OUT	P tot IN	P tot OUT	N tot IN	N tot OUT
Ravenna	MEDIE 2010 (mg/l) Calcolo con dati al 31/10/2010	791,47	22,99	158,33	5,25	1101,95	7,58***	10,3	0,47	43,4	5,32
Marina di Ravenna		471,26	17,14	138,03	4,88	229,87	3,45	7,64	0,9	54,07	8,67
Lido di Classe		434,88	14,85	101,23	5,33	238,6	5,41	5,49	0,55	39,29	8,44

* E' stato rilevato un superamento del parametro prefissato per i SST nel depuratore di Lido di Classe

** E' stato rilevato un superamento del parametro prefissato per il BOD5 nel depuratore di Ravenna

*** E' stato rilevato un superamento del parametro prefissato per i SST nel depuratore di Ravenna

I parametri dei valori fuori limite sono stati puntualmente gestiti, ma non si e' ritenuto necessario attivare azioni correttive particolari in quanto rientranti nel numero massimo ammissibile di fuori limite per parametro previsto dalla normativa vigente

Tab. 29 – Attività autorizzatoria del Comune di Ravenna

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2007	2008	2009
Rilascio autorizzazioni allo scarico	Autorizzazioni domestiche (non in fognatura)*	numero	187	173	110
	Autorizzazioni industriali/prima pioggia/dilavamento (in fognatura)	numero	52	44	51

* Il dato non è facilmente paragonabile di anno in anno vista la durata quadriennale delle autorizzazioni allo scarico rilasciate

Prelievo Irriguo

Per l'irrigazione agricola nel comune si attinge principalmente da fiumi e canali, fino a ricorrere (onerosamente) alle acque del Canale Emiliano-Romagnolo.

Tab. 30 – Indicatori – prelievi uso irriguo

Indicatore	Descrizione	2008	2009	I sem. 2010 (preconsuntivo)	Unità di misura
Prelievi per irrigazione (CER (Canale Emiliano-Romagnolo), altri fiumi e depuratori)	Prelievi per agricoltura	30.403.583	34.053.121	16.161.000	mc

4.4.2 ATTIVITA' DELL'ENTE

La competenza del Comune di Ravenna in relazione al Servizio Idrico integrato rimane quindi in seno ad ATO a cui partecipa in base alla propria quota di rappresentatività e collabora alla definizione dei programmi di opere e attività e all'utilizzo delle risorse annualmente disponibili.

Gli Obiettivi prioritari identificati dall'Amministrazione Comunale nella sua attività di rappresentante degli interessi locali rimangono quelli di promuovere:

- il completamento della depurazione degli scarichi civili
- le politiche volte al risparmio idrico

A tal proposito l'ente:

- **provvede anche con risorse proprie** ad interventi ritenuti necessari (anche se non rientranti nell'ordine di priorità di ATO). Es. Realizzazione di un impianto chimico fisico a servizio dell'area portuale in destra Candiano da completarsi nella legislatura 2007/2011)
- **provvede al mantenimento dell'attività autorizzatoria** per il rilascio/rinnovo delle Autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica e delle Autorizzazioni allo scarico non in rete fognaria pubblica di acque reflue domestiche
- **svolge attività di sensibilizzazione al risparmio idrico**

Attività di sensibilizzazione al risparmio idrico

Il Comune di Ravenna ha realizzato e realizza numerose iniziative per sensibilizzare la cittadinanza sul tema del risparmio idrico. In particolare nel 2009 e 2010:

- **"Peccato non berla! La buona acqua di casa tua"**: campagna realizzata dal Comune di Ravenna (unitamente ad altri comuni) in collaborazione con Gruppo Hera e Romagna Acque-Società delle Fonti Spa. La Campagna ha segnato il suo primissimo avvio il 22 marzo 2010, giornata mondiale dell'acqua con la sottoscrizione del Comune di Ravenna del Manifesto dell'acqua, promosso dal Gruppo Hera. In coerenza con gli impegni presi con la sottoscrizione di tale Manifesto e con le politiche ambientali perseguite, si è voluto sollecitare una nuova cultura della risorsa acqua, indirizzando strutture pubbliche e scuole a consumare l'acqua del rubinetto e invitando la cittadinanza a fare altrettanto.
- **Bando GREEN BEACH**, all'interno dell'iniziativa "Un mare di qualità", per favorire una maggiore conoscenza e adozione di requisiti ecosostenibili nelle strutture balneari in particolare per il risparmio idrico.
- Distribuzione di **dispositivi per la riduzione del flusso** da rubinetti e docce come gadget durante la realizzazione di iniziative pubbliche.
- **Laboratori scolastici** per la sensibilizzazione alla riduzione del consumo di acqua e al rispetto di tale risorsa primaria.

Peccato non berla

4.4.3 ATTIVITA' DI TERZI

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Ravenna (AATO 7)

Viene prorogata anche nel 2011 (cerca norma milleproroghe) all'AATO la rappresentanza unitaria degli Enti locali associati, fra i quali il Comune di Ravenna, ovvero l'esercizio unitario delle funzioni amministrative di organizzazione, regolazione e vigilanza del servizio, anche a tutela della collettività dei cittadini-utenti, ivi comprese l'adozione dei

necessari regolamenti e la definizione dei rapporti con il gestore del servizio anche per quanto attiene alla relativa instaurazione, modifica o cessazione. Il piano d'ambito resta quindi l'atto con cui vengono definiti gli obiettivi di miglioramento del servizio idrico per il raggiungimento di standard di qualità e gli investimenti occorrenti al loro raggiungimento, l'ottimizzazione del sistema tariffario, le politiche di gestione relative al risparmio, al riuso e alla destinazione di risorse più pregiate per gli usi potabili.

AATO per lo svolgimento delle sue attività si avvale anche nel 2010 e 2011 dell'ausilio di HERA che svolge tutte le attività riguardanti la gestione del servizio idrico integrato.

Autorità Regionale per la vigilanza dei Servizi idrici e di gestione dei Rifiuti urbani

L'autorità Regionale per la vigilanza dei Servizi idrici e di gestione dei Rifiuti urbani svolge attività di valutazione sulla qualità dei servizi e tutela gli interessi dei consumatori, anche attraverso un osservatorio per l'informazione costante dei consumatori e degli utenti. Inoltre, l'Autorità ha la responsabilità di individuare situazioni di criticità e irregolare funzionamento nei servizi ed esprimere pareri attinenti la qualità dei servizi e la tutela dei consumatori.

Romagna Acque – Società delle fonti

Il nuovo potabilizzatore NIP 2

Il più corposo intervento previsto dal Piano degli Investimenti di Romagna Acque per il quinquennio in corso è il NIP 2, nuovo grande potabilizzatore che sorgerà nell'area della Stadiana, a sud di Ravenna.

Il NIP 2 potabilizzerà l'acqua proveniente dal CER, il Canale Emiliano Romagnolo (ovvero dal Po), grazie a tecnologie all'avanguardia che garantiranno un elevatissimo livello qualitativo. Complessivamente sarà un investimento di oltre 70 milioni di euro; l'avvio del nuovo potabilizzatore è previsto entro il 2012. A regime, si tratta di un impianto che potrà fornire più di un terzo dell'acqua oggi potabilizzata da Ridracoli, oltre 20 milioni di metri cubi all'anno.

L'impianto costituirà una colonna portante dell'acquedotto della Romagna, a servizio dell'intero bacino romagnolo, chiudendo un "anello" distributivo che comprende l'intero territorio ravennate e oltre. Tutto ciò in linea con gli obiettivi del progetto Società delle Fonti, ovvero diversificare le varie fonti di approvvigionamento idrico in Romagna.

Competenze della REGIONE

La Regione Emilia-Romagna, attraverso la definizione di linee guida e di indirizzi strategici, esercita la funzione normativa di regolamentazione della risorsa idrica in accordo con gli enti locali: l'Autorità di Bacino, le Province, i Comuni. Tale ruolo viene per lo più espletato dalla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, attraverso il piano di tutela delle acque, strumento di pianificazione grazie al quale vengono individuate le misure necessarie per la tutela della risorsa idrica, dal punto di vista sia qualitativo sia quantitativo

Competenze della PROVINCIA

In tema di Acque la Provincia svolge, attraverso strumenti di pianificazione, programmazione (Piano Provinciale di Tutela delle Acque adottato), controllo e monitoraggio (avvalendosi di ARPA), molteplici funzioni. Condivide con il Comune la funzione di autorizzazione e controllo sugli scarichi e sulla gestione dei servizi pubblici di acquedotto, depurazione e fognature. Competono inoltre alla Provincia l'individuazione (avvalendosi di ARPA) delle zone idonee e non idonee alla balneazione delle acque marine antistanti il proprio territorio, sulla base dei risultati delle analisi e delle eventuali ispezioni effettuate durante il periodo di campionamento dell'anno precedente.

La Provincia rilascia tutte le autorizzazioni agli scarichi in acqua superficiale (salvo quelle relative agli scarichi di tipo domestico) o sul suolo.

Competenze di ARPA

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) effettua il monitoraggio sulla risorsa idrica naturale presente sul territorio attraverso il rilevamento, validazione e la trasmissione dei dati sullo stato di qualità delle acque al sistema informativo ambientale regionale e nazionale.

ARPA fornisce anche il supporto tecnico per l'analisi delle acque potabili distribuite alla popolazione.

Competenze di AUSL

Nella provincia di Ravenna oltre ad ARPA, il controllo di qualità delle acque marine di balneazione è effettuata anche dal Dipartimento di Prevenzione dell'AUSL.

4.4.4 CONCLUSIONI

La tutela della qualità delle acque superficiali e sotterranee attraverso la promozione e realizzazione di azioni di tutela delle risorse idriche (in particolare attraverso interventi sul ciclo integrato) è un obiettivo prioritario dell'amministrazione comunale. In attuazione delle previsioni degli strumenti di pianificazione regionali e provinciali, a livello comunale gli interventi si orientano in particolare a favorire il completamento della depurazione degli scarichi civili ed alla incentivazione del risparmio idrico sul territorio e negli edifici pubblici dell'ente attraverso la promozione di progetti e interventi per la riduzione del consumo di acqua.

4.5 AREA DI COMPETENZA: RIFIUTI

TEMATICA AMBIENTALE

RIFIUTI



Aspetto/impatto risultato significativo e macro obiettivo di miglioramento

ASPETTO/IMPATTO

MACRO OBIETTIVO 6

Produzione rifiuti: degrado sistemi territoriali e naturali

Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale e negli edifici pubblici dell'ente.

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO	Dato 2008	Traguardi raggiunti	
		2009	2010
% raccolta differenziata sul totale della RSU nel territorio comunale	46,55	47,09	51,79
% raccolta differenziata sul totale della RSU nel territorio di competenza di ATO	49,2	50,11	53,21

4.5.1 DESCRIZIONE GENERALE

L'immissione di rifiuti nell'ambiente genera effetti indesiderati, di entità variabile in funzione della carica inquinante, su ciascuna matrice ambientale. Una corretta politica di gestione deve, quindi, considerare in modo globale tutto il ciclo del prodotto che a fine vita diventa rifiuto.

Con la Legge Regionale 10/2008, la Regione Emilia-Romagna ha avviato un processo di riorganizzazione dei servizi pubblici locali, compreso il Servizio Idrico Integrato, con l'obiettivo di valorizzare l'esercizio unitario a livello regionale delle più importanti funzioni di regolazione, basato sul metodo della condivisione delle scelte con gli enti locali e dell'ottimizzazione dei processi. A tal scopo si è definita una forma di cooperazione tra i 18 Comuni del territorio e dalla provincia di Ravenna denominata "Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Ravenna (AATO 7)", con il compito di organizzare il servizio idrico integrato e il servizio rifiuti urbani. È utile tenere presente che la normativa inerente a tali soggetti e alle loro competenze è in continuo aggiornamento. ATO per lo svolgimento delle sue attività si avvale dell'ausilio di HERA che svolge tutte le attività riguardanti la gestione dei rifiuti urbani.

Anche nel 2009 e 2010 il Servizio gestione Rifiuti è stato svolto dal gestore HERA senza registrare modifiche contrattuali.

Con il decreto "milleproroghe" del dicembre 2010 viene fatto slittare al 1° gennaio 2012 la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come prevista dall'articolo 2, comma 186-bis dalla Finanziaria 2010 (legge 191/2009).

Produzione e di raccolta dei rifiuti

Il grande afflusso di turisti sia nella città d'arte che nelle località balneari incide negativamente sul consumo di risorse del territorio e quindi sulla produzione dei rifiuti che si registra nel territorio ravennate.

Per questo motivo l'indicatore relativo alla produzione di rifiuti per abitante è stato opportunamente integrato con le presenze turistiche ottenendo quindi un più reale indicatore di produzione di RSU per abitante equivalente (abitanti equivalenti = Totale abitanti residenti + presenze turistiche dell'anno/365) e al I semestre 2010 risulta pari a 396,75 Kg RSU tot/ab eq /anno.

Tab.31 - Strutture e modalità di raccolta dei rifiuti sul territorio comunale (Fonte dati Hera)

Indicatore	Descrizione	Unità di misura	2008	2009	I semestre 2010	Note
Quantità di rifiuti urbani prodotti per abitante equivalente		Kg RSU tot/ab eq /anno	762,54	749,84	396,75	
Cittadini serviti dal servizio di raccolta organica		% sul totale	94	98	98	Il servizio viene erogato tramite contenitori su strada. Nel 2008 vi è stato un incremento del 20% dei contenitori posizionati sul territorio. Nel 2009 è stato esteso anche il servizio case sparse a Ra zona nord/ovest.
Quantità rifiuti vegetali raccolti dal servizio di raccolta a domicilio		Tonn	1.520 (16.125 verde tot. raccolto)	2.791,83 (17.875 verde tot. raccolto)	2.476,76 (11.917 verde tot. raccolto)	
Strutture per la raccolta differenziata	CDR (Centri raccolta differenziata)	numero	9	9	9	
	Ecopunti	numero	475	504	529	
	Aggregazioni spurie	numero	8	8	10	

Ecopunti = aggregazioni composte da almeno un cassonetto/campana per ogni tipologia di raccolta differenziata (carta, vetro, plastica).

Aggregazioni spurie = composte da: Cassonetto/campana per la carta, campana per la plastica, bidone 240 lt per il vetro.

Tab. 32 - Gestione rifiuti urbani e Raccolta differenziata nel comune di Ravenna – Fonte Hera

Indicatori chiave “Rifiuti” - esplicitati come bozza Linee Guida Certiquality (applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell’all. IV,lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE).

Indicatore	Unità di misura	2008		2009		2010 ⁽¹⁾	
		Periodo invernale ⁽²⁾	Periodo estivo ⁽³⁾	Periodo invernale ⁽²⁾	Periodo estivo ⁽³⁾	Periodo invernale ⁽²⁾	Periodo estivo ⁽³⁾
Totale rifiuti urbani prodotti	t/anno	67.692,98	59.836,07	67.616,28	58.071,54	69.091,43	59.069,57
Produzione pro capite rifiuti urbani⁽⁴⁾	kg/ab/giorno	2,05	2,51	2,03	2,41	2,04	2,44

Indicatore	Unità di misura	2008	2009	2010	Note
Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale t/anno	59.813,75	58.991,06	66.160,96	Dati da consuntivo raccolta al 31/12 di ogni anno comprensivi dei quantitativi delle utenze non domestiche avviati autonomamente a recupero per i quali è riconosciuto lo sconto in tariffa. Rifiuti avviati a recupero
	Totale %	47,03%	47,09%	51,79%	
	% Carta/Cartone	14,75%	16,04%	13,56%	
	% Plastica	3,36%	3,24%	3,20%	
	% Vetro	0,02%	7,21%	6,07%	
	% Legno	5,76%	5,09%	3,27%	
	% Alluminio	0,03%	0,01%	0,02%	
	% Raee	0,93%	1,53%	1,56%	
	% Organico	7,34%	8,60%	7,86%	
% Altro	67,81%	58,26%	64,45%		
Produzione rifiuti urbani pericolosi	t/anno	163,42	193,29	215,57	Dati da consuntivo raccolta al 31/12 di ogni anno a smaltimento controllato
	% sul totale prodotto	0,13%	0,15%	0,17%	

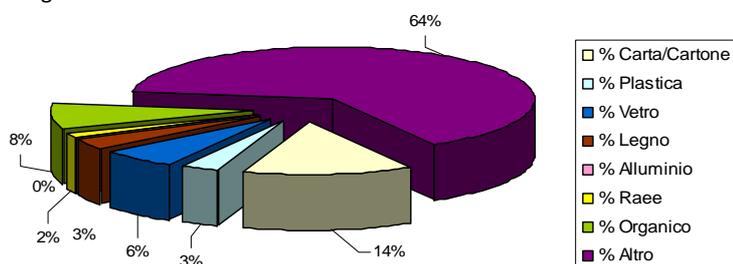
(1) dati 2010 provvisori: calcolati considerando il consuntivo ad agosto e per i mesi restanti il budget 2010 ripianificato

(2) periodo invernale dal 1 gennaio al 30 aprile e dal 1 ottobre al 31 dicembre

(3) periodo estivo dal 1 maggio al 30 settembre

(4) la produzione pro capite e' stata calcolata tenendo conto della produzione rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche e suddividendola per gli abitanti residenti (per il 2010 abitanti al 30 giugno e proiezione fine anno)

Fig. 6 – Grafico Raccolta differenziata nel comune di Ravenna – anno 2010



L'attività è stata, e sarà anche nei prossimi anni, orientata ad estendere ed integrare le strutture per la raccolta differenziata soprattutto per zone territoriali non ancora adeguatamente servite, con particolare attenzione alla fascia costiera che con il flusso turistico del periodo incide anche sulla elevata produzione pro-capite di rifiuti che la città registra.

Nell'estate del 2011, infatti verrà realizzato il progetto Europeo "Gidut" teso ad estendere la raccolta differenziata presso le spiagge del comune di Ravenna, mentre la sperimentazione della raccolta porta a porta del quartiere San Giuseppe che ha dato buoni risultati, verrà estesa in una zona a sud della città.

Attività di smaltimento e trattamento dei rifiuti

Tab. 33 - Indicatori - Smaltimento rifiuti (Fonte dati Hera)

Indicatore	2008	2009	I semestre 2010	Unità di misura
Discariche autorizzate presenti nel territorio	2	2	2	Numero
Quantità di rifiuti conferiti all'impianto di compostaggio	20.509	20.996,5	12.472,0	Ton

Attività per ridurre la produzione dei rifiuti e aumentare il riciclaggio

Nel 2009-2010, il Comune di Ravenna, attraverso il soggetto Gestore (Hera), ha dato avvio a progetti e interventi per il potenziamento delle raccolte differenziate nel territorio comunale. Inoltre, per favorire e sviluppare la cultura della raccolta differenziata e della prevenzione e riduzione dei rifiuti presso le scuole e la cittadinanza, sono stati realizzati numerosi progetti di sensibilizzazione promossi in particolar modo da Hera.

Tab. 34 - Iniziative e attività di comunicazione realizzate nel 2009 e 2010

Materialità 2009/20010	Progetto di educazione ambientale dedicato ai temi della sostenibilità, del corretto uso delle risorse con particolare attenzione alla raccolta differenziata e al riciclaggio
Consegna presso le scuole del DVD "La Nuova vita dei rifiuti"	Filmato che spiega l'intero ciclo dei rifiuti e la loro corretta destinazione, dalla raccolta allo smaltimento.
Consegna presso le scuole dei Kit per	la raccolta differenziata da effettuare in classe.
Riciclando 2009 e 2010	Progetto di incentivazione alla pratica della raccolta differenziata e all'uso delle stazioni ecologiche, opportunità di ottenere sconti sulla tariffa dei rifiuti e di partecipare alla promozione ad esso collegato che prevede la possibilità di vincere premi
Sistema di raccolta integrale a domicilio	A partire dal 2 marzo 2009 presso il quartiere S. Giuseppe di Ravenna, sono stati rimossi dalla sede stradale i cassonetti e la raccolta dei rifiuti (differenziati e indifferenziati) avviene con un sistema differenziato a domicilio. A partire dal 16 marzo 2009 per i residenti delle case sparse del forese di Ravenna è cambiato il sistema di raccolta rifiuti. Il progetto ha previsto la rimozione dalla sede stradale dei contenitori presenti e la raccolta dei rifiuti con un sistema differenziato a domicilio
Servizio di raccolta della frazione vegetale	Dal mese di gennaio 2009, per venire incontro alle crescenti esigenze dell'utenza, si è ampliato il servizio di raccolta della frazione vegetale nelle località del litorale ravennate attraverso il posizionamento di 170 nuovi cassonetti
Raccolta differenziata di imballaggi plastici	Dal mese di aprile 2009, avvio della raccolta differenziata di imballaggi plastici con la modalità porta a porta per le utenze commerciali del litorale ravennate
Osservazione continua della produzione dei rifiuti degli stabilimenti balneari del litorale ravennate	campagna di monitoraggio della produzione dei rifiuti degli stabilimenti balneari per migliorarne la qualità
Anche in vacanza fai la differenza	campagna di informazione ai turisti sulla raccolta differenziata rivolta ai turisti
Inaugurazione stazione ecologica interrata	dal 12 settembre 2009 è operativa la stazione ecologica interrata
Distribuzione volantino informativo sulla raccolta dei rifiuti vegetali	

Descrizione competenze

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Ravenna (AATO 7)

Con la Legge Regionale 10/2008, la Regione Emilia-Romagna ha avviato un processo di riorganizzazione dei servizi pubblici locali, compreso il servizio idrico integrato, con l'obiettivo di valorizzare l'esercizio unitario a livello regionale delle più importanti funzioni di regolazione, basato sul metodo della condivisione delle scelte con gli enti locali e dell'ottimizzazione dei processi. A tal scopo si è definita una forma di cooperazione tra i 18 Comuni del territorio e dalla provincia di Ravenna denominata "**Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di Ravenna (AATO 7)**", con il compito di organizzare il servizio idrico integrato e il servizio rifiuti urbani. È utile tenere presente che la normativa inerente a tali soggetti e alle loro competenze è in continuo aggiornamento.

ATO per lo svolgimento delle sue attività si avvale dell'ausilio di **HERA** che svolge tutte le attività riguardanti la gestione dei rifiuti urbani.

4.5.2 ATTIVITA' DELL'ENTE

Il Comune di Ravenna ha avviato numerose iniziative e campagne di promozione ed informazione per ridurre la produzione dei rifiuti e aumentare il riciclaggio.

Elenco iniziative, campagne e azioni realizzate dal Comune di Ravenna - anno 2009-2010

- "**Per un futuro Ecologico**". Progetto di educazione ambientale realizzato dal Comune di Ravenna in collaborazione con Hera, che prevede la raccolta differenziata della carta all'interno di ogni singola scuola del territorio ravennate e il coinvolgimento delle famiglie nella raccolta differenziata da destinare presso le stazioni ecologiche

Tab. 35 - Dati progetto "Per un futuro eco.Logico"

Progetto "Per un futuro eco.Logico"	Indicatore	Unità di misura	Edizione 2007/2008	Edizione 2008/2009	Edizione 2009/2010
	Scuole coinvolte	numero	25	38	57
Quantità di carta raccolta	kg	37.750	66.803	94.110	

- "**Riciclandino**": sviluppa ulteriormente l'annuale proposta del progetto "Per un futuro Eco.Logico! coinvolgendo migliaia di studenti e le loro famiglie in azioni concrete di conferimento di rifiuti differenziati presso le stazioni ecologiche. Il progetto (iniziato nell'ottobre 2010) consentirà a fine anno scolastico di quantificare i risultati ottenuti premiando le migliori performance delle scuole.
- **Concorso "Il mio Angolo del Rifiuto con Affetto"**: progetto rivolto a tutte le scuole ravennate, che si orienta verso la prassi sempre più diffusa del recupero e rimessa in circolo ed uso di materiali e oggetti ancora in buono stato. Un concorso che rappresenta la messa in campo di nuove idee che culturalmente possano cambiare gli atteggiamenti diffusi di consumismo e spreco.

- **“L’atelier delle borse ecologiche, la creatività dei bambini a sostegno dell’ambiente”**. Attività laboratoriale a cadenza quindicinale, ideata e organizzata dall'Associazione Creativamente e curata dal Comune di Ravenna, che, oltre ad una sensibilizzazione e informativa sul tema della riduzione dei rifiuti, prevede l'impegno manuale e creativo dei bambini per realizzare originali borse alternative per la spesa. La creatività dei bambini potrà così veicolare in maniera divertente e originale la consapevolezza di quanto sia importante per il nostro ambiente la scelta di sostituire le sportine di plastica con uno shopper riutilizzabile e pertanto che non costituisce rifiuto.
- Distribuzione durante eventi e manifestazioni da parte del Comune di Ravenna di **sportine per la spesa in tela**.
- Acquisto da parte del Comune di Ravenna di **“Riciclette”**, biciclette realizzate in alluminio riciclato da destinare a premi per la cittadinanza.
- **Estensione della raccolta differenziata** (tramite diffusione capillare di appositi cassonetti) negli uffici comunali e nelle scuole. In particolare, introduzione e approvazione di una procedura per la gestione dei rifiuti prodotti dall’ente e della raccolta differenziata all’interno del SGA ISO14001.
- Utilizzo da parte del Comune di Ravenna del **100% di carta in risme A4 ecologica PEFC o riciclata**.
- **Utilizzo compost** per manutenzione verde urbano.
- Utilizzo di **giochi e arredi urbani in legno certificato FSC**.

4.5.3 ATTIVITA' DI TERZI

ATO (Agenzia d’ambito territoriale ottimale) per lo svolgimento delle sue attività si avvale dell’ausilio di HERA che svolge tutte le attività riguardanti la gestione dei rifiuti urbani.

4.5.4 CONCLUSIONI

L’attività di ATO, e degli enti ad esso partecipanti, viene realizzata in maniera conforme al dettato normativo del D.lgs.n. 152/06 ss.mm.ii e della Legge finanziaria n. 299 del 27.12.06 (Legge Finanziaria 2007) che fissa e integra gli obiettivi minimi di raccolta differenziata da raggiungere a livello di ambiti territoriali ottimali (ATO) nel seguente modo:

- almeno il 40% al 31/12/2007
- almeno il 50% al 31/12/2009
- almeno il 65% al 31/12/2012

Sia nel 2009 che nel 2010 tali limiti sono stati rispettati registrando una percentuale di raccolta differenziata del 50,11% nel 2009 e una percentuale del 53,21% nel 2010.

Tali dati attestano una ulteriore positività delle azioni portate avanti nell’ambito del territorio comunale di Ravenna, che da solo registra nel 2009 una percentuale di raccolta differenziata del 47,09% e del 51,79% nel 2010, tese a potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale e negli edifici pubblici dell’ente, ma anche a sensibilizzare e formare la cittadinanza a comportamenti sempre più attenti e rispettosi.

4.6. AREA DI COMPETENZA: ENERGIA

TEMATICA AMBIENTALE	ENERGIA
---------------------	----------------

Aspetto/impatto risultato significativo e macro obiettivo di miglioramento

ASPETTO/IMPATTO	MACRO OBIETTIVO 5
Risorse energetiche: depauperamento risorsa energetica	Razionalizzare e ridurre il consumo di energia sul territorio e negli edifici pubblici dell'ente.

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Misurazione traguardo al 2011
Produzione di CO2 stimata sul territorio comunale	Per misurazione del dato è in avvio progetto "Piano Clima"

**4.6.1 DESCRIZIONE GENERALE**

Lo sviluppo della società moderna è strettamente legato ai consumi di energia. Nell'ambito delle nuove politiche e strategie in campo energetico, vi è consenso sul fatto che per andare verso un modello sostenibile sia necessario procedere verso una maggiore efficienza e razionalità negli usi finali dell'energia, modi innovativi, più puliti e più efficienti, di utilizzo e trasformazione dei combustibili fossili, la fonte energetica ancora prevalente, un crescente ricorso alle fonti rinnovabili di energia.

4.6.2 ATTIVITA' DELL'ENTE

Le politiche adottate negli anni sono state focalizzate al contenimento dei consumi energetici, in particolar modo quelli derivanti dall'uso di combustibili fossili, all'ottimizzazione delle modalità attuali del loro impiego ed alla promozione delle energie alternative e rinnovabili.

In particolare, con l'approvazione del Piano Energetico Ambientale Comunale (3 dicembre 2007) e del successivo Programma energetico 2008-2009, sono state individuate politiche, obiettivi e azioni che il Comune ha in programma per garantire l'evoluzione del sistema energetico verso livelli sempre più bassi di consumo ed emissione di sostanze che alterano il clima.

Tab. 36 – Consumo di energia elettrica e metano sul territorio comunale – Fonte ISTAT

Indicatore	Unità di misura	2007	2008	2009
Consumo di energia elettrica (per uso domestico)	kWh per abitante	1.265,4	1.253,6	1.286,1
Consumo di gas metano (per uso domestico e riscaldamento)	Mc per abitante	775,4	792,4	774

I dati al 2010 saranno disponibili dopo l'elaborazione e la pubblicazione da parte di ISTAT (maggio 2011)

Pubblica illuminazione

Il Piano Regolatore dell'illuminazione pubblica (PRIC), pensato in stretta relazione con il Piano Strutturale Comunale ed il regolamento Urbanistico Edilizio, e approvato in data 7 luglio 2009, ha previsto una fase di censimento degli impianti, una di definizione delle priorità e una terza (in svolgimento) di attuazione degli interventi.

Un obiettivo di miglioramento posto dal Comune di Ravenna era l'aumento dei punti luce (circa 35.000 nel 2009) e la diminuzione della potenza media per lampada, per non alterare il consumo totale. Tale obiettivo è stato raggiunto, infatti dal 2006 al 2009 i punti luce sono aumentati di 3.347 unità, nonostante ciò il consumo totale si è mantenuto agli stessi livelli del 2006. Per mantenere tale trend si è lavorato sull'efficienza della sorgente luminosa con il risultato che la potenza media per lampada è diminuita di 11,30 W equivalente all'8,5%. Per la sostituzione dei punti luce sono state messe a disposizione risorse pari a 150.000 euro all'anno per il triennio 2009-2011.

Tab. 37 - Consumi relativi alla pubblica illuminazione del Comune di Ravenna

Anno	Potenza media (per lampada)	Punti luce	KWh consumati	Note
2007	142,34	32.510	18.919.932	I dati riferiti al 2010 saranno disponibili da febbraio 2011 ad avvenuta trasmissione degli elenchi da parte degli enti gestori e successiva elaborazione per estrapolazione dei consumi annuali. Nella II revisione della Dichiarazione Ambientale (prevista entro maggio 2011) si provvederà ad uniformare la raccolta dei dati ed a riallineare gli aggiornamenti.
2008	140,28	33.564	19.257.457	
2009	135,04	34.411	19.006.626	

Vedi cap. 4.10 Aspetti/Impatti ambientali diretti dell'ente – per il calcolo delle emissioni di CO2

Il 29 luglio 2010 il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi generali per la concessione del servizio globale di gestione degli impianti comunali di illuminazione pubblica, semaforici e tecnologici. Si sta procedendo quindi a bandire un nuovo appalto. Con questo provvedimento si otterrà nei prossimi anni un cospicuo risparmio energetico - calcolata dai tecnici una diminuzione dei consumi energetici del 12,4% - che si traduce in benefici di carattere ambientale. Inoltre verranno messi in sicurezza tutti gli impianti di pubblica illuminazione presenti nel territorio comunale.

Primo impianto di illuminazione pubblica completamente a LED a Ravenna in via Rava - giugno 2010

Dopo un periodo di sperimentazione durato più di 2 mesi, nel giugno 2010 è stato realizzato a Ravenna il primo impianto di illuminazione pubblica a LED. Il progetto, realizzato dall'Ufficio Illuminazione Pubblica, ha comportato l'installazione di n.18 apparecchi illuminanti e la verniciatura di altrettanti sostegni metallici. Gli apparecchi illuminanti rispondono in toto a tutte le normative vigenti compresa la LR 19/2003 sull'inquinamento luminoso.

Alcuni vantaggi nell'uso dei nuovi apparecchi illuminanti:

- Maggiore efficienza luminosa = Lm 23.040 in più della situazione attuale
- Risparmio energetico annuo:
 - ✓ Energia risparmiata = kW 1,512
 - ✓ Risparmio energetico annuo = € 836,92
- Risparmio manutentivo annuo = € 352,93

Teleriscaldamento

Attualmente il teleriscaldamento nel territorio ravennate registra realizzazioni significative solo in particolari settori della città. E' stato presentato nell'ambito del Piano Operativo Regionale 2007-2013 un progetto per un intervento in zona Bassette (fig. 8), cui partecipano HERA e Stepra; parallelamente è in corso di valutazione una ipotesi di teleriscaldamento in aree residenziali, legata ad un intervento di produzione energetica in ambito portuale; un terzo intervento di teleriscaldamento è previsto in zona ospedale per edifici pubblici e sarà presentato alla Provincia per finanziamento regionale. La procedura di VIA ministeriale dell'impianto a biomasse nell'area portuale non si è ancora conclusa, di conseguenza l'intervento di teleriscaldamento in area residenziale è ancora in sospeso; esso è stato comunque richiesto come opera di compensazione. Anche l'intervento in zona Bassette è in sospeso, in attesa di definizione dell'APEA.

E' stato invece realizzato il teleriscaldamento in zona Via Berlinguer, collegando gli uffici comunali ed il polo scolastico Lama sud (figura 7).

Dal 15/10/2009 è inoltre attiva la rete di teleriscaldamento degli uffici della Residenza Comunale in Piazza del Popolo.

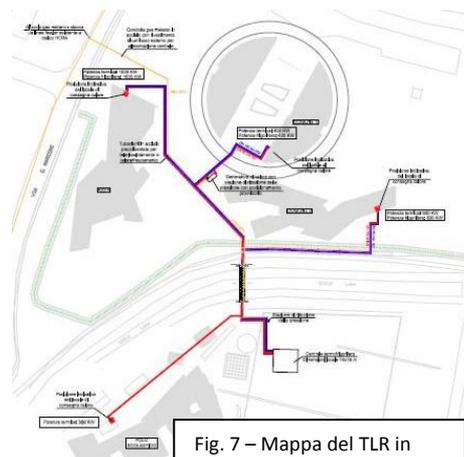


Fig. 7 – Mappa del TLR in zona Berlinguer a Ravenna

Progetto per la riduzione delle emissioni di CO2: Piano Clima e PAES - Patto dei Sindaci

Il progetto Piano Clima ha come finalità principale l'implementazione degli strumenti necessari a redigere e monitorare il Piano Locale del Clima in un processo congiunto tra Provincia e Comune di Ravenna.

L'obiettivo principale del Piano è quello di ridurre le emissioni di CO2 relative entro il 2020 rispetto al livello emissivo del 2005. In tale contesto si è ritenuto particolarmente utile e ottimale prevedere l'integrazione dell'inventario delle emissioni climalteranti, il Piano locale del clima e gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione con gli altri strumenti di sostenibilità già sviluppati dai due enti. Il progetto è in attesa di una conferma di cofinanziamento da parte della Regione Emilia Romagna, verrà comunque avviato con risorse proprie nel 2011.

Il Comune di Ravenna sottoscrivendo il Patto dei Sindaci si è impegnato a predisporre un Piano di Azione con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia. Il Piano di Azione dovrà essere approvato entro il 30 ottobre 2010.

4.6.3 ATTIVITA' DI TERZI

HERA - Contratto Calore

La società Hera Spa fornisce gas all'intero Comune di Ravenna, in più ha concluso con il Comune, il "contratto Calore" per la gestione della fornitura di gas nella maggior parte di scuole ed edifici comunali tramite Eris Scrl (società del Gruppo Hera).

CONTO ENERGIA

Grazie al meccanismo di incentivazione della tecnologia fotovoltaica denominata “**Conto energia**” la diffusione degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica si è molto intensificata. Periodicamente il Gestore dei Servizi Elettrici pubblica l’elenco degli impianti entrati in esercizio.

Tab. 38- Estratto dei dati sugli impianti in esercizio nel Comune di Ravenna, incentivati con il Conto energia, ed estrapolati dal database del GSE

Anno	Numero impianti	Potenza (kW)	Produzione annua kWh	Note
2008	134	1.139,8	1.310.770	La produzione annua kWh è stata calcolata contando 1150 kWh per kW di impianto (non tutti gli impianti saranno installati in condizioni ottimali e si ritiene quindi che il valore considerato possa essere il più aderente alla realtà)
2009	268	2.308,9	2.655.235	
I sem 2010	312	2.632,4	3.027.260	

Dai dati (al 2010) del Gse, il Gestore dei servizi energetici (ente italiano che sovrintende alle installazioni degli impianti fotovoltaici), ed elaborati dalla Ubisol, risulta che tra le province dell'Emilia-Romagna, Ravenna detiene la maggior densità di impianti FV in regione con 75.040 chilowatt installati (un aumento di ben 68.290 kWp rispetto al 2009). Praticamente 1517 impianti fotovoltaici già allacciati in provincia di Ravenna e riconosciuti con il conto energia.

Nuovo Parco solare fotovoltaico

Dopo l’approvazione della Provincia, anche il consiglio comunale ravennate ha votato positivamente la delibera per approvare il progetto **del parco solare** che sorgerà a Sant’Alberto, una frazione situata poco a nord della città

L’impianto di produzione energetica solare - progetto della Tozzi Renewable Energy (Tre) - non provocherà alcun tipo di emissioni e, una volta attivo, sarà capace di soddisfare i bisogni energetici di 10.000 famiglie. Il progetto prevede la realizzazione di un campo fotovoltaico non integrato con potenzialità nominale di 34,6MWp per un’estensione di circa 71 ettari, ed è completato da una stazione di smistamento dell’energia elettrica prodotta dall’impianto. Il tutto per un investimento complessivo di circa 81 milioni di euro.

L’avvio della produzione è previsto per dicembre 2010.

4.6.4 CONCLUSIONI

Significativo, per dare conto delle attività portate avanti nel loro complesso, **è il dato provinciale che assegna a Ravenna la medaglia d’oro in regione** per il fotovoltaico. Tale risultato è stato rilevato dal bilancio annuale della Ubisol, azienda riminese specializzata nel settore che elabora i dati forniti dal GSE, il Gestore dei servizi energetici, (ente italiano che sovrintende alle installazioni degli impianti fotovoltaici). Ciò significa che ogni 256 ravennati c’è un impianto fotovoltaico.

Nei prossimi anni Ravenna si impegna a continuare a dare significativi contributi nella direzione del risparmio energetico, dell’efficienza degli impianti e dell’utilizzo di fonti rinnovabili attraverso interventi che riducano o rendano più efficiente l’uso di combustibili tradizionali o che introducano l’uso di fonti pulite e rinnovabili in modo da ridurre anche localmente le emissioni in atmosfera.

L’impegno al miglioramento continuo prevede quindi la pianificazione di un uso più efficiente dell’energia anche per rispondere a problemi di carattere globale, promuovere l’uso di fonti energetiche rinnovabili, la razionalizzazione e la riduzione del consumo di energia sul territorio e negli edifici pubblici dell’ente: tutti obiettivi prioritari del Comune di Ravenna.

4.7 AREA DI COMPETENZA: INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E NEW GOVERNANCE

TEMATICHE AMBIENTALI	INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE AMBIENTALE ADOZIONE STRUMENTI SOSTENIBILITA' Tematica trasversale
----------------------	---



Aspetto/impatto risultato significativo e macro obiettivo di miglioramento

ASPETTO/IMPATTO	MACRO OBIETTIVO
- Informazione, comunicazione ambientale, partecipazione: diffusione informazioni e conoscenze ambientali	9a Promuovere azioni di informazione, sensibilizzazione alle tematiche ambientali.
- Informazione, comunicazione ambientale, partecipazione: trasparenza su informazioni ambientali	9b Mettere sistematicamente a disposizione la documentazione a contenuto ambientale tramite gli strumenti di informazione dell'ente.
- Informazione, comunicazione ambientale, partecipazione: capacità di risposta ai cittadini e partecipazione	9c Sviluppare la capacità di risposta ai cittadini e la promozione della partecipazione attiva del cittadino al processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

	Dato 2008	Traguardi raggiunti	
		2009	2010
9.a - MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ■ Iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per cittadini e scuole ■ Studenti coinvolti (stima)	n. 26	n. 35	35
	n. 10.000	n. 10.000	n. 10.000
9.b - MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO N. visitatori annui sito web www.agenda21.ra.it	n. 61.497	n. 61.029	n. 62.291
9.c - MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO N. attività di progettazione partecipata	n. 4	n. 8	n. 8

4.7.1 DESCRIZIONE GENERALE

Per favorire la conoscenza di tutte le informazioni attinenti all'ambiente e al territorio comunale e una maggiore consapevolezza nei comportamenti individuali e collettivi, l'ente ne favorisce l'accesso e la diffusione coerentemente con quanto disposto dal D.lgs 195/05.

Il Comune di Ravenna, già da tempo allineato anche al dettato della Legge Regionale n. 27 del 29 dicembre 2009 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità", organizza annualmente numerose iniziative e progetti per la sensibilizzazione ambientale e di promozione della sostenibilità a scala territoriale tramite l'Ufficio Agenda 21 locale che ha attivato un sito dedicato da cui è possibile scaricare le programmazioni e le attività portate avanti (www.agenda21.ra.it).

Ha inoltre adottato vari strumenti di sostenibilità che prevedono sia il coinvolgimento e la partecipazione degli *stakeholder* per la condivisione dell'informazione ambientale e delle scelte di sviluppo dell'ente e degli impegni da assumere dai singoli attori, settori e ambiti territoriali coinvolti, sia una messa a sistema della rendicontazione ambientale delle politiche dell'ente, a cui si aggiunge ora la registrazione EMAS.

4.7.2 ATTIVITÀ DELL'ENTE

Informazione ambientale e Agenda 21 Locale

Il Comune di Ravenna al fine di dare più ampio risalto alla comunicazione e informazione ambientale ha attivato un apposito sito di riferimento: www.agenda21.ra.it per veicolare e rendere immediatamente disponibili informazioni e nuove comunicazioni ambientali. E' stato inoltre reso disponibile un indirizzo e-mail per un più immediato accesso alle informazioni di carattere ambientale: informazioneambientale@comune.ra.it

Segnalazioni online

Attraverso il servizio online gestito dall'URP, vengono raccolte segnalazioni e richieste sulle attività e servizi forniti dal Comune e dalle Aziende di servizi pubblici, con una procedura monitorabile che rende possibile la verifica e la tipologia delle criticità e le risposte fornite ai cittadini.

Tab. 39 - Indicatori – Attività di comunicazione e informazione ambientale

Indicatori	Descrizione	Unità di misura	2008	2009	2010
Studenti coinvolti e partecipanti alle iniziative di educazione ambientali		Numero studenti	10.000	10.000	10.000
Scuole coinvolte e partecipanti alle iniziative di educazione ambientale		Numero	85	85	85
Visitatori annui sito Internet Agenda 21 www.agenda21.ra.it		Numero	61.497	61.029	62.291

Indicatori	Descrizione	Unità di misura	2008	2009	2010
Mailing list dei cittadini raggiunti dalle informazioni sulle iniziative di educazione ambientale		Numero e-mail	410	420	420
Iniziative e progetti svolte dal comune per la sensibilizzazione ambientale	Mostre, convegni, pedalate, campagne, ecc..	Numero	22	27	27
	Progetti partecipati con le scuole	Numero	4	8	8
Partecipazione dei cittadini (dato medio di presenza alle varie iniziative)	Iniziative varie (pedalate, mostre, convegni, esposizioni, campagne)	Media partecipanti	500	500	550
Attività Museo Natura	Iniziative: mostre, escursioni, laboratori, incontri, attività svolte con le scuole	Numero	127	213	236
	Visitatori Museo	Numero	6.560	8.382	9.291
Incontri/workshop/condivisione delle azioni del Piano di Azione di Agenda 21		Numero	8	2	0
Accordi volontari attivati (per ridurre emissioni)	Accordi stipulati	Numero	3	3	3
Partecipazione a progetti nazionali e internazionali incentrati sul tema della sostenibilità ambientale		Numero	3	2	2
Reclami/segnalazioni pervenuti all'URP (Ufficio Relazioni con il pubblico)	Ambientali totali	Numero	131 (di cui 85 evasi)	215 (di cui 151 evasi)	284 (di cui 202 evasi)

Il bilancio ambientale del Comune di Ravenna (www.agenda21.ra.it/?Contabilit%E0_ambientale)

Il 19 ottobre 2010 con Delibera di Giunta Comunale n. 491/2010 è stato approvato il bilancio ambientale consuntivo 2010 e linee di previsione 2011.

La contabilità ambientale per gli enti pubblici locali pubblici rappresenta un sistema efficace per monitorare e valutare le attività promosse e attuate in campo ambientale e consentire orientamenti delle politiche verso la sostenibilità.

Il Comune di Ravenna ha definito il proprio sistema di contabilità ambientale in una logica di massima integrazione agli altri documenti istituzionali dell'ente (Bilancio economico finanziario, PEG, RPP, vari documenti di pianificazione, ecc) e agli altri strumenti di sostenibilità adottati (Agenda 21, EMAS, sottoscrizione Aalborg Commitments, Patto dei Sindaci, ecc.).

4.7.3 CONCLUSIONI

Il Comune di Ravenna, da tempo impegnato nel promuovere principi e cultura relativi allo sviluppo sostenibile come uno dei suoi riferimenti fondamentali nella costruzione delle politiche ambientali e trasversali alle attività dell'ente, ha attivato e intrapreso i processi relativi ad alcuni dei più significativi strumenti volontari di gestione ambientale.

Per tale ragione ha messo a punto una "cassetta degli attrezzi" articolata e qualificata e, al fine di sfruttarne appieno le potenzialità, evitare inutili sovrapposizioni, favorire una concreta e coerente trattazione delle diverse tematiche ambientali e perfezionare l'informazione ambientale verso l'esterno, si sta impegnando in una efficace ed efficiente integrazione tra i diversi strumenti di sostenibilità adottati.

In questo senso gli obiettivi posti sono:

- Promuovere azioni di informazione, sensibilizzazione alle tematiche ambientali
- Mettere sistematicamente a disposizione la documentazione a contenuto ambientale tramite gli strumenti di informazione dell'Ente
- Sviluppare la capacità di risposta ai cittadini e la promozione della partecipazione attiva del cittadino al processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali

4.8 AREA DI COMPETENZA: ECONOMIA SOSTENIBILE

TEMATICHE AMBIENTALI	TURISMO/INDUSTRIE BUONE PRATICHE GESTIONE AMBIENTALE NEL TERRITORIO
----------------------	---



Aspetto/impatto risultato significativo e macro obiettivo di miglioramento

ASPETTO/IMPATTO	MACRO OBIETTIVO 10a
Gestione degli aspetti ambientali: prestazioni ambientali del territorio	Favorire lo sviluppo di strumenti di gestione per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'ente e delle aziende che operano sul territorio.

10.a- MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: Numero di aziende certificate ISO14001 sul territorio comunale (Fonte dato: Accredia)	Dato 2008	Traguardo raggiunto 2009	Traguardo raggiunto 2010
	55	58	60

4.8.1 DESCRIZIONE GENERALE

Il Comune di Ravenna ha sottoscritto gli Aalborg Commitments, ed uno degli impegni sottoscritti riguarda l'economia locale sostenibile: "Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente."

4.8.2 ATTIVITA' DELL'ENTE

Le attività che l'Ente svolge per incentivare un utilizzo sostenibile del proprio territorio sono fortemente legate alle scelte di indirizzo economico fatte dall'Amministrazione.

a) Turismo Sostenibile

Nel luglio 2010, il comune di Ravenna ha ottenuto il secondo posto nella classifica dei **comuni più turisticamente sostenibili**, che mette in relazione la spesa pubblica sul turismo con l'occupazione, la società, l'economia e l'ambiente locale. La graduatoria dei Comuni restituisce la fotografia di quella che i promotori della ricerca considerano i comuni più virtuosi in relazione alla qualità, quantità, efficacia dei flussi di spesa pubblica destinata al turismo con l'evoluzione dell'economia turistica e della qualità sociale e territoriale locale.



Nel Comune di Ravenna, inoltre, tutte e nove località balneari (Casal Borsetti, Marina Romea, Porto Corsini, Marina di Ravenna, Punta Marina Terme, Lido Adriano, Lido di Dante, Lido di Classe e Lido di Savio) hanno conquistato anche per il 2009 la **"Bandiera Blu"**, il riconoscimento della FEE (Foundation for Environmental Education). La Bandiera Blu è una vera e propria certificazione ambientale. Un riconoscimento che nasce dalla convinzione che si possa sviluppare il turismo salvaguardando l'ambiente.

Pianificazione strategica sostenibile del litorale

Nel novembre 2009 è stato redatto dall'Area Programmazione e sviluppo economico del Comune di Ravenna il "Piano strategico di sviluppo e valorizzazione delle spiagge". L'obiettivo è dotarsi di uno strumento che individui, in modo strategico, le linee di sviluppo e promozione per valorizzare appieno le opportunità e potenzialità del turismo balneare, come importante fattore di sviluppo e competitività del territorio, mettendo "a sistema" opportunità territoriali, soggetti pubblici e privati, progetti e iniziative.

Nel 2009, ricorda il piano, sono stati ultimati lavori strutturali per 3.779.300 euro (riqualificazione urbanistica di Lido di Dante, Punta Marina, realizzazione pista ciclabile e ampliamento parcheggio scambiatore, realizzazione ponte mobile pedonale e ciclabile a Casalborsetti). Tra gli interventi futuri, il piano dichiara:

- la riqualificazione urbanistica di via Omero a Lido Adriano e via Riva Verde di Marina di Ravenna
- concorso di idee per la realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile per la riqualificazione della fascia retrostante gli stabilimenti balneari

Mare di Qualità

Il progetto prevede l'emanazione di un bando annuale per l'assegnazione del marchio **"Mare di qualità"**. Con esso si intende attivare un circuito virtuoso che produca un innalzamento della qualità e della eco-sostenibilità dell'offerta turistica degli stabilimenti balneari.



Il marchio viene assegnato agli stabilimenti che partecipano al bando valutando l'ecocompatibilità della struttura e dell'attività, la qualità della struttura, la diversificazione e qualità dei servizi, il programma di iniziative. Gli stabilimenti che aderiscono al progetto possono partecipare al **concorso "Green Beach"**, riconoscimento (anche economico) che viene attribuito alle strutture che sono valutate come più ecocompatibili ed eco gestiti. Per il triennio 2008-2010 il progetto prevede un investimento di 330.000 euro.

Il Bando 2010 ha assegnato il marchio di qualità a 35 stabilimenti balneari e premiato con il riconoscimento "Green Beach" e una somma di denaro da ventimila euro per il primo sino a 9.000 euro per il settimo, 7 nuovi stabilimenti balneari.

b) Agricoltura biologica

Per quattro domeniche tra febbraio e maggio 2010 le vie centrali di Ravenna si sono trasformate nel Mercato degli Agricoltori: **"Madra"** (promossa dalle Associazioni agricole e organizzata dall'Azienda locale Tuttifrutti con la compartecipazione del Comune di Ravenna) un importante percorso alla scoperta delle eccellenze tipiche della zona per valorizzare la cultura enogastronomica del territorio, un'opportunità per scoprire il meglio della terra e le bellezze della città e un modo, infine, di mettere in comunicazione le attività commerciali locali con il mondo agricolo. Tale attività è ripresa ad ottobre 2010.



Tab. 40 - Agricoltura biologica nel territorio comunale

Indicatore	Sottoindicatore	Unità di misura	2007	2008	2009
Agricoltura biologica	Aziende agricole biologiche (solo produzione)	Numero	52	42	44
	Aziende agricole biologiche sul tot aziende agricole del comune di Ravenna	%	2,08	1,7	1,8

c) Sostegno e sensibilizzazione per una sempre maggiore sostenibilità del territorio

Dopo il riconoscimento dell'ISTAT 2010, che colloca il comune di Ravenna al 5° posto su 116 comuni capoluogo nella classifica della sostenibilità ambientale, anche Legambiente, con il Rapporto Ecosistema Urbano 2010, registra un miglioramento di Ravenna. Nella XVII edizione del rapporto di Legambiente–Sole24Ore, infatti il Comune di Ravenna avanza di sei posizioni, passando dal 18° al 12° posto in classifica.

In particolare Ravenna continua a mantenere il primato per numero di certificazioni ambientali (nel 2008 ogni 1000 imprese erano segnalate 6,33 certificazioni ISO14001, nel 2009 le certificazioni sono salite a 7,05 ogni 1000).

Tali risultati, che concretizzano le azioni di miglioramento delle performance ambientali alla base di un lavoro congiunto del Comune di Ravenna e dell'Associazione Emas Ravenna (che si è costituita all'interno e con il supporto di Confindustria Ravenna), vengono rappresentati dal progetto denominato **"Un comune cammino verso la sostenibilità"**.

Il sistema di attività vede il Comune di Ravenna, caratterizzato da una pluralità di vocazioni (turistico-culturale, ambientale, agricola e industriale) impegnarsi nel percorso di certificazione del proprio territorio (ISO 14001 ed EMAS) e l'Ambito Produttivo Omogeneo (APO) - rappresentato dall'Associazione EMAS - candidato alla medesima registrazione unitamente alle 19 aziende coinvolte. L'Associazione EMAS Ravenna a tale fine, si compone di diverse organizzazioni produttive del distretto chimico industriale che affrontano in maniera coordinata le criticità ambientali e si impegnano a comunicare periodicamente i dati e l'evoluzione delle iniziative.



Il progetto comune rilancia un patto per la sostenibilità che supera l'approccio formalista basato sulla divisione delle competenze in chiave gerarchica o settoriale a favore di una interazione costante tra istituzioni ed attori sociali. Un patto che, oltre a prefigurare significativi e unitari miglioramenti nell'ottica della tutela e della salvaguardia ambientale, cerchi di orientare significativamente il futuro verso innovative sperimentazioni e ricerche per uno sviluppo che sia amico sia della natura che dell'uomo.

4.8.3 CONCLUSIONI

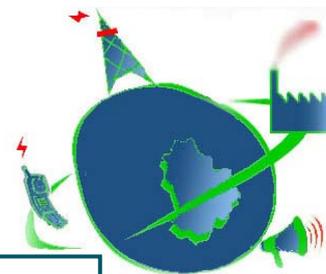
Il Comune di Ravenna ha individuato all'interno del PSC (Piano Strutturale Comunale) grandi obiettivi di sviluppo economico e sociale, tradotti annualmente in obiettivi strategici di PEG (Piano Economico di Gestione). Nel perseguimento di tali obiettivi, sono previsti processi collegati di certificazione EMAS e di promozione delle aree ecologicamente attrezzate.

Il turismo, da sempre un settore strategico per l'economia ravennate, viene affrontato come una sfida sempre nuova, poiché la domanda turistica degli ultimi dieci anni si è notevolmente articolata e diversificata, ponendo al centro differenti valori di interesse.

Le azioni complessive messe in campo vengono inquadrare in una strategia condivisa di governo del territorio che, partendo da una espressa consapevolezza della propria identità, della ricchezza del patrimonio artistico e naturale, delle vocazioni agricole e degli importanti insediamenti industriali, mettono "a sistema" opportunità territoriali, soggetti pubblici e privati, pianificazioni, progetti e iniziative.

4.9 AREA DI COMPETENZA: SALUTE PUBBLICA

TEMATICHE AMBIENTALI	ARIA (Inq. atmosferico, sostanze lesive per l'ozono) –vedi Cap. 4.2 RUMORE, ELETTROMAGNETISMO, AMIANTO TUTELA ANIMALI E GESTIONE ANIMALI CRITICI, PCB/PCT
-----------------------------	--



Aspetto/impatto risultato significativo e macro obiettivo di miglioramento

ASPETTO/IMPATTO	MACRO OBIETTIVO
Emissioni sonore: inquinamento acustico	4 Ridurre e contenere le emissioni sonore per prevenire l'inquinamento acustico
Gestione animali critici: rischio salute umana	7 animali critici sul territorio. (difesa diritti animali, misure di contenimento)

4. MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Dato 2008	Traguardo raggiunto 2009
N. atti di avvio procedimento ed ordinanze per imporre il risanamento acustico (a seguito di esposti)	n.7	n. 10
7. MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI		
Investimenti del Comune per gestione e controllo animali critici (canile, gattile, lotta alla zanzara tigre, contenimento popolazione aviaria)	-	€ 390.000

4.9.a RUMORE

4.9.a.1 DESCRIZIONE GENERALE

Fra le principali sorgenti di rumore ambientale (vale a dire il rumore nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi) vi sono le infrastrutture dei trasporti ed il traffico ad esse correlato, le attività di servizio/commerciali,

4.9.a.2 LE ATTIVITÀ DELL'ENTE

Zonizzazione acustica

Con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 Luglio 2009, Prot. Verb. N. 113; Prot. Gen. N. 69207 è stata adottata la nuova "Classificazione Acustica del Comune di Ravenna".

L'approvazione della zonizzazione acustica segue parallelamente l'iter del RUE (approvato con delibera di C.C. n. 77035/133 del 28/07/2009) le cui parti variate in sede di controdeduzione e approvazione sono in fase di aggiornamento anche nella classificazione acustica. Sono in fase di accoglimento le osservazioni pervenute.

Tab. 41– Esposti inquinamento acustico

Indicatore	Unità di misura	2007	2008	2009
Esposti sull'inquinamento acustico (cittadini che manifestano disagio acustico derivante da fonti fisse commerciali/artigianali/industriali)	Numero	18	13	30
Atti di avvio procedimento ed Ordinanze per imporre il risanamento acustico (a seguito degli esposti)	Numero	10	7	10

4.9.a.3 ATTIVITÀ DI TERZI

ARPA

ARPA svolge attività di controllo e vigilanza del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno è attività svolta da ARPA riveste sicuramente un'importanza fondamentale.

L'attività di controllo dell'Agenzia si esplica anche attraverso l'espressione di pareri tecnici.

4.9.a.4 CONCLUSIONI

Nonostante una significativa presenza, a livello comunale, di cause primarie e fattori di pressione per l'inquinamento acustico, le azioni di prevenzione e risanamento previste dalla normativa vigente, prima fra tutte la classificazione acustica del territorio comunale (adottato dal Consiglio Comunale il 2 luglio 2009), consentirà (una volta a regime) di mettere in campo programmi e interventi volti al miglioramento del clima acustico attuale.

4.9.b ELETTROMAGNETISMO

4.9.b.1 DESCRIZIONE GENERALE

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato sul BUR del 22 luglio 2010 le "Nuove direttive della Regione Emilia-Romagna per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico", approvate dalla Giunta regionale il 12 luglio 2010. La Delibera n. 978/10 introduce diverse novità, prima tra tutte quella relativa agli aspetti procedurali specifici riguardanti il passaggio dal sistema analogico a quello digitale per l'emittenza televisiva. In un'ottica di semplificazione e rispetto dei tempi previsti dalla pianificazione nazionale, sono stati definiti, relativamente alla transizione al digitale terrestre, gli iter autorizzativi degli impianti di emittenza televisiva, rendendo disponibile sul sito web di Arpa la modulistica individuata nella delibera.

Inoltre la Direttiva ha adeguato la normativa regionale a quella nazionale in riferimento agli impianti per la trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, in particolare riguardo alle distanze di prima approssimazione e alle fasce di rispetto. E' stato infine ribadito il contenuto del catasto regionale per gli impianti elettrici con tensione uguale o superiore a 15 kV istituito presso le Province.

Tab. 42 - Inquinamento elettromagnetico - fonte ARPA Ravenna

Indicatore	Sottoindicatore	Unità di misura	2008	2009	I sem 2010
Totale sorgenti radiazioni a radioonde – microonde (RO – MO)	SRB + DVB-H	Numero	168 + 8	177 + 8	178 + 8
	Radio	Numero	17	17	17
	TV	Numero	2	2	2
Verifica del rispetto della normativa nazionale a radioonde – microonde (RO – MO)	Interventi sulle fonti di radiazioni	Numero	22	26	13
	Campionamenti eseguiti	Numero	93 misure puntuali	166 misure puntuali	37 misure puntuali (+ 8 campagne in continuo)
Aree con superamento dei limiti – obiettivi di qualità secondo la Normativa Nazionale per i Campi Elettromagnetici a RO - MO		Numero	0	0	0
Lunghezza elettrodotti ad alta tensione	132 kV	km	190	190	190
	220 kV	km	0	0	0
	380 kV	km	122	122	122
Verifica del rispetto della normativa nazionale a bassa frequenza 50 Hz (ELF)	Campionamenti eseguiti	Numero	22 i	37	10 misure puntuali (1 campagne in continuo)
Aree con superamento dei limiti secondo la normativa nazionale per i Campi Elettromagnetici a bassa frequenza		Numero	0	0	0

4.9.b.2 ATTIVITÀ DI TERZI

Attività di monitoraggio ambientale

L'attività viene svolta da ARPA con una serie di strumenti per le misure puntuali a bassa ed alta frequenza e grazie 9 stazioni rilocabili, dotate di sensori, che consentono il monitoraggio in continuo.

L'attività del Protocollo di monitoraggio in continuo dei campi elettromagnetici svolta da ARPA nel quadriennio 2005-2009 è stata rinnovata con il nuovo Protocollo 2009-2012. Tutta la documentazione prodotta è consultabile sul sito web dell'ARPA – sez. provinciale di Ravenna <http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/ravenna/index.asp>

4.9.b.3 CONCLUSIONI

I valori di riferimento normativo per l'esposizione della popolazione relativamente alle stazioni radio base sono sostanzialmente rispettati. Grazie all'utilizzo delle stazioni di misura in continuo dei campi ad alta frequenza, è possibile effettuare il monitoraggio di diverse tipologie di siti, con particolare attenzione ai recettori sensibili ed ai luoghi a permanenza prolungata per i quali si sono rilevati livelli di campo ampiamente al di sotto dei valori di riferimento normativo.

4.9.c AMIANTO

4.9.c.1 DESCRIZIONE GENERALE

L'amianto è un "sorvegliato speciale" infatti non è di per sé un pericolo, ma diventa nocivo soltanto in alcuni casi specifici, come errate manutenzioni o deterioramento dei materiali.

4.9.c.2 LE ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Per quanto riguarda il territorio, il Comune di Ravenna ha affidato ad HERA Ravenna la raccolta differenziata di materiale pericoloso contenente amianto.

4.9.c.3 ATTIVITÀ DI TERZI

ARPA

Da gennaio 2010 è online il nuovo sito tematico di ARPA Emilia-Romagna dedicato all'amianto www.arpa.emr.it/pubblicazioni/amianto/notizie_1546.asp.

Il sito, realizzato grazie alla collaborazione con il Laboratorio analitico di riferimento (Rar) Amianto, polveri e fibre di Arpa, riporta informazioni e utilità su un tema critico dei nostri giorni. Oltre alle notizie di carattere nazionale e regionale, è possibile trovare immagini ed informazioni circa l'uso che ne è stato fatto in passato e sulle precauzioni da utilizzare per metterlo in sicurezza o rimuoverlo.

Hera Ravenna

Hera Ravenna, ha avviato dal 2003 in collaborazione con le amministrazioni comunali, l'AUSL e l'ARPA, il progetto di "Raccolta differenziata di materiale pericoloso contenente amianto". Tale progetto persegue l'obiettivo di dare risposta a quanti sono intenzionati ad eliminare il materiale dalle loro abitazioni prenotando il servizio gratuito di ritiro a domicilio.

Tab. 43 – Indicatori – Scarichi abusivi e raccolta eternit

Indicatore	Unità di misura	2007	2008	2009	
Scarichi abusivi di eternit rinvenuti sul territorio e rimossi	Numero	70	107	100	
Indicatore	Unità di misura	2007	2008	2009	2010 (I Semestre)
Quantità di cemento amianto raccolto a domicilio da Hera Ravenna nel Comune di Ravenna	kg	109.930	111.100	132.220	78.930

4.9.c.4 CONCLUSIONI

Il Comune di Ravenna nel corso degli anni ha proceduto ad una intensa attività di bonifica nei propri edifici e attualmente aggiorna il censimento delle residuali presenze di amianto e, attraverso un piano di controllo a scadenza annuale, verifica ed interviene su situazioni degradate e con bonifiche progressive per il completamento di tale attività (vedi cap. 5.10 Aspetti/impatti ambientali diretti dell'ente).

4.9.d TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE DEGLI ANIMALI CRITICI

4.9.d.1 DESCRIZIONE GENERALE

a) Tutela animali

Il Comune di Ravenna, dotata di un Ufficio Diritti Animali, porta avanti una attività tesa alla difesa dei diritti degli animali rivolta ai cittadini, enti ed associazioni.

b) Gestione degli animali critici

Il Comune di Ravenna ha stipulato apposito contratto con **la società AZIMUT spa (per scissione da AREA Asset) per la gestione dei servizi di igiene ambientale attraverso attività antiparassitarie, fitoiatriche, disinfestazione e disinfezione.**

4.9.d.2 LE ATTIVITÀ DELL'ENTE

La gestione del canile di Ravenna è in capo all'amministrazione comunale che impiega maestranze della cooperativa sociale La Pieve per svolgere la maggior parte delle funzioni, mentre per la **gestione del gattile** di via Trieste è in essere una Convenzione fra il Comune di Ravenna e l'associazione zoofila "Soli a quattro zampe" di Ravenna.

Per la **lotta alla zanzara tigre**, è in vigore (da maggio ad ottobre di ogni anno) un piano dell'Amministrazione comunale che prevede:

- impegni a carico del Comune: trattare con larvicidi i tombini, le caditoie e tutti i potenziali ristagni d'acqua nelle aree pubbliche, disinfestare con trattamenti adulticidi in casi straordinari e di emergenza, informare la cittadinanza e renderla consapevole del suo ruolo strategico nella lotta alla Zanzara Tigre

- obblighi in capo ai soggetti privati secondo un'ordinanza (ORDINANZA TL 671/201 - PG 2010/40344) che prescrive i comportamenti da adottare per la prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse dalla zanzara tigre.

L'amministrazione inoltre, già dal 2007 interviene sul proliferare della **popolazione colombofila** con un programma di contenimento dei colombi attraverso il controllo farmacologico della riproduzione. Rispetto al censimento iniziale della popolazione effettuato nel 2007 che contava 2.780 individui, il censimento effettuato alla fine del 2009 registra un decremento pari al 47,8% (n. 1.450 individui).

4.9.d.3 ATTIVITÀ DI TERZI

a) Tutela degli animali

Tab. 44 - Indicatori

Indicatore	Unità di misura	2007	2008	2009	2010
Cani registrati all'anagrafe canina	numero	21.587	22.793	23.547	21.135
Ospiti del canile	numero	172	151	153	Dato disponibile ad effettuazione statistica di consuntivo canile e gattile
Cani adottati	numero	75	101	95	
Ospiti del gattile	numero	128	105	117	

b) Gestione animali critici

Dal 2008, in Regione Emilia-Romagna, la lotta alla zanzara tigre viene condotta in maniera coordinata ed omogenea su tutto il territorio in base al Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue.

La rete di monitoraggio predisposta nel territorio della Regione Emilia-Romagna ha come obiettivo quello di stimare, attraverso la definizione quantitativa del numero di uova raccolte, il livello di infestazione da zanzara tigre per ogni ambito provinciale e per i centri urbani a maggiore estensione. Dall'ultima settimana di maggio 2010, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, sono posizionate circa 2850 ovitrappole, controllate ogni 14 giorni. Il monitoraggio proseguirà fino alla metà di ottobre. La raccolta delle ovitrappole è affidata ai Tecnici della prevenzione delle Ausl di riferimento o a operatori individuati dai Comuni.

I campioni vengono analizzati da sei sezioni decentrate della rete laboratoristica di Arpa ER e dall'Università di Ferrara. I dati vengono pubblicati ogni venerdì della settimana di raccolta e il martedì successivo alla pagina www.zanzaratigreonline.it/ConsultaIdatidelmonitoraggio/DatimonitoraggioAnno2010/tabid/960/Default.aspx

4.9.d.4 CONCLUSIONI

All'interno della propria programmazione in ambito sociale e sanitario, il Comune di Ravenna dedica un apposito spazio e attenzione al rapporto uomo-animale, in quanto compito dell'amministrazione pubblica è anche quello di tutelare gli animali oggi pienamente riconosciuti soggetti di diritto.

Rispetto all'obiettivo di mantenimento dell'attività di controllo degli animali critici, vengono svolti sul territorio monitoraggi e attività di prevenzione e contenimento della diffusione di tali animali per salvaguardare la salute dei cittadini e turisti.

4.10 ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI DELL'ENTE



TEMATICHE AMBIENTALI	GESTIONE PATRIMONIO EDILIZIO RISCHI NELL'ENTE (Sicurezza sul lavoro, Certificazione Prevenzione incendi, Controlli e bonifiche amianto, Programmazione antisismica, Gestione PCB/PCT) GESTIONE PARCO VEICOLI ACQUISTI VERDI - PRODUZIONE E RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI
---------------------------------	--

Aspetto/impatto risultato significativo e macro obiettivo di miglioramento

ASPETTO/IMPATTO	MACRO OBIETTIVO
- Gestione patrimonio pubblico immobiliare: sicurezza e adempimenti legislativi	8 Migliorare la gestione del patrimonio pubblico immobiliare.
- Gestione degli aspetti ambientali: prestazioni ambientali dell'ente	10b Favorire l'adozione di sistemi di gestione ambientale e criteri di sostenibilità per gli approvvigionamenti, contratti e appalti dell'ente (Green Public Procurement)

8. MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: Costruzione per stralci di database di raccordo dei vari sistemi utilizzati dall'ente per la gestione dei dati relativi ai propri edifici	Dato 2008	Traguardo raggiunto	
		2009	2010
	Omogeneizzato censimento edifici	Effettuata georeferenziaz. edifici	implementazione database – Il stralcio
10.b - MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: N° servizi coinvolti nella procedura degli acquisti verdi	-	2	4

4.10.1 DESCRIZIONE GENERALE

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli sui quali l'organizzazione ha un controllo gestionale totale e sono legati principalmente alle strutture fisiche (uffici, scuole, edifici storici, sicurezza ecc), alla gestione del parco veicoli, alla gestione delle problematiche legate al rischio e ai servizi direttamente erogati dall'ente. Per quanto riguarda questo ultimo aspetto il Comune di Ravenna non eroga direttamente servizi a contenuto ambientale ma si avvale di terzi mediante varie tipologie di rapporti.

4.10.2 ATTIVITA' DELL'ENTE

A) ADEMPIMENTI PER LA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE AL RISCHIO

A.1 - Sicurezza sul Lavoro - D.Lgs. 81/08 ex D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii.

Il Comune di Ravenna ha istituito al proprio interno l'Ufficio Sicurezza sul Lavoro che detiene le informazioni relative all'applicazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81 del 09.04.2008 ex D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii. Per ottemperare a tale decreto, è stato pubblicato nel 2008 un bando di gara per il conferimento di un appalto di servizi (durata gennaio 2009 - 31.12.2010) e nel corso del 2009 sono stati redatti i progetti esecutivi per la realizzazione di interventi vari di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza negli edifici comunali, mentre sono in previsione per il 2010 la redazione di progetti esecutivi per lavori di manutenzione straordinaria in diverse strutture scolastiche che interessano opere edili, opere da fabbro, opere impiantistiche al fine di consentire la messa in sicurezza del fabbricato. E' inoltre in previsione nel 2010, l'aggiornamento della documentazione sulla sicurezza di almeno n. 16 edifici e valutazione del rischio stress lavoro correlato.

A.2 - Certificazione Prevenzione Incendi (CPI)

Ogni anno sia per gli edifici sensibili che per l'edilizia non vincolata viene previsto nel PEG un fondo per la realizzazione dei progetti necessari all'ottenimento o mantenimento dei CPI. Ogni anno (così anche nel 2010) vengono messi a disposizione € 900.000.

Schematizzazione della situazione CPI degli edifici di competenza comunale

La matrice di riferimento (individuata per agevolare l'esatta individuazione della fase in cui si colloca ogni singolo edificio per l'ottenimento o mantenimento del CPI) prevede **4 categorie specifiche:**

Cat. A - l'edificio possiede il CPI
Cat. B - progetto approvato, lavori eseguiti, inviata richiesta sopralluogo ai VVF
Cat. C - progetto approvato, lavori non iniziati o in corso con indicazione della data di previsione termine lavori.
Cat. D - non ancora presentato il progetto ai VV.F

Per gli edifici comunali soggetti a CPI la situazione generale CPI viene sintetizzata nella tabella 45 (estrapolazione scadenziario prodotto dall'Area Infrastrutture Civili – rev. 4 del 22/09/2010).

Tab.45 – Sintesi situazione CPI

Edifici sensibili

Categorie	Situazione al 08/09/2009	Situazione al 10/12/2010	Note
A	6	11	N. 5 scuole hanno ottenuto CPI
B	11	10	
C	35	32	Previsione fine lavori: n. 28 edifici al 31.12.2010 n. 4 edifici al 31.12.2011 Il termine è stato posticipato per modifiche emerse rispetto alla pratica presentata ai VVF per cui è stato necessario aggiornare la pratica
D	0	0	
totale	52	53	La scuola elementare Rodari è stata aggiunta all'elenco dopo ristrutturazione da ex direzione didattica (effettuata nel 2009)

Edifici non sensibili

Categorie	Situazione al 08/09/2009	Situazione al 10/12/2010	Note
A	20	22	N. 2 edifici hanno ottenuto CPI
B	6	5	
C	7	9	Previsione fine lavori: n. 3 edifici al 31.12.2010 n. 3 edifici con lavori in corso e progettazione a stralci Presentati progetti di n. 3 edifici ai VVF nel dicembre 2010
D	3	0	
Totale	36	36	

A.3 – Controlli e Bonifiche Amianto

In base agli esiti dei censimenti non risultano presenti situazioni a rischio. Il Comune di Ravenna ha comunque confermato il programma di graduale bonifica degli edifici contenenti amianto (tab. 46-47) anche se non presentano situazioni di pericolo ed emergenza.

Tab. 46- Riepilogo degli edifici scolastici con presenza di amianto soggetto a progressiva bonifica (estrapolazione scadenziario prodotto dall'Area Infrastrutture Civili - aggiornamento 13.09.2010)

Edificio	Presenza di amianto	Controllo Periodico	Esito censimento Stato del materiale	Previsione intervento di rimozione
NIDO D'INFANZIA E SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAVARNA	COPERTURA ESTERNA	Annuale	Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto	Anno 2011
NIDO D'INFANZIA LE MARGHERITE	COPERTURA ESTERNA	Annuale	Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto	Anno 2011
NIDO D'INFANZIA LOVATELLI	COPERTURA ESTERNA	Annuale	Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto	Anno 2011
NIDO D'INFANZIA MARINA DI RAVENNA	COPERTURA ESTERNA	Annuale	Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto	Anno 2012
SCUOLA DELL'INFANZIA MARIO PASI	COPERTURA ESTERNA	Annuale	Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto	Anno 2011
SCUOLA DELL'INFANZIA S.FUSCONI	COPERTURA ESTERNA	Annuale	Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto	ESEGUITO come da programma 2009
SCUOLA SECONDARIA M.MONTANARI	COPERTURA ESTERNA	Annuale	Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto	Anno 2013

Con delibera di Giunta Comunale n. 87386 PG – n. 404 Prot. Verb. del 24.08.2010 è stato approvato il progetto esecutivo per lavori di manutenzione straordinaria per la bonifica ed il rifacimento del manto di copertura delle scuole indicate nella tabella di cui sopra, con gli interventi previsti per l'anno 2011.

Gli altri interventi sono stati programmati.

Per quanto riguarda gli edifici non sensibili, in considerazione dello stato del materiale (integro - non suscettibile di danneggiamenti) – tabella 47, gli interventi di bonifica saranno programmati quando le condizioni diventeranno tali da richiederli.

Tab. 47 - Riepilogo di edifici comunali (edilizia vincolata e non vincolata) con presenza di amianto soggetti a controlli annuali (estrapolazione scadenziario prodotto dall'Area Infrastrutture Civili - aggiornamento 13.09.2010)

Edificio	Presenza di amianto	Esito censimento - Stato del materiale
CIRCOSCRIZIONE. PIANGIPANE	Pavimento sala riunioni	Stato A - Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto
CASA DELLE CULTURE	Ottobre 2010 - Rimosso	amianto presente nella copertura esterna della struttura
CAPANNONE COMUNALE –zona Bassette	Copertura esterna	Stato A - Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto
Edificio Baldini	Pavimento	Stato A - Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto
CAPANNONE COMUNALE USO ARCHIVIO E DEPOSITO PIANGIPANE	Copertura esterna	Stato A - Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto
PALAZZETTO ANAGRAFE (edilizia vincol.)	Parte della copertura	Stato A - Integro/compatto a bassa capacità di rilascio di fibre di amianto

In considerazione dello stato del materiale (integro non suscettibile di danneggiamenti) gli interventi di bonifica saranno programmati quando le condizioni diventeranno tali da richiederli.

A. 4 - Programmazione antisismica

Nelle previsioni di bilancio dell'anno 2009-2010-2011 sono state inserite voci specifiche per indagini e prestazioni professionali per verifiche sismiche edifici sensibili ex ordinanza PCM n. 3274/03.

Nel 2010 stato pubblicato il bando per l'affidamento di incarichi per interventi nelle strutture scolastiche ai fini del conseguimento di un migliore comportamento delle strutture all'azione sismica e sono in corso (dicembre 2010) le sedute riservate della commissione

A. 5 - Gestione dei PCB/PCT

In nessuna struttura comunale sono presenti trasformatori contenenti PCB.

B) CONSUMO DI RISORSE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO E DEL PARCO MEZZI DELL'ENTE

Il Comune di Ravenna, dopo una prima fase di georeferenziazione di tutti gli edifici comunali (effettuata fissando il civico degli edifici come base inequivocabile), sta iniziando la costruzione di un sistema informatico unificato di tutti i dati (relativi agli edifici) disponibili presso uffici e servizi diversi per consentire un facile accesso alle informazioni, una loro lettura completa e coordinata e un loro continuo aggiornamento.

Le attività svolte all'interno degli edifici di proprietà comportano il consumo di risorse idriche, di combustibile per riscaldamento e di energia elettrica, e lo svolgimento delle attività amministrative e l'erogazione di servizi comporta anche l'utilizzo di automezzi.

Di seguito si riportano i dati relativi al consumo di risorse negli edifici di proprietà ed all'utilizzo degli automezzi.

B.1 Gestione dei consumi idrici

Dopo le azioni di razionalizzazione per il contenimento dei consumi di acqua potabile attivati dall'Amministrazione, in particolare la chiusura di alcune fontane pubbliche, si è reso necessario effettuare nel corso del 2009, un attento monitoraggio dei consumi. A seguito di opportune verifiche si è provveduto a segnalare consumi anomali richiedendo ad Hera di effettuare ulteriori verifiche periodiche (letture contatori, interventi di manutenzione, controllo sul flusso di acqua delle fontane ecc.) che rientrano nel Piano di sorveglianza dell'aspetto identificato.

Consumo di acqua

Tab. 48 - Consumi idrici delle strutture comunali – Dati Provveditorato Comune di Ravenna da lettura bollette

Consumi idrici	Unità di misura	2008	2009	2010 (ad ottobre 2010)
	mc	580.387	609.082	496.081

B.2 Gestione degli impianti termici termoidraulici, idrico-sanitari, di condizionamento, di riscaldamento

La gestione degli impianti di riscaldamento e produzione dell'acqua calda ad uso igienico sanitario di proprietà e/o pertinenza comunale è affidata ad Hera spa (HERA ha a sua volta affidato la gestione del servizio alla società Eris) tramite un contratto di servizio denominato "Contratto Calore" mediante il quale è stata introdotto un meccanismo premiante per il gestore in relazione al risparmio energetico: ogni risparmio in termini economici e di efficienza realizzata dal gestore viene divisa a metà con l'Amministrazione comunale.

Restano fuori da tale contratto una piccola parte di edifici i cui dati dei consumi vengono forniti dal Provveditorato del Comune di Ravenna.

In base alle prestazioni previste dal Contratto calore e al successivo affidamento del Servizio ad ERIS vengono mantenuti anche i **serbatoi interrati** contenenti gasolio presenti negli edifici pubblici. Oltre ai periodici controlli visivi di tenuta delle valvole, nel mese di maggio 2009 sono state effettuate anche le prove di tenuta dei 10 serbatoi interrati sugli 11 presenti per prevenire fenomeni di inquinamento per perdite. Un serbatoio, essendo a vista, viene regolarmente monitorato attraverso controlli visivi. Tali prove hanno attestato l'integrità di tutti i serbatoi. Non si sono mai verificate emergenze con contaminazione del suolo a causa di rilasci accidentali da tali serbatoi.

Consumo di combustibile per gli impianti termici comunali

Tab. 49 - Consumo impianti termici del Comune di Ravenna - Dati Eris (Hera Spa) e Provveditorato del Comune di Ravenna

Indicatori chiave "Efficienza energetica ed Emissioni" - esplicitati come da bozza Linee Guida Certiquality (sull'applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell'all. IV, lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE)

Consumi per riscaldamento- 2008	Unità di misura	Quantità	tep*	Emissioni di CO2** (tonn/anno)
Gasolio	l	185.800	167,55	497,292
Metano	mc	1.987.188	1.629,49	3.745,770
Metano (fuori contratto Calore)	mc	240.750	197,41	453,804
GPL	l	23.103	14,36	37,235
Totale emissioni CO2 – anno 2008				4.734,101
Consumi per riscaldamento - 2009	Unità di misura	Quantità	tep*	Emissioni di CO2** (tonn/anno)
Gasolio	l	191.126	172,36	511,547
Metano	mc	2.060.906	1.689,9	3884,725
Metano (fuori contratto Calore)	mc	286.066	234,57	539,223
GPL	l	25.928	16,11	41,788
Totale emissioni CO2 – anno 2009				4.977,283
Consumi per riscaldamento 2010 (al 30.11.2010)	Unità di misura	Quantità	tep*	Emissioni di CO2** (tonn/anno)
Gasolio	l	171.397	154,57	458,743
Metano	mc	1.666.748	1.366,73	3141,753
Metano (fuori contratto Calore)	mc	533.465,12***	437,44	1005,560
GPL	l	20.687	12,86	33,341
Totale emissioni CO2 – anno 2010				4.639,397

* Rif. Fattori conversione in tep: Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F

Gasolio 1 t = 1,08 tep, Metano 1000Nmc = 0,82 tep, GPL 1 t = 1,10 tep

** Strumento usato per il calcolo della CO2: World Resources Institute (2008). GHG Protocol tool for stationary combustion. Version 4.0.

Fattori di emissione (IPCC) 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories

*** Il dato registra un forte aumento per la messa in funzione di grandi edifici e servizi (es. Pala Costa, Almagià, Canile). La verifica dell'andamento avverrà negli anni successivi.

Teleriscaldamento degli edifici pubblici

Nel comune di Ravenna, le fonti energetiche di recupero per l'applicazione del teleriscaldamento a totale copertura non sono ancora facilmente impiegabili data la distanza dalla zona produttiva (dai vapori di Enipower) Attualmente quindi, il teleriscaldamento nel territorio ravennate registra realizzazioni significative solo in particolari settori della città ed in particolare a servizio degli edifici di proprietà dell'ente.

In particolare: è **stato realizzato il teleriscaldamento in zona Via Berlinguer**, collegando gli uffici comunali ed il polo scolastico Lama sud. Dal 15/10/2009 è inoltre attiva la rete di teleriscaldamento degli uffici della Residenza Comunale in Piazza del Popolo.

B.3 Gestione energetica e interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio dell'ente

Sono stati affidati, nel corso del 2009, a soggetti terzi, **audit energetici su tutti gli edifici comunali** (così come indicato dal Dlgs 192/2005 s.m.i. e dall'atto di indirizzo e coordinamento della Regione Emilia Romagna sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici – Proposta della Giunta Reg. 1730/2007), dando la priorità a scuole e agli edifici che presentano maggiori criticità, **con rilascio di certificazione energetica** per la definizione di parametri quantitativi più precisi che prefigurino ipotesi di intervento quantificabili anche economicamente. Sono inoltre in corso e previsti **importanti interventi di ristrutturazione edilizia** e di manutenzione straordinaria improntati al risparmio energetico in particolare nelle scuole (meglio descritti nel programma di miglioramento).

Tab.50 Classificazione edifici pubblici o ad uso pubblico ai fini della normativa statale o regionale relativa agli usi efficienti dell'energia e alla certificazione energetica

Indicatori chiave "Efficienza energetica" - esplicitati come da bozza Linee Guida Certiquality (sull'applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell'all. IV, lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE)

Tipologia	Unità di misura	2008	2009	2010
Edifici con superficie utile totale superiore a 1000 m2	n/anno	64	65	66
Edifici di nuova costruzione	n/anno	1	1	1
Edifici soggetti a interventi di ristrutturazione degli impianti termici o di ristrutturazione edilizie che riguardino almeno il 15% della superficie esterna dell'involucro edilizio che racchiude il volume riscaldato	n/anno	4	2	3

Consumo di energia elettrica delle utenze comunali

Il Comune di Ravenna ha stipulato (periodo 01/01/2010 – 31/07/2011) un contratto di fornitura di energia elettrica con la Società **Edison Energia spa**, dal quale acquista energia con certificazione di provenienza da fonti rinnovabili.

Tab. 51- Consumo energia elettrica delle strutture comunali – Dati Provveditorato Comune di Ravenna da lettura bollette

Indicatori chiave "Efficienza energetica" - esplicitati come da bozza Linee Guida Certiquality (sull'applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell'all. IV, lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE)

	Unità di misura	2008	2009	2010 (al 31.10.2010)
Consumi di Energia Elettrica	Mwh	7.108,1	6.832,7	6.437,8
	tep*	1.329,21	1.277,71	1.203,87
Acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili	%	100 (Enel – Energia Pura)	100 (Enel – Energia Pura)	100 (Edison)

*Rif. Fattori conversione: Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n.3/08 1 kWh = 0,187 tep

Consumo di energia elettrica da illuminazione pubblica (per maggiori approfondimenti - vedi Area di competenza Energia)

Tab. 52 - Consumi relativi alla pubblica illuminazione del Comune di Ravenna – Dati Servizio Strade Comune di Ravenna

Indicatori chiave "Efficienza energetica ed Emissioni" - esplicitati come da bozza Linee Guida Certiquality (sull'applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell'all. IV, lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE)

	Unità di misura	2007	2008	2009	I dati riferiti al 2010 saranno disponibili da febbraio 2011 ad avvenuta trasmissione degli elenchi da parte degli enti gestori e successiva elaborazione per estrapolazione dei consumi annuali. Nella II revisione della Dichiarazione Ambientale (prevista entro maggio 2011) si provvederà ad uniformare la raccolta dei dati ed a riallineare gli aggiornamenti.
Potenza media (per lampada)	W	142,34	140,28	135,04	
Punti luce	numero	32.510	33.564	34.411	
Energia elettrica consumata	KWh	18.919.932	19.257.457	19.006.626	
	tep*	3.538	3.601	3.554,2	
Emissioni di CO2**	tonn/anno	9.138,33	9.301,35	9.180,2	

*Rif. Fattori conversione: Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n.3/08 1 kWh = 0,187 tep

** Fattore di emissione "standard" (t CO2/MWhe) pari a 0.483 t CO2/MWhe (Fonte: Linee Guida SEAP 2010)

Produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili: Tetti fotovoltaici

In alcuni edifici del Comune di Ravenna sono stati installati impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica (tab. 53). Nel corso del 2009 sono entrati in funzione 4 nuovi impianti fotovoltaici in altrettante scuole e 1 impianto FV presso l'Ufficio Turistico e Pro Loco di Punta Marina T.

Tab. 53 - PRODUZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI - ANNO 2009

Numero	Denominazione	Unità di misura	kWh prodotti
1	Sc. dell'infanzia Lametta	kWh	3360
2	Sc. dell'infanzia Peter Pan	kWh	3740
3	Sc. dell'infanzia I Delfini	kWh	3750
4	Sc. primaria G. Mameli	kWh	2230
5	Sc. dell'infanzia Polo Lama Sud	kWh	14090
6	Sc. secondaria R. Gessi	kWh	673
7	Sc. Secondaria M. Montanari	kWh	923
8	Sc. Secondaria V. da Feltrè	kWh	686
9	Sc. Secondaria G. Zignani	kWh	964
10	Ufficio Turistico e Pro Loco	kWh	170
Totale kWh prodotti		kWh	30.586
Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile/tot consumato dall'ente*		%	0,5

*Il Comune di Ravenna utilizza comunque energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (tab. 51)

B.4 Gestione parco mezzi dell'ente

Il parco autoveicoli è stato negli ultimi anni rinnovato con la sostituzione dei veicoli mano a mano più obsoleti con nuovi di caratteristiche eco-compatibili. Per i vari servizi comunali sono stati sostituiti autoveicoli a benzina con altri *natural power* (alimentazione a metano).

Per la Polizia Municipale è stato avviato un programma progressivo di sostituzione di tutti gli automezzi più obsoleti con altri a minore impatto ambientale. Il programma di rinnovo del parco autoveicoli continua in funzione delle risorse disponibili a bilancio.

La gestione dell'autoparco comunale è attualmente effettuata da un ufficio preposto all'interno dell'Area Infrastrutture Civili attraverso un supporto informatico che dal 2010 viene costantemente aggiornato.

Il parco mezzi del Comune di Ravenna (al I semestre 2010) risulta costituito da 165 automezzi.

Tab. 54 - Ripartizione autoveicoli, alimentazione e spesa al I semestre 2010

Alimentazione	Numero	Litri gasolio/benzina	Spesa gasolio/benzina	Litri/mc GPL/Metano	Spesa GPL/Metano
BENZINA	64	10.996,81	€ 14.445,78	24,85	€ 20,82
ELETTRICA	4	0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00
GASOLIO	30	12.520,16	€ 14.667,45	0,00	€ 0,00
GPL	4	1.859,61	€ 2.414,28	445,59	€ 285,58
METANO	63	3.626,51	€ 4.777,16	9.935,85	€ 8.260,29
Totale	165	29.003,09	€ 36.304,67	10.406,29	€ 8.566,69

Consumo di carburanti per autotrazione

Tab. 55 - Consumo di carburanti dei mezzi comunali (dati al 30/06/2010) – Dati Area Infrastrutture civili da lettura fatture. Dati reali disponibili solo al 2010 per implementazione DBS gestione parco mezzi

Indicatori chiave "Efficienza energetica ed Emissioni" - esplicitati come da bozza Linee Guida Certiquality (sull'applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell'all. IV, lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE)

Carburante	Unità di misura	gasolio/benzina	tep*	*Rif. Fattori conversione Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F	Emissioni di CO2** (tonn/anno)
BENZINA	l	16.482,93	14,52	1 t = 1,20 tep	37,442
GASOLIO	l	12.520,16	11,26	1 t = 1,08 tep	33,508
GPL	l	445,59	0,28	1 t = 1,10 tep	0,718
METANO	mc	9.935,85	8,15	1 mc = 0,82 tep	18,597
Totale emissioni CO2					90,265

* Rif. Fattori conversione in tep: Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F

Gasolio 1 t = 1,08, benzina 1 t = 1,20 tep, Metano 1 mc = 0,82 tep, GPL 1 t = 1,10 tep

** Strumento usato per il calcolo della CO2: World Resources Institute (2008). GHG Protocol tool for mobile combustion. Version 2.0.

Fattori di emissione derivanti da UK Dept. for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA), the US Environmental Protection Agency (EPA) e the Intergovernmental Panel on Climate Change's (IPCC) 2006 Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories.

B.5 Sintesi dei dati relativi ai consumi e alle emissioni di CO2 complessivi dell'ente

Tab. 56 – Sintesi dei consumi energetici comunali

Indicatori chiave "Efficienza energetica" - esplicitati come da bozza Linee Guida Certiquality (sull'applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell'all. IV, lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE)

Consumi energetici comunali	Unità di misura	2008	2009	2010 (periodo di rif)
Riscaldamento	tep	2.008,8	2.112,9	1.971,6
Energia elettrica uffici comunali	tep	1.329,21	1.277,71	1.203,87
Energia elettrica pubblica illuminazione	tep	3.601	3.554,2	-
Trasporti	tep	-	-	34,21
Totale consumi	tep	6.939	6.944,8	3.209,7

Tab. 57 – Sintesi delle emissioni di CO2 relative ai consumi energetici comunali

Indicatori chiave “Emissioni” - esplicitati come da bozza Linee Guida Certiquality (sull'applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell'all. IV, lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE)

Emissioni di CO2 (tonn/anno)	2008	2009	2010 (periodo di rif)
Riscaldamento	4.734,101	4.977,283	4.639,397
Energia elettrica uffici comunali	100% di energia acquistata prodotta da fonti energetiche rinnovabili		
Energia elettrica pubblica illuminazione	9.301,35	9.180,2	-
Trasporti	-	-	90,265
Totale emissioni	16.332,19	16.575,49	5.459,81

C) ACQUISTI VERDI

Tab. 58 – Acquisti verdi del Comune di Ravenna (anno 2009 -2010)

Indicatori chiave “Efficienza dei materiali” - esplicitati come da bozza Linee Guida Certiquality (sull'applicazione di indicatori chiave e altri indicatori di prestazione ambientale per i comuni ai sensi dell'all. IV, lett. C del Regolamento EMAS 1221/2009/CE)

Tipologia acquisto	Unità di misura	2009	Euro	2010	Euro
Carta A4 riciclata (acquistata in convenzione)	n. risme	5.400	16.578,00	5.100	15.759,00
Carta A4 bianca ecologica certificata PEFC (acquistata in convenzione)	n. risme	10.800	32.187,60	10.800	32.440,68
Carta A3 bianca ecologica certificata PEFC	n. risme	990	5.554,80	700	4.114,38
Carta Favini colorata gr. 90 per Centro Stampa certificata FSC – Risme da 250 ff	n. risme	-	-	97	4.274,18
Carta Favini colorata diverse grammature certificata FSC per Centro Stampa – Risme da 125 ff	n. risme	-	-	54	2.375,62
Carta Imitlin Favini certificata FSC per Centro Stampa Conf. da 100 ff	n. risme	-	-	1	142,13
Carta REY colorata gr 90 diverse dimensioni certificata 100% ECF PULP (<i>element chlorine FREE</i>) - per Centro Stampa Conf. da 500 ff	n. risme	-	-	756	4.694,14
Carta REY colorata diverse grammature certificata 100% ECF PULP (<i>element chlorine FREE</i>) - per Centro Stampa Conf. da 250 ff	n. risme	-	-	1.070	15.229,63
Carta REY colorata gr 280 certificata 100% ECF PULP (<i>element chlorine FREE</i>) - per Centro Stampa - Conf. da 125 ff	n. risme	-	-	280	4.164,05
Buste varie misure in carta riciclata	n. buste	269.900	9.863,88	219.600	8.064,00
Carta igienica riciclata	n.. rotoli	22.680	4.812,24	17.400	4.922,46
Carta igienica riciclata - (rotoli da 200 m)	n. rotoli	480	558,72	720	673,92
Salviette asciugamani riciclate (conf. da 150 pz.)	n. confezioni	2.960	3.358,08	8.160	5.434,56
Rotoli carta asciugamani riciclati	n. rotoli	130	887,88	120	408,49
Rotoli carta lettino per fasciatoio riciclata	n. rotoli	-	-	237	938,52
Detergente liquido ecologico per lavaggio mani (conf da 5 l)	n. confezioni	-	-	116	682,02
Bicchieri di plastica da 200 cc biodegradabili	n. pezzi	-	-	12.000	234,00
Calendari da tavolo - planning settimanali (acquistati in convenzione) in carta certificata PEFC	n. pezzi	-	-	290	2.442,96
Arredi per strutture scolastiche: poltroncine, sedie, banchi, armadi, tavoli, panche, appendiabiti, lavagne. Articoli in legno: fabbricati con pannelli in legno certificato FSC Parti in plastica: costituite da materiali riciclati Parti in acciaio: costituite da materiali riciclati >20%	n. pezzi	1.326	44.896,55	1.266	44.737,00

Il Comune di Ravenna, acquista ed utilizza già da alcuni anni **altri “prodotti verdi”**, tra cui:

- > giochi e arredi urbani in legno certificato FSC
- > compost per manutenzione verde urbano
- > veicoli a basso impatto ambientale
- > prodotti biologici nelle mense scolastiche (100% sul totale dei pasti)
- > monitor a risparmio energetico (100% sul totale dei monitor acquistati)

D) PRODUZIONE E RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI

Il Comune di Ravenna ha avviato la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività svolte negli uffici dei Servizi comunali. In particolare:

- plastica e carta: i dipendenti conferiscono in maniera differenziata i rifiuti della carta e della plastica prodotti. Il corretto conferimento nei punti di raccolta è in capo al personale addetto alle pulizie degli uffici come previsto contrattualmente dal capitolato d'oneri relativo all'appalto delle pulizie in ambito comunale. Il controllo di tale conferimento viene effettuato a campione dai dipendenti che nel caso in cui rilevano una non corretta gestione da parte del personale lo segnalano alla segreteria tecnica EMAS e/o al Provveditorato che si attivano contattando i responsabili della gestione del servizio. I contenitori per la raccolta differenziata vengono forniti da Hera
- materiale informatico (toner, cartucce) esausto: il rifiuto viene raccolto in appositi Ecobox ubicati negli uffici. Gli Ecobox in dotazione sono messi a disposizione dall'Associazione "Mani tese" e dalla ditta fornitrice delle fotocopiatrici e distribuiti dall'U.O Provveditorato. Secondo le tempistiche indicate nella Procedura Operativa PO_06 di gestione dei rifiuti prodotti negli uffici gli operatori addetti avviano richiesta di ritiro dei materiali dagli eco-box all'Associazione Mani Tese e alla Ditta titolare del contratto di noleggio delle fotocopiatrici che provvedono al ritiro e al conferimento
- rifiuti elettrici: la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche (lampadine, neon ecc..) è in capo alla ditta titolare del contratto di manutenzione degli edifici che è responsabile del corretto smaltimento dei rifiuti prodotti a seguito di interventi di manutenzione e/o sostituzione.
- Rifiuti elettronici: la gestione delle apparecchiature elettroniche quali i computer, stampanti, monitor ecc.. è in capo all'Unità Automazione che attiva un contratto di manutenzione di tali apparecchiature all'interno del quale è prevista la presa in carico delle apparecchiature non più riparabili e il loro conferimento secondo le disposizioni di legge. Più dettagliatamente, il Comune di Ravenna per il conferimento dei rifiuti speciali RAEE si avvale di un soggetto terzo autorizzato ai sensi delle disposizioni vigenti (Dlgs 152/2006) assicurandosi:
 - a) che il soggetto terzo sia in possesso delle idonee autorizzazioni
 - b) che i mezzi e il personale del soggetto terzo cui vengono consegnati i rifiuti RAEE per il trasporto di tali rifiuti
 - c) di ricevere il formulario di cui all'articolo 193 del D.lgs 152/2006 controfirmato e datato entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore. L'ufficio preposto, provvede a dare comunicazione alla provincia qualora entro il predetto termine non riceva copia del formulario, e a darne comunicazione alla regione qualora il trasporto e conferimento del rifiuto avvenga al di fuori del territorio nazionale
 - d) di conservare le copie del formulario per cinque anni

4.10.3 CONCLUSIONI

Il Comune di Ravenna impegnandosi a costruire il proprio sistema di gestione ambientale si attiva in prima persona ad agire nel pieno rispetto delle norme e verso un miglioramento delle proprie prestazioni ambientali interne.

In particolare, la programmazione degli adeguamenti degli edifici coinvolge il miglioramento della sicurezza negli edifici dal punto di vista impiantistico e strutturale. Il Comune ha investito risorse ingenti nei lavori di adeguamento degli edifici, che sono state impegnate su più bilanci.

Dal punto di vista dei consumi e degli approvvigionamenti si è attivato per determinare significativi risparmi di risorse (acqua, energia, gas) e per dare concreta applicazione ai criteri di GPP (Green Public Procurement- Acquisti verdi) ha dato avvio ad una apposita procedura che, oltre ad individuare i criteri di riferimento per tali acquisti ha avviato un sistema di codifica informatica di tali acquisti ora applicata presso gli uffici delegati agli acquisti generali e gradualmente verrà diffusa all'interno dell'ente.

5. GLI ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DELLE ATTIVITÀ DEL COMUNE DI RAVENNA

Il Regolamento EMAS 1221/2009 definisce:

“aspetto ambientale” qualunque elemento delle attività, dei prodotti e dei servizi di una organizzazione che può interagire con l’ambiente dando origine ad un “impatto”

“impatto ambientale” qualsiasi modifica all’ambiente, positiva o negativa derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di una organizzazione.

Il Comune di Ravenna ha identificato le proprie **attività ambientali e gli impatti che esse possono ingenerare** all’interno del documento Analisi Ambientale Iniziale e li ha sintetizzati nel capitolo precedente distinguendoli in:

- **Aspetti ambientali diretti** - aspetti ambientali connessi alle attività direttamente esercitate dall’ente, ovvero quelli afferenti alle strutture in cui opera il personale e relativi allo svolgimento dei servizi direttamente erogati sul territorio.
- **Aspetti ambientali indiretti** - aspetti ambientali connessi alle attività non esercitate direttamente dall’ente ma da questa controllate a seguito di prescrizioni normative o regolamentari, o contrattuali ed in particolare:
 - **Aspetti ambientali indiretti dei soggetti terzi** - aspetti ambientali derivanti da specifiche attività riconducibili alle competenze dell’ente ma condotte da soggetti diversi e quindi sotto un controllo parziale da parte dell’ente. (attività appaltate, partecipazioni con quote a soggetti esterni che erogano specifici servizi, ecc).
 - **Aspetti ambientali indiretti legati al territorio** - aspetti legati alla qualità del territorio, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali specifiche dell’area di riferimento, sui quali l’ente può incidere solo in parte direttamente ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti.

L’Analisi Ambientale Iniziale viene periodicamente riconsiderata al fine di verificare eventuali nuovi aspetti e impatti ambientali

5.1 LA VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Il Comune di Ravenna valuta periodicamente i propri aspetti e impatti ambientali per determinarne la loro significatività in base all’applicazione di una apposita matrice costruita su criteri rispondenti alle indicazioni del Regolamento EMAS:

- 1) **Vicinanza agli obiettivi e/o limiti di legge**
- 2) **Rilevanza dell’aspetto/impatto, riferendo tale criterio sia alla Entità che alla Capacità di innestare ulteriori impatti da parte dell’aspetto/impatto considerato**
- 3) **Sensibilità della popolazione**
- 4) **Grado di disponibilità di informazioni (monitoraggio e controllo)**
- 5) **Collegamento dell’aspetto a possibili emergenze ambientali**

Per quanto riguarda gli **aspetti/impatti indiretti territoriali o mediati da terzi** risultati significativi la significatività è stata ulteriormente valutata mediante l’applicazione di un coefficiente relativo al **GRADO DI INFLUENZA** da parte dell’ente

Gli **aspetti/impatti risultati significativi** sono riportati nella tabella seguente (**tab. 59**).

Ogni aspetto e relativo impatto viene corredato:

- dell’informazione relativa alle attività dell’ente che li ingenerano e su cui intervenire per il miglioramento
- del n° del corrispondente Macro obiettivo di miglioramento che vengono poi meglio dettagliati – **tab. 60** e nelle schede del programma di miglioramento che concludono questo documento (**tab. 61**).

Tabella 59 – Sintesi aspetti/impatti significativi

Macro obiettivi del Programma Miglioramento	ASPETTO	Diretto/Indiretto	IMPATTI	ATTIVITA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE
1a, 1b, 1c, 1d	Uso del suolo (occupazione e qualità del suolo)	Indiretto	<ul style="list-style-type: none"> Impermeabilizzazione del suolo Contaminazione suolo e sottosuolo da versamenti accidentali in genere Subsidenza Erosione costiera Incendi Boschivi 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di Pianificazione territoriale Attività di edilizia pubblica Attività autorizzatoria di edilizia privata Attività autorizzatoria ambientale economico e commerciale di attività produttive e di servizio Bonifica siti inquinati Attività estrattive Messa in sicurezza del territorio e recupero aree Interventi per l'assetto idrogeologico Attività di pianificazione protezione civile Attività di regolamentazione alla fruizione delle zone naturali boschive (pinete)
2a, 2b	Qualità risorse idriche	Indiretto	<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento corpo idrico superficiale e sotterraneo depauperamento risorsa idrica usi interni all'ente 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione acque reflue Gestione consumi ente
3a, 3b	Qualità dell'aria	Indiretto Diretto (consumi combustibile auto ente)	<ul style="list-style-type: none"> Effetto serra- variazioni climatiche da emissione gas climalteranti Episodi inquinamento acuto da traffico e viabilità (superamento PM10) Inquinamento atmosferico da emissioni industriali 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione traffico e viabilità Attività autorizzatoria di tipo ambientale per attività produttive industriali e artigianali Attività di partecipazione all'APO e stipulazione accordi Gestione consumi auto di proprietà dell'ente
5	Risorse energetiche	Indiretto Diretto (consumi ente)	<ul style="list-style-type: none"> Depauperamento risorsa energetica territoriale Depauperamento risorsa energetica pubblica illuminazione Depauperamento risorsa energetica attività produttive artigianali impianti termici 	<ul style="list-style-type: none"> Pianificazione energetica Pianificazione pubblica illuminazione Controllo efficienza energetica impianti Partecipazione Apo Ravenna
6	Produzione rifiuti	Indiretto Diretto (rifiuti prodotti dal'ente)	<ul style="list-style-type: none"> degrado sistemi territoriali e naturali 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di indirizzo e monitoraggio del Servizio Gestione Rifiuti HERA per aumento percentuale raccolta differenziata Attività di sensibilizzazione alla riduzione della Produzione rifiuti e alla raccolta differenziata a livello territoriale comunale Partecipazione ad Ato per Servizio Gestione Rifiuti
7	Animali critici /	Indiretto	<ul style="list-style-type: none"> Rischio salute umana (rischio trasmissioni virus attraverso zanzara tigre) 	<ul style="list-style-type: none"> Attività controllo, contenimento degli animali critici
8	Gestione Patrimonio pubblico immobiliare	Diretto	<ul style="list-style-type: none"> Sicurezza adempimenti legislativi consumi produzione rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> Gestione parco auto Gestione rifiuti speciali Registrazione consumi Gestione edifici pubblici
9a, 9b, 9c	Informazione, comunicazione ambientale	Diretto	<ul style="list-style-type: none"> Diffusione informazioni e conoscenze ambientali Trasparenza su informazioni ambientali Capacità di risposta ai cittadini e partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta elaborazione e presentazione e diffusione e pubblicazione delle informazioni ambientali Regolamentazione Accesso alle informazioni ambientali Attività di Agenda 21 per favorire la partecipazione

5.2 GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Per dare risposta agli impatti ambientali risultati significativi e per conseguire le finalità ambientali indicate nel documento di Politica Ambientale, l'ente ha definito i propri obiettivi di miglioramento ambientale.

Nella tabella sottostante (tab. 60) vengono sintetizzati gli aspetti e impatti ambientali derivanti dalla valutazione della significatività e dagli impegni fissati con l'approvazione della propria Politica Ambientale correlandoli a:

- indicazione di aspetto diretto o indiretto;
- indicazione dello strumento che ha portato all'individuazione dell'obiettivo di miglioramento (risultati dell'applicazione matrice di significatività, impegni nella politica);
- macro obiettivi di miglioramento;
- aree di competenza del Bilancio Ambientale in cui tali aspetti vengono trattati e monitorati.

Il "Programma Ambientale di miglioramento- 2009/2011" (paragrafo 5.3 "La programmazione del miglioramento ambientale") **esplicita e dà conto del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'ente** e traduce in un piano di lavoro dettagliato:

- gli obiettivi relativi al miglioramento degli aspetti ambientali risultati significativi in base all'applicazione della apposita matrice di significatività definita in procedura a cui si integrano
- gli obiettivi della Politica Ambientale

Il Programma, riferito agli anni 2009/2011, trova riscontro negli strumenti di programmazione politica, economica e finanziaria, territoriale dell'ente Relazione Previsionale Programmatica 2009/2011 (RPP), Piano Esecutivo di Gestione annuale (PEG), Piano triennale delle opere pubbliche e viene sottoposto a riesame e revisione annuale.

Il Programma miglioramento (tab. 61) viene così schematicamente esplicitato:

- **macro obiettivo:** macroindicatori di misurazione, valori dell'anno in corso, evidenziazione del trend
- **approfondimento degli obiettivi e traguardi inseriti in una matrice che partendo dalla Politica di riferimento si articola in:**

- ✓ **Obiettivi strategici**
- ✓ **Azioni programmate** (inserite nei documenti di pianificazione e programmazione dell'ente)
- ✓ **Responsabilità**
- ✓ **Risorse**
- ✓ **Indicatori di riferimento** che consentono nel tempo di valutare lo stato di avanzamento dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi e traguardi
- ✓ **Traguardi:** articolazione negli anni 2009-2010-2011 dei traguardi prefissati e raggiunti

Il raggiungimento degli obiettivi strategici viene misurato attraverso il monitoraggio e la verifica dei traguardi raggiunti di anno in anno (2009-2010-2011)

Tabella 60 - Obiettivi di miglioramento degli aspetti/impatti diretti ed indiretti significativi

n	ASPETTI /IMPATTI	D/I	Strumenti di individuazione aree di miglioramento: Criteri significatività Politica ambientale Risultanze audit	MACRO OBIETTIVI del programma di miglioramento	AREA DI COMPETENZA Bilancio Ambientale (CLEAR)
1	Uso del suolo/ 1a. impermeabilizzazione del suolo (consumo suolo) 1b. alterazione della biodiversità e del verde pubblico (politica) 1c. Contaminazione suolo e sottosuolo 1d Subsidenza, Erosione e sicurezza del territorio	I	Significatività Politica ambientale	1a Programmare una pianificazione territoriale attenta ai valori ambientali e di sostenibilità del territorio 1b. Tutelare la biodiversità e la qualità del verde urbano 1c. Ridurre il rischio di contaminazione del suolo 1d . Ridurre e monitorare il rischio idrogeologico e mettere in sicurezza il territorio.	-SVILUPPO URBANO - RISORSE IDRICHE - VERDE URBANO E SISTEMI NATURALI
2	Risorse idriche 2 a Inquinamento corpo idrico superficiale e sotterraneo (I) 2 b depauperamento risorsa idrica (I politica/D).	D/I	Significatività Politica Ambientale	2 a Tutelare la qualità delle acque superficiali e sotterranee 2.b Razionalizzare e ridurre il consumo idrico sul territorio e negli edifici pubblici dell'ente.	-RISORSE IDRICHE
3	Qualità dell'aria: 3a Effetto serra- variazioni climatiche da emissione gas climalteranti - Episodi inquinamento acuto da traffico e viabilità (supermanto PM10) 3b Effetto serra- variazioni climatiche da emissione gas climalteranti - inquinamento atmosferico da emissioni industriali	I	Significatività Politica Ambientale	3a Ridurre e contenere le emissioni in atmosfera da traffico e migliorare la qualità dell'aria. 3b Promuovere programmi e interventi volti alla riduzione dell'inquinamento atmosferico da attività sul territorio	- MOBILITÀ SOSTENIBILE - SALUTE PUBBLICA - ECONOMIA SOSTENIBILE
4	Emissioni sonore/Inquinamento acustico	I	Politica Ambientale	Ridurre e contenere le emissioni sonore per prevenire l'Inquinamento acustico	- SALUTE PUBBLICA
5	Risorse energetiche/Depauperamento risorsa energetica D/I	D/I	Significativo Politica Ambientale	Razionalizzare e ridurre il consumo di energia sul territorio e negli edifici pubblici dell'ente.	- ENERGIA
6	Produzione rifiuti/ degrado sistemi territoriali e naturali	D/I	Significativo Politica Ambientale	Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale e negli edifici pubblici dell'ente.	- RIFIUTI
7	Animali critici /Rischio salute umana	I	Significativo	Mantenere attività di controllo e contenimento degli animali critici sul territorio	- SALUTE PUBBLICA
8	Gestione Patrimonio pubblico immobiliare/Sicurezza e adempimenti legislativi	D	Significativo Politica ambientale	Migliorare la gestione del patrimonio pubblico immobiliare.	- SVILUPPO URBANO - SALUTE PUBBLICA
9	Informazione, comunicazione ambientale, 9a Diffusione informazioni e conoscenze ambientali 9b Trasparenza su informazioni ambientali 9c Capacità di risposta ai cittadini e partecipazione	D	Significativo Politica ambientale	9a Promuovere azioni di informazione, sensibilizzazione alle tematiche ambientali 9b Mettere a sistemamente a disposizione la documentazione a contenuto ambientale tramite gli strumenti di informazione dell'ente 9c Sviluppare la Capacità di risposta ai cittadini e la promozione della partecipazione attiva del cittadino al processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali	- NEW GOVERNANCE
10	Gestione degli aspetti ambientali Prestazioni ambientali del territorio Prestazioni ambientali dell'ente	D/I	Politica ambientale	10a Favorire lo sviluppo di strumenti di gestione per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali delle aziende che operano sul territorio 10b Favorire l'adozione di strumenti di gestione per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'ente (Bilancio Ambientale, GPP: criteri di sostenibilità per gli approvvigionamenti, contratti e appalti dell'ente)	- NEW GOVERNANCE - ECONOMIA SOSTENIBILE

5.3 LA PROGRAMMAZIONE DEL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

MACRO OBIETTIVO **1a**

Programmare una pianificazione territoriale attenta ai valori ambientali e di sostenibilità del territorio

ASPETTO/IMPATTO

- Uso del suolo: impermeabilizzazione del suolo (consumo suolo)

1.a - MACROINDICATORI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Dato 2008	Traguardo 2009	Traguardo 2010
- N. permessi di costruzione rilasciati	n. permessi 741	n. permessi 399	n. permessi 222
- Mc edificato all'anno (tendenza -15% dal 2006-2008)	223.672 mc	334.758 mc	-

POLITICA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Migliorare la qualità urbana ed edilizia del territorio prevedendo l'integrazione della dimensione ecologica e di sostenibilità nella nuova strumentazione urbanistica generale (PSC-POC-RUE) AC5

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Pianificazione generale sostenibile: Approvazione del RUE in Consiglio Comunale entro 2009	Approvare il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) già adottato con particolare attenzione alle criticità evidenziate nel PSC e nella Valsat (valutazione ambientale strategica) che prevede obiettivi di contenimento e risparmio energetico e incentivazione all'adozione di fonti energetiche rinnovabili (RUE) Analisi delle osservazioni pervenute (anche del forum di Agenda 21) controdeduzioni e approvazione in CC	<i>Area Pianificazione Territoriale – Servizio Progettazione Urbanistica</i>	Risorse interne	Approvazione Piano	Accoglimento osservazioni e contro deduzioni e approvazione RUE	Controdedotto e Approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dal CC nella seduta del 28/07/09	/	/	/	/
Pianificazione generale sostenibile: Redazione del POC e sua adozione e avvio fase di consultazione entro 2011	Redazione, adozione e approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) sulla base dei richiami allo sviluppo sostenibile del territorio sancito nel PSC: la sua approvazione porterà alla revisione di alcuni piani attuativi: PRU della Darsena di Città, PU Stadiana, Regolamento Capanni, Piano dell'Arenile ecc che costituiranno i POC tematici	<i>Area Pianificazione Territoriale – Servizio Progettazione Urbanistica</i>	Risorse interne	Approvazione Piani	Redazione POC	Redazione e Avvio fase consultazione POC	Adozione POC	Adottati: il POC 2010 - 2015 con delib di CC 66297/102 del 21.06.2010 e il POC tematico Logistica con delib di CC.66298/103 del 21.06.2010	Approvazione POC	

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Pianificazione generale sostenibile Approvazione del Piano dell'Arenile entro il 2009	E' in corso di Adozione e dovrà essere approvato il Piano dell'Arenile sulla base degli indirizzi e delle prestazioni che il PSC e la VALSAT hanno individuato e delle osservazioni pervenute: il piano sollecita e sostiene scelte di conservazione e ripristino ambientale dell'arenile (dune) e introduce criteri ambientali per le strutture ricettive che vi insistono.	<i>Servizio Progettazione Urbanistica</i>	Risorse interne	Approvaz Piano	Consultazione controdeduz, adozione e approvazione	Controdedotto e Approvato il POC tematico – Piano dell'Arenile 2009 dal C.C. dal C.C. N. 123211/202 del 21/12/2009	/	/	/	/
Definizione criteri applicativi per attivazione nuova procedura per rilascio autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del codice dei Beni culturali e del Paesaggio entro 2010	Analisi degli aspetti strategici (in particolare raccordo tra procedimento paesaggistico e quello urbanistico), individuazione degli interventi edilizi minori da non assoggettare ad autorizzazione, realizzazione della bozza di indirizzo e criteri applicativi	<i>Servizi Generali Area Pianificazione Territoriale</i>	Risorse interne	Approvaz documento indirizzi e criteri applicativi	Elaborazione documento	Elaborato documento che contiene linee guida/direttive applicative per gli uffici interessati, per consentire una tempestiva	Approvazione linee guida applicazione della nuova disciplina sul rilascio autorizzazione paesaggistica	I dati sulle attività realiz. saranno disponibili ad approvaz PEG consunt 2010 (marzo-aprile 2011)		
Attivazione di un sistema di monitoraggio dei piani urbanistici (2010-2011)	Applicazione VAS a tutti i piani urbanistici	<i>Servizio Progettazione Urbanistica</i>	Risorse Interne	Piani urbanist. con applicazione VAS	/	/	Redazione VAS del POC	Redatta VAS del POC	Redazione VAS di altri piani	

POLITICA AMBIENTALE DI RIFERIMENTO:**Riqualificare e valorizzare alcuni Ambiti urbani attraverso recupero di aree dismesse**

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo						
					2009		2010		2011		
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	
Interventi nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del Territorio (PRUSST) e del programma innovativo in ambito urbano (PIAU) (triennio)	Riguardano ambiti produttivi di particolare delicatezza come la riconversione della ex raffineria SAROM, delocalizzazione dogana, e costituzione dell'Agenzia. Monitoraggio di alcune opere di urbanizzazione e prolungamento sottopasso Stazione FS. Bonifica Canale Candiano. Variante PRU Darsena di città 3^ verifica predisposizione elaborati tecnici ed amministrativi	<i>Servizio Progettazione urbanistica</i>	Risorse interne	Interventi realizzati/ anno	Realizzaz. interventi nell'ambito del PRUSST e del PIAU	- Attività di concertazione per ridefinizione del circuito doganale della Darsena di Città - Costituzione Agenzia Darsena di Città AGEN.DA 31/07/2009 - Predisposizione degli atti ed elaborati tecnici relativi al monitoraggio del programma (PRUSST)	Realizzaz. di altri interventi nell'ambito del PRUSST e del PIAU	I dati sulle attività realizz. saranno disponibili ad approvaz PEG consunt 2010 (marzo-aprile 2011)	Realizzazione di altri interventi nell'ambito del PRUSST e del PIAU		

POLITICA DI RIFERIMENTO:**Miglioramento della qualità edilizia ed urbanistica**

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo						
					2009		2010		2011		
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	
Revisione e aggiornam. procedure del SUE (sportello unico edilizia) in ordine alla parte del RUE adottato, in corso di controdeduzione e approvazione, in particolare per le problematiche inerenti l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	Attività di aggiornamento e ottimizzaz nelle attività di rilascio autorizzaz per edilizia privata, valutazione e redazione pareri, attività di controllo preventive e repressive sulla attività edilizia, sopralluoghi, procedim di illecito (SUE: sportello unico per l'edilizia) a seguito dell'approvaz del RUE e di nuove normative di legge (sicurezza delle costruzioni, nuova norm. antisismica, risparmio energetico, protezione dal rumore) che andrà a sostituire il REC (Regolamento Edilizio Comunale) attualmente in vigore.	<i>Gestione controllo edilizio e SUE</i>	Risorse interne	Procedure SUE aggiornate	Aggiornam procedure SUE	/	Aggiornam procedure SUE	Recepimento, nella modulistica di autorizz. impianti FV, delle modifiche al DPR 380/2001 con L.73 del 2010	Aggiornament o procedure SUE		
Monitoraggio della fase attuativa degli ambiti ad attuazione indiretta relativamente ai PUA/PU/PDR e altri	Realizzazione monitoraggio dall'approvazione del piano alla presa in carico delle opere ed ha lo scopo di garantire e di verificare la qualità degli interventi privati con particolare riferimento alle aree destinate all'uso pubblico (infrastrutture, verde e parcheggi)	<i>Gestione urbanistica ed Edilizia residenziale pubblica</i>	Risorse interne	Verifiche sui progetti	Monitor. Progetti	Effettuato un costante monitoraggio	Monitoraggi o progetti	Effettuato un costante monitoraggio	Monitoraggio progetti		

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Miglioramento del sistema informativo territoriale Entro il 31/12/2011	Migrazione del sistema di coordinate di riferimento cartografico ad altro sistema per adeguamento agli standard che la RER indica per il progetto di condivisione e scambio dati tra regione, Province e Comuni: pianificazione delle attività di conversione e ricognizione dei dati ente che necessitano di georeferenziazione	<i>Area Pianificazione Territoriale</i>	€ 15.000	Migrazione sistema di coordinate	/	/	Attuazione parte progettuale	Attuazione parte progettuale che ha previsto una ricognizione dei dati presenti nell'ente e una pianificazione delle modalità di conversione,	Elaborazione dati per trasferirli da un sistema di coordinate all'altro	

MACRO OBIETTIVO 1b

ASPETTO/IMPATTO

Tutelare la biodiversità e la qualità del verde urbano

- Uso del suolo: alterazione della biodiversità e del verde pubblico

MACROINDICATORI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 1) % di popolazione con disponibilità di verde a meno di 300 m dalla propria abitazione (Buffer verde) 2) % aree naturali protette sul territorio comunale	Traguardo 2010	
	Buffer verde	93,2 % (dato pluriennale 2008-2010)
	Aree naturali protette	29 % (dato pluriennale)

POLITICA DI RIFERIMENTO:
Migliorare la disciplina urbanistica a tutela della consistenza del verde e della qualità del verde pubblico e privato e dei sistemi naturali
Dare attuazione al disegno del Piano del Verde

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Aggiornamento Piano del Verde all'interno della Pianificazione generale PSC-POC-RUE	Proseguire nelle attività previste per dare attuazione al Piano del Verde all'interno della pianificazione urbanistica (PSC, RUE) come piano di settore finalizzato a garantire estensione e maggiore fruibilità di verde pubblico, e a svolgere un ruolo di filtro rispetto a rumore ed inquinamento atmosferico e valorizzazione estetica della città. E' prevista la realizzazione del primo stralcio Parco Baronio, completamento II stralcio Parco Teodorico Estensione verde urbano – anno 2008= mq 4.841.127	<i>Servizi Generali Pianificazione Territoriale Servizio Ambiente ed Energia</i>	1.000.000 e risorse uomo	Estensione verde urbano = aumento mq/anno	Aumento mq verde urbano	+ 108.728 mq Completato II stralcio Parco Teodorico	Aumento mq verde urbano	+ 246.897 mq	Aumento mq verde urbano	

POLITICA DI RIFERIMENTO: Tutelare e conservare la biodiversità										
Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Tutela della biodiversità attraverso il miglioramento delle connessioni della rete ecologica	Realizzare all'interno delle aree naturali (zone ZPS e SIC) di azioni per la fruibilità :percorsi, manutenzione rete antincendio-fasce tagliafuoco, ripristino del percorso Isola degli Spinaroni regimazione idrica, controllo vegetazione, manutenzione manufatti	Servizio Ambiente ed Energia	€ 540.000 (nel triennio) 700.000 (nel triennio per restauro, valorizz pineta S.Vitale)	Realizzaz interventi zone naturali per miglioram. connessioni ecologiche, tutela biodiversità	Realizzaz interventi zone naturali	Progetto esecutivo degli Spinaroni è stato completato e sono state acquisite le autorizzazioni di legge	Realizzaz interventi zone naturali	Approvata progettaz esecutiva Isola Spinaroni	Realizzaz interventi zone naturali	
	Realizzazione di programma interventi nelle zone pinetate studiati ed individuati in base al Protocollo Pinete (Cirsia-Scienze Ambientali- e Parco del Delta del Po). Elaborazione progetti esecutivi manutenzione straordinaria e forestazione Pinete Classe e San Vitale e del Piombone		€ 1.440.000 (nel triennio) Risorse interne	Mantenim % aree naturali protette: 29%	Realizzaz interventi in base al Protocollo Pinete	- Elaborati ed approvati 2 progetti di 'forestazione' pineta S. Vitale, Piombone e pineta di Classe. - appaltato progetto di forestazione r san Vitale - Elaborato, appr ed appaltato progetto di manutenzione straordinaria e rimoz alberature pericolose Ca' Nova. - Ripristino arginature pialassa del Pontazzo, per evitare ingress. di acque salate in pineta. - Concordato con il Parco il disciplinare per il conferimento di incarico per la elaborazione del Piano di gestione di Punte Alberete e Valle Canna	Realizzaz interv in base al Protocollo Pinete	Completam interventi di forestaz appaltati nel 2009: Pineta San Vitale e Piombone; Pineta di Classe; rimozione alberi pericolanti in zona Ca' Nova.	Realizzaz interv in base al Protocollo Pinete	

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
	Interventi per la fruizione delle zone naturali				Realizzaz interventi per la fruizione delle zone naturali	Eseguiti interventi di manutenzione sulle strutture di arredo dei percorsi nella pineta di Classe. Cofinanzito dalla Regione ed appaltato il progetto per la prevenzione incendi con ripristino di carraie e sentieri, per la pineta San Vitale	Realizzaz Interventi per la fruizione delle zone naturali	Real interventi di prevenzione incendi pineta San Vitale; Completato progetto per prevenzione incendi Pineta di Classe ed avviata procedura di gara; Per l'Intervento Isola Spinaroni è stato richiesto un finanziam comunitario sul progetto slow-tourism. Progettaz accesso e percorsi nella pineta di Classe.	Realizzaz Interventi per la fruizione delle zone naturali	
	In previsione in base ai fondi a disposizione saranno realizzati stralci dei progetti per interventi migliorativi del paesaggio, in particolare nelle zone di confine fra le aree naturali e le zone antropizzate		Fondi da reperire		Realizzaz interventi migliorativi del paesaggio	E' stato individuato un primo stralcio del progetto di schermatura della via Baiona	/	/		
	Convenzione con ATC RA2 per le attività da svolgere nelle Pinete di San Vitale e Classe per il miglioramento degli habitat a tutela dell'ambiente Periodo 2008/2010		€ 15.000,00 (2008/2010)		Attivazione convenz	Svolte varie attività di gestione e manutenz in collaborazione con le associazioni ATC, GEL, L'ARCA, Coordinam. Ambiente, con sottoscriz di specifiche convenzioni; svolte attività manutent nelle zone pinetate come da contratto Azimut; attuato programma di attività condiviso con il Parco	/	/		

POLITICA DI RIFERIMENTO:
Garantire adeguati livelli di manutenzione e di sicurezza del patrimonio verde e degli arredi e strutture che li completano

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Attività di gestione del verde pubblico	Interventi di manutenzioni straordinarie verde urbano	Servizio Ambiente ed Energia	€ 165.000 (nel triennio)	% di popolaz. con disponibilità di verde a meno di 300 m dalla propria abitazione	Mantenim. 93,2 %% popolazione con disponibilità di verde	Elaborato documento di analisi delle attività relative alla manutenzione, gestione, programmaz territoriale del verde urbano	Mantenim. 93,2 %% popolazione con disponibilità di verde	Elaborato il documento complessivo con programmaz interventi; affidato incarico per censimento e controllo alberature	Mantenim. 93,2 %% popolazione con disponibilità di verde	
	Intervento di messa a norma aree giochi e di arredi nelle aree verdi e attuazione degli interventi necessari per il loro mantenimento		€ 45.000 (nel triennio)							
	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria attraverso contratti di servizio (Azimut)		€ 1.800.000							
	Interventi finalizzati alla sicurezza e qualità delle aree verdi tramite una attività programmata di controllo alberature		€ 90.000 (nel triennio)							
	Interventi di manutenzione straordinaria aree verdi strutture scolastiche	Infrastrutture civili: Edilizia scolastica	€ 150.000 (nel triennio)							

MACRO OBIETTIVO **1c**

Ridurre il rischio di contaminazione del suolo e sottosuolo

ASPETTO/IMPATTO

- Uso del suolo: contaminazione suolo e sottosuolo

1.c - MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO % di procedure bonifica completate/attivate sul territorio comunale	Dato 2009	Traguardo 2010
	43 %	55 %

POLITICA DI RIFERIMENTO

Garantire applicazioni e adeguati controlli per la prevenzione e il ripristino di situazioni di inquinamento del suolo e sottosuolo

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo						
					2009		2010		2011		
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	
Attività di Bonifica siti contaminati	Migliorare la capacità di gestire e coordinare le procedure di bonifica di siti contaminati di competenza e o partecipando alle Conferenze dei Servizi convocate dalla provincia, autorità competente per i procedimenti attivati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii ; intervento e controllo dei siti sottoposti a bonifica: attività di screening, VIA o VAS % procedure bonifica completate sulle attivate bonifiche (dato comunale) anno 2008 = 43%	<i>Ufficio Tutela Ambientale del Servizio Ambiente ed energia</i>	Risorse interne	% procedure bonifica completate sulle attivate bonifiche (dato comunale)	Implementaz. % bonifiche completate	55%	Implementaz. % bonifiche completate	66,2%	Implementaz. % bonifiche completate		
Realizzazione corpi normativi per Aree Ecologicamente attrezzate entro 2010	Predisposizione corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire la promoz delle aree ecologicamente attrezzate e attivazione dei percorsi per il raggiungimento delle prestazioni richieste	<i>Servizio Progettazione Urbanistica</i>	Risorse interne	Inserire corpo normativo nel POC per promozione aree ecologicamente attrezzate	/	/	Inserimento corpo normativo nel POC	I dati saranno disponibili ad approvaz PEG consunt 2010 (marzo-aprile 2011)			
Partecipare alle attività sottoscritte con il protocollo di intesa per la Certificaz Ambientale EMAS dell'area APO di Ra	Partecipazione al Forum dell'APO	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne	Indicatori di rif. Emas dell'APO Ravenna	www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/Altre-tematiche-ambientali/EMAS-Comitato-Promotore-APO-Ravenna						
Riduzione delle situazioni di rischio legati alla presenza di cemento amianto nel territorio	Proseguimento della Campagna condotta con Hera, Ausl, Arpa rivolta ai cittadini per il conferimento dell'amianto pubblicizzando la procedura che ne dettaglia le modalità N. bonifiche da scarichi abusivi di eternit effettuate da HERA anno 2008= N. 107	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne	Bonifiche da scarichi abusivi di eternit effettuate da HERA	Riduzione del rischio da amianto sul territorio	N. 100	Riduzione del rischio da amianto sul territorio	I dati saranno disponibili ad aprile 2011	Riduzione del rischio da amianto sul territorio		

MACRO OBIETTIVO **1d**

Ridurre il rischio il rischio idrogeologico
e messa in sicurezza del territorio

ASPETTO/IMPATTO

- Uso del suolo: subsidenza, erosione e sicurezza del territorio

1.d - MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO Abbassamento suolo mm/anno	Ultimo rilevamento (dato pluriennale)	Stato al 2009-2010
	1998 intero territorio e 2002 litorale	Intero territorio comunale: 2-4 mm/anno Zona litorale: 2-4 mm/anno con punte di 4-5 mm in alcune zone

POLITICA DI RIFERIMENTO:

Mantenere e garantire un alto grado di sicurezza del territorio soprattutto in zone abitate e di alta produttività

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Attivazioni di interventi per ridurre l'erosione costiera e i fenomeni di subsidenza a protezione e difesa della costa e del territorio	Costituzione e operatività del Comitato Scientifico per l'attività di monitoraggio e studio della subsidenza , in attuazione del "V accordo di collaborazione 2007-2011" tra il Comune di Ravenna ed ENI SPA	<i>Servizio Geologico e Protezione civile</i>		Nomina del Comitato Scientifico	Costituzione Comitato Scientifico	Nominato il Comitato Scientifico per il monitoraggio della subsidenza (Prot. 22972 del 17/03/2009)	/	/		
	Approvazione " PROTOCOLLO " tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna ed ENI SPA DIVISIONE EXPLORATION & PRODUCTION per la prosecuzione di un progetto sperimentale sulla iniezione di acqua nel Pozzo Angelina		Approvazione e protocollo	/	/	Approvazione protocollo	Approvato Protocollo (prot. 82822 del 06/08/2010)			
	Formazione di duna in sabbia a scopo di protezione e ripascimento di vari tratti del litorale ravennate		Risorse esterne	Realizzazione e duna di sabbia (attività continuativa nel triennio)	Effettuare Protezione annuale del litorale ravennate	Approvato progetto esec. (prot. 96982 del 16/10/2008) e realizzato intervento nel 2009	Effettuare Protezione annuale del litorale ravennate	Approvato progetto esec. (prot. 95186 del 02/10/2009) e realizzato intervento nel 2010	Effettuare Protezione annuale del litorale ravennate	

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo						
					2009		2010		2011		
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	
	Ripascimento e riposizionamento di sabbia proveniente dalla pulizia degli arenili, a protezione di alcuni tratti dell'arenile Loc. Punta Marina – Lido Adriano – Lido di Dante – Casal Borsetti – in conseguenza delle mareggiate che si verificano nei mesi invernali		Risorse esterne	Effettuare ripascim prima di ogni stagione balneare (attività continuativa nel triennio)	Effettuare Protezione annuale dell'arenile	Approvati progetti exec. a seguito mareggiate dicembre 2008 (Prot. 26534 del 26/03/09, 32844 del 10/04/09, 47246 del 18/05/09)	Effettuare Protezione annuale dell'arenile	Approvati progetti exec. a seguito mareggiate dic 2009 e gen 2010 (prot. 26656 del 16/03/10, prot. 29164 del 23/03/10, 43138 del 28/04/10). Approv. lavori di somma urgenza a seguito mareggiata del 9/03/10 -prot.. 36362 del 13/04/10	Effettuare Protezione annuale dell'arenile		
	Risagomatura del tratto terminale degli argini del Canale del Molino e sistemazione della berma dei pennelli di difesa costiera esistenti		Risorse esterne	Realizzaz intervento di risagomat (attività puntuale)	Realizzare intervento difesa costa prima della stag balneare 2009	Approvato progetto exec. (prot. 4000 del 16/01/2009) e realizz intervento prima della stagione balneare	/	/			
	Risagomatura di alcune barriere emerse poste a difesa del litorale sud di Lido di Savio		Risorse esterne	Realizzaz intervento (attività puntuale)	Realizzare intervento difesa costa prima della stag balneare 2009	Approvato progetto exec. (prot. 32829 del 10/04/2009)	/	/			
	Approvazione schema d'Intesa tra il Comune di Ravenna e la Regione Emilia Romagna, finalizzato alla progettazione e realizzazione di alcuni interventi di difesa della costa			Approvaz schema d'Intesa	Approvare schema d'Intesa	Approvato schema d'Intesa (prot. 59567 del 15/06/2009)	/	/			
	Studio del tratto di costa antistante Lido di Savio nella zona compresa dalla foce del fiume Savio al confine con il Comune di Cervia finalizzato all'ottimizzazione della risposta del sistema attuale di scogliere emerse, al fine di ridurre i fenomeni erosivi oggi in atto		Risorse esterne €. 82.800	Approvaz studio di fattibilità	Approvazione e studio di fattibilità entro	Approvato studio di fattibilità (prot. 76922 del 30/07/2009)	/	/			

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
	Modifica e ricalibratura del sistema di scogliere a protezione dell'abitato di Lido di Savio (cod protez civile n. 05761-01)		Risorse esterne € 1.100.000	Realizzaz intervento ricalibratura	Realizzare intervento di protezione	Approvato progetto exec. (prot. 78733 del 06/08/2009)	/	/		
	Studio del tratto di costa a Nord di Punta Marina, nella zona compresa dalla fine del sistema di scogliere sommerso fino al pennello "RUVIDO" finalizzato all'individuazione della soluzione progettuale ottimale al fine di ridurre i fenomeni erosivi oggi in atto.		Risorse esterne €. 82.800	Approvaz studio di fattibilità tratto di costa Punta M.	Approvazion e studio di fattibilità	Approvato studio di fattibilità (prot. 99302 del 14/10/2009)	/	/		
	Riassetto della difesa del tratto di costa a nord di Punta Marina (Cod Protezione Civile n° 05761-04)		Risorse esterne € 2.300.000	Realizzaz intervento di riassetto	Realizzare interventi di difesa costa	Approvazione progetto exec. (prot. 112175 del 19/11/2009)	/	/		
	Studio del tratto di costa antistante Lido Adriano nella zona compresa dalla Foce dei Fiumi Uniti fino al pennello soffolto sito a Sud dello stabilimento balneare "Alessandra" finalizzato all'ottimizzazione della risposta del sistema attuale di scogliere emerse al fine di ridurre i fenomeni erosivi oggi in atto.		Risorse esterne €. 50.000	Approvaz studio di fattibilità tratto di costa Lido Adriano	/	/	Approvazione studio di fattibilità	Approvato studio di fattibilità (prot. 2775 del 14/01/2010)		
	Modifica e ricalibratura del sistema di scogliere a protezione dell'abitato di Lido Adriano (Cod Protezione Civile n°05761-02)		Risorse esterne € 2.008.000	Realizzaz intervento ricalibratura	Realizzazione intervento di protezione	Approvazione progetto exec. (prot. 112146 del 19/11/2009)	/	/		
	Studio del tratto di costa antistante Lido di Dante nella zona compresa dalla prima scogliera emersa di Lido Adriano fino a circa mille metri a sud della difesa soffolta di Lido di Dante finalizzato all'ottimizzazione della risposta del sistema attuale di scogliere emerse al fine di ridurre i fenomeni erosivi oggi in atto.		Risorse esterne €. 50.000	Predisposiz studio di fattibilità (2009-2010)	Affidamento incarico	Affidato studio (det. dir. n.23 del 24/09/2009)	/	/		

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
	Riassetto e ricalibratura dell'attuale sistema di scogliere a protezione dell'abitato di Lido di Dante (Cod Protezione Civile n°05761-03)		Risorse esterne	Realizzaz intervento ricalibratura	Approvaz convenzione	Approvata convenz. per effettuaz di analisi di sabbie nell'ambito dell'intervento di riassetto (prot. 87426 del 10/09/2009)	/	/		
	Studio del tratto terminale del Fiume Lamone per all'individuaz della soluzione progettuale ottimale al fine di evitare gli insabbiamenti della foce e ridurre i fenomeni erosivi provocati dal moto ondoso.		Risorse esterne € 25.000	Predisposiz studio di fattibilità	/	/	Affidamento studio di fattibilità	Affidato studio (det. dir. n. 6 del 25/02/2010)	Realizzazione studio	
	Modifica e ricalibratura del sistema di scogliere a protezione dell'abitato di Casalborsetti		Risorse esterne	Realizzaz intervento ricalibratura	/	/	Approvazione progetto e realiz. intervento	I dati sulle attività realiz. saranno disponibili ad approvaz PEG consunt 2010 (marzo-aprile 2011)		
Attività di pianificazione e controllo delle attività estrattive	Adozione Variante Generale al PAE 2006 del Comune di Ravenna	<i>Servizio Geologico e Protezione civile</i>	<i>Risorse interne</i>	Adozione e approvaz piano	/	/	/	/	Approvazione piano	
	Attività di verifica del materiale estratto dalle cave controllando le relazioni annuali sulla quantificazione del materiale estratto			N° cave attive	Svolgimento attività annuale di controllo cave	n. 8	Svolgimento attività annuale di controllo cave	n. 8	Svolgere Attività annuale di controllo cave	
	Attività di gestione del Piano delle attività estrattive mediante rilascio di autorizzazioni convenzionate e controlli in loco									
ALTRE ATTIVITA'	Punte Alberete: saranno completati gli interventi del progetto GIZC, coordinato dal Parco del Delta del Po per ridurre gli effetti negativi della intrusione del cuneo salino nella zona di Punte Alberete e valle della Canna	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	€ 188.900	Interventi realizzati (attività continuativa nel triennio)	Realizzazione interventi nell'ambito del GIZC	Realizzazione di una paratoia a Punte Alberete	Realizzazione interventi nell'ambito del GIZC	In corso lavori di sistemazione di paratoia nel Bardello	Realizzazione interventi nell'ambito del GIZC	

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
	Per regimazione acque meteoriche approvazione progetti e relativo finanziamento potenziamento e miglioramento reti fognarie di ampie porzioni delle città	<i>U.O. Ciclo idrico integrato</i>	€ 419.000	Interventi realizzati (attività continuativa nel triennio)	Migliorare la regimazione delle acque meteoriche	Avvio procedure di gara e affidamento lavori per realizzaz collettore per fognatura nera e acque di prima pioggia a servizio delle aziende area portuale (20/11/2009)	Migliorare la regimazione delle acque meteoriche	Nuova fognatura mista in sostituzione di quella esistente di via di Roma per migliorare le capacità di smaltim delle acque meteoriche - Progetto preliminare/definitivo/esecutivo approv. con Del G.C. n. 246/62155 del 25/05/2010	Migliorare la regimazione delle acque meteoriche	
Approv e dare attuaz al Piano generale di Protezione Civile e ai collegati Piani Operativi di intervento relativi alle diverse e specifiche situazioni di rischio che interessano il territorio comunale e dare corretta informazione delle procedure da seguire per la protez e tutela della popolaz e dell'ambiente	Approvazione del Piano generale Comunale di Protezione civile e dei piani attuativi	<i>Servizio Geologico e Protez. civile</i>	Risorse interne	Approvaz Piano Gen. protezione civile	Approvare piano generale protezione civile	Approvato Piano (Prot. 69308 del 07/07/2009)	/	/		
				Approvaz piani operativi	/	/	Approvazione piani attuativi	Approvati piani operativi di emergenza (Prot. 126 del 04/01/2010)		
Programmazione delle attività urgenti di protezione civile	Approvazione del programma delle attività connesse al servizio di Protezione Civile del Comune di Ravenna – triennio 2010-2013” e contestuale affidamento delle attività a ditta esterna	<i>Servizio Geologico e Protezione civile</i>	Risorse interne	Approvaz del programma di attività (Triennio 2010/2013)	/	/	Effettuare programaz attività	Approvato programma di interventi (prot. 0029478 del 24/03/2010)		

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
	Attività di informazione ed evacuazione della popolazione in caso di Interventi straordinari di disinnescamento e brillamento di ordigni bellici rinvenuti Ultimo intervento realizzato nel 2008 (prot. 78431 del 25/08/2008)			Realizzaz interventi straordinari	/	/	Programmazione evacuazioni e rimozione e brillamento ordigno bellico in palassa Baiona	Effettuata rimozione e relativa evacuazione della zona		
Rischio di incidente rilevante e riconversione produttiva	Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che, senza squilibri nei confronti delle zone ambientalmente rilevanti, favoriscano: i processi di delocalizzazione di impianti a rischio di incidente rilevante e le dismissioni produttive a maggior rischio e determinare scenari sostenibili di riconversione dei grandi comparti produttivi del porto.	<i>Progettaz. Urbanist.</i>	Risorse interne	Redazione testo normativo per delocalizz riconvers impianti	Avanzamento fasi per approvazione e corpo normativo	Realizzate le attività propedeutiche alla stesura della proposta di POC	Avanzamento fasi per approvazione corpo normativo	I dati saranno disponibili ad approvazione PEG consuntivo 2010 (marzo-aprile 2011)		

MACRO OBIETTIVO **2a**

Tutelare la qualità delle acque superficiali e sotterranee

ASPETTO/IMPATTO

- Risorsa idrica: inquinamento corpo idrico superficiale e sotterraneo

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Dato 2008	Traguardo 2009	Traguardo 2010
Abitanti serviti da rete fognaria sul tot dei residenti (%)	88	90,36	91,5 (al 30.09.2010)

POLITICA DI RIFERIMENTO: Promuovere e realizzare azioni di tutela delle risorse idriche in particolare interventi sul ciclo integrato (AC 3)										
Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif./target obiettivo nel triennio	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Mantenere un'influenza attiva sul servizio idrico integrato affidato ad HERA tramite ATO per garantire un controllo sul servizio e un miglioram. continuo	Attività di controllo e sorveglianza tramite lo scambio di dati e informazione e il ricevimento di report periodici sulla qualità delle acque e sulla estensione della rete fognaria <i>Abitanti allacciati alla rete fognaria</i> Anno 2008 = 88%	<i>Area Infrastrutt Civile e Servizio Ambiente</i>	Risorse interne	Abitanti allacciati alla rete fognaria	Aumento popolazione allacciata alla rete fognaria	90,36%	Aumento popolazione allacciata alla rete fognaria e servita da impianti di depurazione	91,5%	Miglioriam del servizio	
Potenziamento dell'efficienza della rete fognaria e dei sistemi di depurazione delle acque	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria rete fognaria <i>Perdite rete/anno (2008 = 19,25 %)</i>	<i>UO Progetti, Lavori e ciclo Idrico Integrato</i>	€ 3 00.000 nel triennio	Perdite rete/anno	Riduzione perdite di rete	18,34 %	Riduzione perdite di rete	18,24 %	Riduzione perdite di rete	
	Interventi di miglioramento ed e di efficienza di depurazione <i>Efficienza di depurazione % di COD (anno 2008 = 94,57 %)</i>		Utilizzo tariffa	Efficienza di depurazione % di COD/anno	Potenziamento efficienza di depurazione	95,12%	Potenziamento efficienza di depurazione	97,74% (I sem. 2010)	Potenziamento efficienza di depurazione	
	Approvazione progetto esecutivo e finanziamento opere di completamento del depuratore chimico fisico a servizio dell'area portuale Dx Canale Candiano: collettore via del Marchesato I stralcio, completamento impianto chimico fisico, sistema di monitoraggio e controllo (entro 2011)		€ 4.050.000 nel triennio	Approvazione progetto esecutivo e finanziamento	/	/	/	/	Approvare progetto esecutivo	
	Approvazione progetto esecutivo e finanziamento delle opere per la realizzazione di fognatura nera e di prima pioggia a servizio della zona produttiva denominata SAPIR (entro 2011)		€ 1.800.000	Approvazione progetto esecutivo e finanziamento	/	/	/	/	Approvare progetto esecutivo	

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif./target obiettivo nel triennio	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Attività autorizzatoria scarichi	Mantenere attiva e monitorata l'attività autorizzatoria allo scarico di acque reflue domestiche esistenti e assimilate alle domestiche sia in rete fognaria pubblica sia in corpo idrico superficiale e allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica N° autorizzazioni scarico domestico/anno (2008= n.173)	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne	N° autorizzazioni scarico domestico/anno	Mantenimento attività autorizzatoria annuale	N. 110	Mantenimento attività autorizzatoria annuale	I dati saranno disponibili ad approvaz PEG consunt 2010 (marzo-aprile 2011)	Mantenim. attività autorizzatoria annuale	
Partecipare alle attività sottoscritte con il protocollo di intesa per la Certificazione Ambientale EMAS dell'APO Ra	Partecipare al Forum dell'APO e agli obiettivi del relativo programma di miglioramento	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne	Indicatori di rif. Emas dell'APO Ravenna	Attività continuativa nel triennio www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/Altre-tematiche-ambientali/EMAS-Comitato-Promotore-APO-Ravenna					

MACRO OBIETTIVO **2b****Razionalizzare e ridurre il consumo idrico sul territorio e negli edifici pubblici dell'ente**

ASPETTO/IMPATTO

- Risorsa idrica: depauperamento risorsa idrica

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Dato 2008	Traguardo 2009	Traguardo 2010
Consumo di acqua potabile per uso domestico sul territorio (l/a/g)	177,8	170,5	157,5 (al 30.06.2010)

POLITICA DI RIFERIMENTO:

Promuovere progetti e interventi per l'incentivazione al risparmio idrico

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Avviare e mantenere attività tese a ridurre il consumo della risorsa idrica	Introduzione di provvedimenti normativi nel POC per il risparmio idrico negli edifici Consumo idrico sul territorio per abitante al giorno Anno 2008 = 177,8 l/a/g	Area Pianificaz territoriale	Risorse interne	Consumo pro capite per uso domestico l/ab/g	Riduz consumo acqua potabile sul territorio	170,5 l/a/g	Riduz consumo acqua potabile sul territorio	157,5 l/a/g	Riduz consumo acqua potabile sul territorio	
	Progetto "Mare di qualità": inserimento di criteri di risparmio idrico che concorrono insieme ad altri criteri ambientali al conseguimento del premio e riconoscimento Green Beach agli stabilimenti balneari ravennati (2009-2010) Dato 2008 – n. 15 stabilimenti hanno acquisito marchio "Mare di qualità" n. 7 stabil. balneari hanno ricevuto premio Green beach	Serv Sviluppo Economico Servizio Ambiente ed Energia	€ 95.000 risorse interne (per 2009 e 2010)	N. stabilimenti premiati	Sensibilizzaz stabilimenti balneari alla ecogestione	n. 27 stabil. balneari hanno acquisito marchio "Mare di qualità" n. 7 stabil. balneari hanno ricevuto premio Green beach	Sensibilizzaz stabilimenti balneari alla ecogestione	n. 35 stabil. balneari hanno acquisito marchio "Mare di qualità" n. 7 stabil. balneari hanno ricevuto premio Green beach		

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
	Dopo le azioni attivate per il contenimento del consumo idrico con la chiusura delle fontanelle attivazione di un monitoraggio dei consumi di acqua potabile attraverso il controllo sistematico dei consumi fatturati e di quelli reali.	<i>Servizio Appalti contratti e acquisti</i>	Risorse interne	Attività realizzate per attivazione sistema di monitoraggio	Attivazione sistema del monitoraggio	Verificati i dati relativi ai consumi stimati e reali fatturati da Hera. Segnalati consumi anomali e richiesto a Hera l'effettua. di ulteriori verifiche periodiche (letture contatori, interventi di manut., controllo flusso delle fontane ecc.)	Mantenimento sistema di monitoraggio	Il Provveditorato del Comune di Ravenna effettua. verifiche periodiche sui consumi fatturati	Mantenimento sistema di monitoraggio	
	Ideare e attivare un sistema di monitoraggio continuo dei consumi idrici dell'ente e negli edifici scolastici Consumi idrici dell'ente/anno (2008 = 580.387 mc)	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne	Consumi idrici dell'ente mc/anno	Riduzione consumi idrici dell'ente	609.082 mc	Riduzione consumi idrici dell'ente	496.081 mc (ottobre 2010)	Riduzione consumi idrici dell'ente	
	Realizzazione di iniziative di educazione informazione e sensibilizzazione al risparmio idrico rivolte alla cittadinanza, alle scuole e ai dipendenti	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne	Iniziativae realizzate	Attività di info e sensibilizzaz	Progetto Docce risparmiose (distribuz. N. 1000 kit risparmio a : impianti sportivi, scuole, cittadini)	Attività di info e sensibilizzaz	Campagna l'Acqua del sindaco	Attività di info e sensibilizzaz	
Mantenimento attività presso il "Tavolo dell'acqua"	Attività tesa a perseguire una adeguata regimazione delle acque e condivisione delle problematiche di approvvigionamento di acque dolci	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne	N. incontri tecnici	Perseguire la condivisione problematiche	n. 5 tavoli tecnici	Perseguire la condivisione problematiche	n. 3 tavoli tecnici	Perseguire la condivisione problematiche	

MACRO OBIETTIVO 3

Ridurre e contenere le emissioni in atmosfera e migliorare la qualità dell'aria

ASPETTO/IMPATTO

- Emissioni in atmosfera: inquinamento atmosferico

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Dato 2008	Traguardo 2009
PM10 – Media annuale centraline area urbana (limite legge 40 µg/mc)	34 µg/mc	31 µg/mc

POLITICA DI RIFERIMENTO

Promuovere programmi e interventi volti alla riduzione dell'inquinamento atmosferico da traffico veicolare attraverso una mobilità improntata alla sostenibilità

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo						
					2009		2010		2011		
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	
Proseguire l'attuazione delle linee strategiche per la mobilità sostenibile approvate in Consiglio Comunale ed aggiornare il mandato (2009/2011) un piano strategico per la mobilità (articolato in PGTU e PUM) che migliori l'efficienza e le prestazioni ambientali dell'ente (2009-2011)	Revisione del PUM (Piano Urbano della mobilità introdotto e descritto dal PGTU, ma non ancora normato da direttive tecniche. Si tratta di uno sviluppo tecnico del PSC integrato con il POC che pone uno scenario di lungo termine da porre alla base dei prossimi PUT. E' una pianificazione di grande scala degli interventi infrastrutturali)	<i>Servizio Mobilità Area Pianificazione territoriale</i>	Risorse interne	Revisione del PUM	/	/	Proseguire l'attuazione delle linee strategiche per la mobilità sostenibile	La documentazione relativa al PUM è in fase di revisione in raccordo con il POC.	Proseguire l'attuazione delle linee strategiche per la mobilità sostenibile		
	Realizzazione dei Piani attuativi: fase attuativa del PGTU che prevede diversi piani	<i>Servizio Mobilità</i>	Risorse interne	Redazione piani particolaregg	Avanzam. fase attuativa PGTU	Redatti 4 piani particolaregg.	Avanzam. fase attuativa PGTU	In fase di redazione 2 piani particolaregg.	Avanzam. fase attuativa PGTU		
Sviluppare i compiti di Mobility Management del Comune di Ravenna	Completamento, aggiornamento, approvazione ed attuazione del Piano degli spostamenti casa lavoro dei dipendenti del Comune di Ravenna	<i>Servizio Mobilità Servizio Risorse umane</i>	Risorse interne	Approvazione piano Obiettivo eliminato	Le attività non sono state avviate per mancanza di personale						
Effettuazione di Interventi infrastrutturali per la fluidificazione del traffico urbano tramite la realizzazione di rotatorie	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento rotatorie Spagna e Lussemburgo. (150.000,00 anno 2009/2010) Contributo per rotatoria Conventello (€ 200.000,00 nel 2010). Approvazione progetto Rotatoria Svezia e Via Mattei (3.500.00) Collegamento Fornace Zarattini :Rotonda Via Savini (3.800.000,00 nel 2011) 	<i>Servizio Strade</i>	€ 7.650.000	Opere completate	Realizzaz interventi infrastrutt	Rotatorie Spagna e Lussemburgo: approv. progetto. 24/11/2009	Realizzaz interventi infrastruttur	I dati saranno disponibili ad approvaz PEG consunt 2010 (marzo-aprile 2011)	Realizzaz interventi infrastruttur		

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Effettuazione di Interventi infrastrutturali per la fluidificazione del traffico urbano: percorsi ciclabili e parcheggi e percorsi pedonali	<p>Realizzazione e ristrutturazione di piste ciclabili e pedonali sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorso pedonale ciclabile Via delle Industrie tratto Via Romea nord e Via Chiavica Romea (€ 181.000 nel 2011) • Riqualificazione urbana e percorso ciclabili Via Bassano del Grappa (€ 800.000,00 nel 2009) • Pista ciclabile Viale Farini, (110.000,00 nel 2009) Via Canalazzo • Pista ciclabile Via Romea Vecchia Classe compreso pubblica illuminazione (286.000,00 2009/2010) • Pista a ciclabile Ammonite Mezzano (150.000,00 nel 2009) • Pista ciclabile Via Canalazzo (635.000,00 nel 2009/2010) • Parcheggio Via Vitruvio Zona Polo scolastico Lama sud (€ 450.000,00 nel 2010) • Completamento percorso ciclabile e allargamento sede stradale Via Stradone (€ 1.000.000,00 nel 2011) • Riqualificazione percorso pedonale Via Cella S. Bartolo € 400.000,00 nel 2011) • Percorso pedonale protetto Borgo Montone (€ 123.000,00 nel 2009) 	<i>Servizio Strade</i>	€ 3.135.000	Opere completate	Realizzaz e ristrutturaz di piste ciclabili e pedonali	- P. C. Ammonite Mezzano: 16/07/2009 approv. convenz. con Provincia (staz. appaltante) - P.C. v. B. del Grappa: obiettivo rinviato al 2010 - P.C. v. Farini: obiet. eliminato (originariamente connesso con recinzioneSpeyer) - P.C. B. Montone 24/11/2009 approv. progetto - P:C: v. Romea Vecchia 18/12/09 approv. progetto Tot. Km piste ciclabili: 94,92	Realizzaz e ristrutturaz di piste ciclabili e pedonali	- P.C. Canalazzo: 23/02/2010 progetto approvato	Realizzaz e ristrutturaz di piste ciclabili e pedonali	
Dare attuazione al Piano provinciale di risanamento della qualità dell'aria e all'Accordo di programma con la Regione ER sulla qualità dell'aria per il triennio	Sottoscrizione Protocollo di intesa tra Provincia e Comuni con il supporto di Arpa per la prosecuzione delle attività di monitoraggio della qualità dell'aria e che prevede aggiornamento strumentale e modalità di funzionamento delle misurazioni. Nuova misurazione del PM2,5. Contributo del comune per la rete di monitoraggio	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	30.000 (nel triennio)	Rinnovo Protocollo di intesa	Attuazione PPRQA	15 Ottobre 2009 – firmato l'Accordo di programma sulla qualità dell'aria 2009 – 2010 "per la gestione dell'emergenza da pm10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al DM 02/04/2002, n. 60"	Attuazione PPRQA	5 ottobre 2010 sottoscritto Accordo di Programma 2010 - 2012 sulla qualità dell'aria p per la gestione dell'emergenza da PM10 e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea	Attuazione PPRQA	

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
	Incentivazione dell'adozione di carburanti a basso impatto per mezzi commerciali (metano, GPL) € 295.500 e nuova campagna per di incentivazione per le trasformazioni a metano e GPL prevedendo l'estensione del contributo alle trasformazioni dei veicoli di nuova immatricolazione finanziata con fondi RER (€ 180.000)	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	€ 475.500	Incentivi concessi (fino ad esaurimento risorse)	Proseguire l'attività di incentivazione (fino ad esaurimento risorse)	N. 64 acquisti con incentivo (metano) N. 2 trasformazioni a metano e n. 96 a GPL	Proseguire l'attività di incentivazione	(I sem. 2010) N. 26 acquisti con incentivo (metano) N. 23 trasformazioni a metano e n. 118 a GPL		
	Partecipazione al Protocollo sottoscritto dall'ente con Arpa e provincia e ai costi di gestione alla luce delle nuove disposizioni regionali per la prosecuzione dell'attività di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio sia sulla rete pubblica che privata	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	€ 47.000	PM10 – N. super. media giornaliera (50 µg/mc) (max 35 v/anno) centraline area urbana	Contenim entro i limiti di legge	Zalamella 37 µg/mc Rocca 36 µg/mc Caorle 36 µg/mc	Contenim entro i limiti di legge	I dati saranno disponibili successivamente alla validazione dei risultati delle misurazioni (aprile 2011)	Contenim entro i limiti di legge	
	Adozione del Bollino Blu per il controllo sugli scarichi veicolari in base all'apposito protocollo di intesa tra enti, Arpa e associazioni del territorio	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne							
	Acquisti auto e motomezzi dell'ente a GPL, metano, ibridi, elettrici	<i>Servizi generali edilizia (Area Infrastrutture civili)</i>	€ 260.000	n. mezzi ecocompatibili	Proseguire conversione del parco veicolare	n. 71 mezzi	Proseguire conversione del parco veicolare	n. 71 mezzi (I semestre)	Proseguire conversione del parco veicolare	
	Attuazione provvedimenti di limitazione del traffico veicolare attraverso limitazione alla circolazione per veicoli non catalizzati ed euro 1 e 2 nella giornata del giovedì	<i>Servizio e Assessorato Mobilità</i>	Risorse interne	Approvazione provvedimenti.	Attuazione provvedimenti annuali	N. 1 provvedimento limitazione traffico veicolare	Attuazione provvedimenti annuali	N. 1 provvedimento limitazione traffico veicolare	Attuazione provvedimenti annuali	
	Realizzazione di Iniziative relative alla disincentivazione dell'uso dell'auto	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	€ 30.000	Iniziative realizzate	Attività di sensibilizzazione annuale	Pedibus e iniziative legate alla bicicletta pedalate varie, avvio di un Forum permanente di A21 "Gruppo Amicibici"	Attività di sensibilizzazione annuale	Rilascio Incentivi bici elettriche	Attività di sensibilizzazione annuale	

POLITICA DI RIFERIMENTO: Promuovere programmi e interventi volti alla riduzione dell'inquinamento atmosferico da attività sul territorio										
Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Attività di controllo sul territorio delle emissioni in atmosfera derivante dagli impianti di riscaldamento	Adozione del Bollino Blu per il per il controllo delle caldaie in base all'apposito protocollo di intesa tra enti, Arpa e Ass.ni del territorio	<i>Servizio Ambiente</i>	<i>Risorse interne</i>	N° bollini blu distribuiti	Proseguire l'attività di controllo annuale	n. 22.838 bollini blu distribuiti	Proseguire l'attività di controllo annuale	Dato stimato: n. 24.800 bollini blu distribuiti (il dato reale sarà disponibile a fine 2011)	Proseguire l'attività di controllo annuale	
	Campagna Calore pulito che prevede attività di rilievo e controllo dello stato di rendimento e di efficienza degli impianti termici come previsto dalle normative di settore. Registrazione allegati F e G incrocio con banche dati utenti per verificare inadempienze, controlli bollino blu	<i>Servizio Ambiente</i>	<i>Risorse interne</i>							
Partecipare alle attività sottoscritte con il protocollo di intesa per la Certificazione Ambientale EMAS dell'area APO di Ravenna	Partecipare al Forum dell'APO dell'APO (ambito produttivo omogeneo) tra i cui obiettivi vi sono programmi per il miglioramento della qualità dell'aria.	<i>Servizio Ambiente</i>	<i>Risorse interne</i>	Indicatori di rif. Emas dell'APO Ravenna	Attività continuativa nel triennio www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/Altre-tematiche-ambientali/EMAS-Comitato-Promotore-APO-Ravenna					

MACRO OBIETTIVO **4****Ridurre e contenere le emissioni sonore per prevenire l'inquinamento acustico**

ASPETTO/IMPATTO

- Emissioni sonore: inquinamento acustico

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Dato 2008	Traguardo 2009
N. atti di avvio procedimento ed ordinanze per imporre il risanamento acustico (a seguito di esposti)	n.7	n. 10

POLITICA DI RIFERIMENTO:
Programmi e interventi volti alla riduzione dell'inquinamento acustico

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Migliorare e integrare la disciplina imposta dagli strumenti urbanistici in materia di emissioni sonore Entro il 31.12.2011	Attività di Informazione alle parti esterne interessate in merito alla classificazione acustica approvata	<i>Servizio Ambiente ed energia</i>	Risorse interne	Attività realizzate in merito alla classificazione acustica	Adozione e approvazione classificazione acustica	Con Delib di CC del 2 Luglio 2009 è stata adottata la Classificazione Acustica del Comune di Ravenna	Aggiornam. classificazione acustica rispetto a strumenti urbanistici dell'ente	Aggiornamento classificazione acustica sulla base delle variazioni avvenute in sede di approvazione RUE e adozione POC	Approvazione classificazione acustica	
Definire sistema di monitoraggio del Piano Entro 31.12.2012	Predisposizione del Piano di Monitoraggio come da norme vigenti e successivi atti applicativi.	<i>Servizio Ambiente ed energia</i>	Risorse interne	Predisposizione Piano monitoraggio	/	/	/	/	/	/

MACRO OBIETTIVO

5

Razionalizzare e ridurre il consumo di energia sul territorio e negli edifici pubblici dell'ente.

ASPETTO/IMPATTO

- Risorse energetiche: depauperamento risorsa energetica

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO Produzione di CO2 stimata sul territorio comunale	Misurazione traguardo al 2011
	Per misurazione del dato è in avvio progetto "Piano Clima"

POLITICA DI RIFERIMENTO:

Pianificare un uso più efficiente dell'energia anche per rispondere a problemi di carattere globale (disponibilità delle fonti energetiche ed effetti globali sul clima) e promuovere l'uso di fonti energetiche rinnovabili e il risparmio energetico sul territorio e all'interno dell'ente

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif	Traguardo						
					2009		2010		2011		
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	
Pianificazione energetica Attuazione obiettivi del Piano Energetico Ambientale (PEAC) approvato il 3..12.2007 Asse 1 – Interventi di risparmio energetico e promozione delle rinnovabili sul proprio patrimonio	Progetto Life-IDEMS → registrazione EMAS	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	€ 15.000 Risorse interne	Ottenimento registrazione EMAS	Certificaz ISO14001	Ottenuta certif. ISO14001 Convalida DA implementaz SGA	Registraz. EMAS	Ottenuta Registraz. EMAS (14/12/2010)			
	Approvazione dei Programmi energetici annuali così come previsto nel PEAC. Ideazione, strutturazione e implementazione di un data base contenente tutte le informazioni relative al patrimonio edilizio pubblico per ottimizzare la gestione delle informazioni detenute e implementate da servizi e uffici diversi: adempimenti legislativi, consumi, ecc.	<i>Servizio Ambiente ed Energia – Area Infrastrutture Civili Economato, Servizio patrimonio, Sit, U.O. Automaz</i>	Risorse interne	Approvaz Programma energetico annuale	Attuazione obiettivi del Piano Energetico Ambientale (PEAC)	Approvato programma energetico annuale 2008-2009	Attuazione obiettivi del Piano Energetico Ambientale (PEAC)	Presentato alla Regione progetto Piano Clima. Avvio azioni patto dei sindaci	Realizzazion e Piano Clima e SEAP		
	Audit energetici Affidamento incarichi e servizi per la certificazione energetica degli edifici pubblici	<i>Infrastrutture Civili</i>	€ 90.000	N. Incarichi affidati		1 Incarico affidato	/	/			

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif	Traguardo										
					2009		2010		2011						
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto					
pubblico (edifici, illuminazione, veicoli)	Realizzazione di interventi di riqualificazione energetica e per il contenimento del consumo energetico negli edifici dell'ente manutenzione straordinaria improntati al risparmio energetico e installazione impianti da fonti rinnovabili : <ul style="list-style-type: none"> Scuola materna Gioco e Imparo ampliamento e adeguamento sismico con implementazione impianti solari (925.000,00 nel 2010) Elementare Pasini palestra impianto termico a pavimentazione (€ 85.000,00 nel 2009) Elementare Pasini intervento di riqualificazione energetica, superfici vetrate e implementazione energia solare (150.000+ 330.000 nel 2010) Scuola materna Il Gabbiano - Manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento per eliminazione aria forzata (€ 120.000,00 nel 2011) Elementare Mameli intervento di riqualificazione energetica, superfici vetrate e implementazione energia solare (€ 510.000,00 nel 2009) Nuova materna Porto Corsini integrazione per pannelli fotovoltaici (45.000,00 nel 2009) Fondo per sostituzione infissi nelle scuole e adeguamento sicurezza e risparmio energetico (€ 300.000,00 nel triennio) Manutenzione straordinaria corpi illuminanti. Scuole comunali (150.000,00 nel triennio) Sostituzione infissi Teatro Alighieri (600.000,00 nel 2009 /2010) 	<i>Infrastrutture Civili (Edilizia scolastica) Servizio Edilizia scolastica Infrastrutture Civili</i>	€ 3. 195.000	N° interventi realizz/anno	Realizzaz interventi di riqualificaz energetica	Elementare Pasini - progetto approv 19/05/2009 Elementare Mameli – prog approv 24/11/2009 Teatro Alighieri – prog approv 24/11/2009 Nel 2009 sono entrati in funzione 5 nuovi impianti FV installati in altrettanti edifici pubblici	Realizzaz interventi riqualificaz energetica	I dati saranno disponibili ad approvaz PEG consunt 2010 (marzo-aprile 2011)	Realizzazioni e interventi di riqualificaz energetica						
	Adozione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Pubblica ai sensi della LR 19/2003 che prevede la individuazione delle priorità di intervento finalizzate a: messa in sicurezza e/o sostituzione dei punti luce compromessi, adeguamento normativo, redazione e approvazione del relativo regolamento di attuazione (eliminazione delle forme di dispersione del flusso luminoso, sostituzione delle le lampade ai vapori di mercurio (30% del totale) e incandescenti (1%) con lampade più efficienti, ...).	<i>Infrastrutture Civili (Servizio Strade)</i>	Risorse interne € 450.000,00	Adozione Piano regolatore illuminazione pubblica	Realizzaz interventi di attuazione PRIC	Il Piano Regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC) è stato approvato in CC il 7 07/09	Realizzaz interventi attuazione PRIC								
	Fondo per interventi vari volti all'uso razionale dell'energia anche attraverso uso di fonti rinnovabili	<i>Servizio Edilizia (Area Infrastrutture Civili)</i>	€ 140.000,00 Risorse interne	N° interventi realizz/anno		Nel 2009 sono entrati in funzione 5 nuovi impianti FV installati in altrettante scuole						I dati saranno disponibili da febbraio 2011 ad avvenuta			

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
	Interventi previsti nel Regolamento di attuazione del Piano regolatore dell'illuminazione Pubblica per l'ottimizzazione dei consumi ed al risparmio energetico (regolatori di flusso, interruttori crepuscolari, sistemi di telecontrollo, adozione di nuove lampade semaforiche formate da gruppi led): <ul style="list-style-type: none"> Sostituzione lampade e corpi illuminanti (€ 450.000,00 nel triennio) Sostituzioni semafori (€ 300.000,00 nel triennio) Anno 2008: 19.257.457 KWh consumati per pubblica illuminazione e n. 33.564 punti luce	<i>Servizio Strade dell'Area Infrastrutture Civili</i>	€ 750.000	KWh consumati e n. punti luce		19.006.626 KWh 34.411 punti luce		trasmissione degli elenchi da parte degli enti gestori e successiva elaborazione per estrapolaz dei consumi annuali.		
Proseguire la conversione del parco veicolare di proprietà del Comune verso il metano attraverso nuovi acquisti di mezzi a metano.	<i>Infrastrutture Civili (Ufficio Veicoli)</i>	€ 100.000	N. veicoli a metano	Proseguire conversione del parco veicolare	n. 63 veicoli a metano	Proseguire convers del parco veicolare	n. 63 veicoli a metano (I sem 2010)	Proseguire conversione del parco veicolare		
Pianificazione energetica Attuazione degli obiettivi del Piano Energetico Ambientale (PEAC) approvato il 3.12.2007 Asse 2 - Attività di pianificazione, programmazione, regolamentazione del territorio e delle attività che insistono su di esso.	Introduzione di requisiti cogenti e volontari del RUE per il risparmio energetico e per la promozione di fonti rinnovabili	<i>Edilizia Privata / Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne-	Introduzione requisiti nel RUE (entro 2009)	Introdurre requisiti energetici nel RUE	Introdotti requisiti in RUE Controdedotto e Approvato dal CC nella seduta del 28/07/09	/			
	Introduzione nel RUE di vincoli relativi allo Spazio Portuale finalizzati al non aggravio/miglioriam del bilancio delle emissioni	<i>Edilizia Privata / Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne-							
	Introduzione all'interno dei POC e dei PUA degli indirizzi e/o condizioni necessarie per minimizzare l'impatto energetico degli edifici mediante un'opportuna analisi del sito, un corretto orientamento dei comparti edificatori, ecc. e verifica della possibilità di predisporre impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili centralizzati ed integrati nello schema urbanistico e paesaggistico. Ciò anche a fronte di forme incentivanti da definire in sede di POC. Entro 2011	<i>Edilizia Privata /Gestione Urbanistica/ Ambiente ed Energia</i>	Risorse da individuare -	N. indirizzi da introdotti nel POC e nei PUA per minim. Impatto energetico edifici (entro 2011)	/	/	/	/	Introduz. indirizzi negli strumenti urbanistici	

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
	Integrazione negli strumenti urbanistici di opportuni criteri volti ad incentivare e favorire l'installazione di piccoli impianti a biomasse con fonte di approvvigionamento locale (filiera corta) finalizzati alla produzione di energia termica o a produzione combinata di energia termica ed elettrica (cogenerazione), per ottimizzare il rendimento e, conseguentemente, anche il rapporto costi-benefici energetico-ambientali. Tali impianti possono anche essere a servizio di minireti di teleriscaldamento e/o integrati con altre fonti rinnovabili (es. impianti solari termici). – Entro il 2011	<i>Servizio Edilizia Privata /Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne-	Elenco Criteri individuati	/	/	/	/	Integraz. negli strumenti urbanistici di criteri	
	Elaborazione di un bando pubblico per ricercare partner e/o investitori privati che vogliano investire sul territorio ravennate per realizzare impianti da FER attraverso la costituzione di veri e propri consorzi finanziari/tecnologici (attraverso meccanismi di ingegneria finanziaria quali il project financing, il finanziamento tramite terzi ed il fondo di garanzia). -Entro il 2011	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne	Diffusione Bando	/	/	/	/	Elaboraz. bando	
Pianificazione energetica Attuazione degli obiettivi del Piano Energetico Ambientale (PEAC) approvato il 3.12.2007 Asse 3 Attività del Comune in qualità di promotore, coordinatore e partner di iniziative su larga scala	Partecipazione al Progetto Europeo MUSEC teso alla creazione di comunità energeticamente sostenibili - entro il 2009	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	€ 124.601	Fase di attuazione del progetto	Conclusione MUSEC	Progetto concluso – redatte Linee guida “Blu Print” “percorso per comunità energeticamente sostenibili”	/	/		
	Prosecuzione della campagna di incentivazione della trasformazione dei veicoli a gas naturale.	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	€ 296.500 per incentivi alla trasformaz € 180.000 per incentivi acquisto veicoli commerciali	Incentivi concessi	Proseguire campagna incentivaz (fino ad esaurimento incentivi)	N. 64 acquisti con incentivo (metano) N. 2 trasformaz a metano e n. 96 a GPL	Proseguire campagna incentivaz (fino ad esauriment o incentivi)	(I sem. 2010) N. 26 acquisti con incentivo (metano) N. 23 trasformaz a metano e n. 118 a GPL		
	Misura 3.3 Prosecuzione ed estensione del Progetto Pedibus presso le scuole di Ravenna al fine di sollecitare la creazione diffusa di autobus umani con corse, fermate, conduttore e passeggeri con cui i giovani studenti raggiungono la propria scuola a piedi	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	10.000,00	N. scuole coinvolte	Proseguire progetto Pedibus	Anno scol. 2008-2009 n. 3 scuole coinvolte e 98 studenti	Proseguire progetto Pedibus	Anno scol. 2009-2010 n. 3 scuole coinvolte		

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
	Progetto GATRE (Gruppo d'Acquisto di Tecnologie per il Risparmio Energetico) Il Comune e le Ditte installatrici del territorio, si propongono attraverso la condivisione di un Protocollo di intesa volontario, di offrire un percorso semplice e lineare per arrivare ad installare impianti fotovoltaici nel rispetto di elevati standard qualitativi. Da parte sua il Comune istituirà un fondo per incentivare il fotovoltaico a copertura degli interessi bancari del finanziamento	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	€ 100.000	Attività di sensibilizzaz rivolte ai cittadini sul risparmio energetico	Sensibilizz cittadini	Svolta attività di avvicinamento e conoscenza della cittadinanza al Gruppo d'Acquisto regionale per l'acquisto e l'installazione di impianti FV (Ass. no profit Fazz Club)	Sensibilizz cittadini	Svolte iniziative rivolte alla cittadinanza su risparmio energetico		
Bando "Un mare di qualità 2009" e concorso "Green Beach 2009" Iniziativa finalizzata ad innalzare la qualità energetica ambientale degli stabilimenti balneari che premia gli stabilimenti balneari che adottano sistemi di gestione ambientale, forme di risparmio energetico e utilizzano energie rinnovabili	<i>Servizio pianificazione economica e SUAP / Ambiente ed Energia</i>	95.000,00	Incentivi rilasciati	Sensibilizz stabilimenti balneari alla ecogestione	95.000 euro - Incentivi N. 27 stab. partecipanti	Sensibilizz stabilim. balneari alla eco gestione	95.000 euro - Incentivi N. 35 stabil. partecipanti			
Innovazione tecnologica, ricerca e formazione L'Amministrazione Comunale, insieme all'Amm.ne Provinciale promuove la candidatura di Ravenna come sede per la creazione di un Tecnopolo (centro di ricerca e trasferimento tecnologico) sui temi dell'energia, con particolare riferimento alle energie alternative e rinnovabili (idrogeno, fotovoltaico, etc.) e alla sperimentazione della cattura di CO2, attraverso i finanziamenti previsti nell'Asse 1 del POR 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna.	<i>Servizio pianificazione economica e SUAP / Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne	N. iniziative di innovazione tecnologica	Mettere in campo azioni di innovazione tecnologica	Attivata sperimentazione cattura CO2	Mettere in campo azioni di innovaz tecnologica	I dati sulle attività realizz. saranno disponibili ad approvaz PEG consunt 2010 (marzo-aprile 2011)			
Partecipare ai programma dell'EMAS di APO	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne-	Indicatori di rif. Emas dell'APO Ravenna	www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/Altre-tematiche-ambientali/EMAS-Comitato-Promotore-APO-Ravenna						

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
	Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive: il Comune di Ravenna in collaborazione con STEPRA e Area Asset sta elaborando progetti per innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive da presentare alla Regione per l'accesso ai contributi regionali dell'Asse POR III. E' allo studio anche la fattibilità tecnico-economica della realizzazione di una rete di teleriscaldamento a servizio dell'area produttiva Bassette Ovest e Bassette sud (6.555.000 per reti teleriscaldamento e teleraffrescamento) attraverso la realizzazione di un impianto cogenerativo alimentato dal biogas prodotto dai fanghi di depurazione il cui rendimento viene aumentato attraverso concimazione carbonica (€ 1.392.000 per centrale cogenerativa biogas)	<i>Servizio pianificazione economica e SUAP, Servizio Ambiente ed Energia</i>	€ 7.947.000	Stato di avanzamento progetto	Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive	Nell'ambito dei finanziamenti APEA dell'asse POR III, il progetto è in fase di istruttoria regionale	Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive	I dati sulle attività realizz. saranno disponibili ad approvaz PEG consunt 2010 (marzo-aprile 2011)	Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive	
Realizzazione e distribuzione a tutti i dipendenti di un vademecum sulle azioni e i comportamenti utili ad un uso razionale dell'energia nei suoi diversificati impieghi.	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne 5.000	Realizzaz vademecum (entro 2011)	/	/	/	/	Aumento coinvolgim. e sensib. dipendenti		

MACRO OBIETTIVO

6

Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale e negli edifici pubblici dell'ente.

ASPETTO/IMPATTO

- Produzione rifiuti: degrado sistemi territoriali e naturali

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI PER IL MIGLIORAMENTO	Dato 2008	Traguardo 2009	Traguardo 2010
% raccolta differenziata sul totale della RSU <u>nel territorio comunale</u>	46,55	47,09	51,79
% raccolta differenziata sul totale della RSU <u>nel territorio di competenza di ATO</u>	49,2	50,11	53,21

POLITICA DI RIFERIMENTO:

Recepire le indicazioni del Piano Provinciale e del Piano Regionale sui rifiuti per potenziare la raccolta differenziata e il recupero dei rifiuti (AC4)

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Partecipare all'Accordo con ATO gestendo i rapporti con HERA incaricato come Gestore	Sviluppare l'attività di controllo e monitoraggio del servizio gestione rifiuti urbani svolto da Hera	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Risorse interne	Sottoscriz. procedura di scambio dati	Mantenere monitoragg. dati e indicatori ambientali	Consolidate le modalità di scambio. Ufficializzato il canale e i referenti preposti alla procedura di scambio dati	Mantenere monitoragg. dati e indicatori ambientali	I rapporti consolidati si dimostrano produttivi anche rispetto alla richiesta di nuovi e specifici dati		
Potenziamento delle attività relative alla raccolta differenziata	Realizzazione tramite Hera di attività di raccolta porta a porta (forese, quartiere S. Giuseppe)	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Contrib. Provincia	N° attività di porta a porta attivati	Potenziare la raccolta differenziata sul territorio	Attivazione di un sistema differenziato a domicilio: - Marzo 2009 presso il quartiere S. Giuseppe di Ravenna - 16 marzo 2009 per i residenti delle case sparse del forese di Ravenna	Potenziare la raccolta differenziata sul territorio	Potenziata raccolta differenziata porta a porta per le utenze commerciali del litorale ravennate e potenziamento dei cassonetti su tutto il territorio		
	Completamento tramite HERA di un sistema rifiuti con le stazioni interrato nel centro storico	<i>Servizio Ambiente ed Energia</i>	Contrib. Provincia	Realizzaz. stazioni interrate		dal 12 settembre 2009 è operativa la stazione ecologica interrata in Piazza Costa				

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Migliorare il controllo del territorio per prevenire fenomeni di abbandono di rifiuti da parte dei privati . Bonifica delle discariche abusive.	Vigilare sugli episodi di abbandono rifiuti interventi bonifica a carico del Proprietario e/o responsabile appaltati ad Azimut in caso di abbandono sul suolo pubblico	<i>Azimut spa Servizio Ambiente ed energia</i>	Incarico ad Azimut 1.200.000 comprensivo di raccolta e smaltimento rifiuti, pulizia arenili e disinfezzaz	N. scarichi abusivi rinvenuti sul territorio	Controllo scarichi abusivi	- scarichi abusivi di grande volume raccolti con autocaricatore n. 12775 - scarichi abusivi di eternit n. 100 - scarichi abusivi vari (es. botti olio, ecc. ecc.) n. 13 - Scarichi abusivi raccolti manualmente c/o cassonetti: - citta' n. 2768- - forese n. 545 - mare n. 1290 - scarichi abusivi raccolti manualmente c/o campane n. 288	Controllo scarichi abusivi	Dato disponibile a marzo 2011 – consuntivazione scarichi	Controllo scarichi abusivi	
Sensibilizzare la cittadinanza circa l'importanza della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti prodotti attraverso progetti e iniziative sul territorio	Progetto proposto alle scuole/anno "Per un futuro Ecologico" - raccolta porta a porta del rifiuto cartaceo con il sistema porta a porta	<i>HERA Servizio Ambiente ed energia</i>	5.000,00	Kg rifiuto cartaceo raccolto	Azione di sensibilizzaz alla RD e riduzione della prod rifiuti a cittadinanz, scuole, dipendenti comunali	Anno scol 2008-2009 Kg 66.803 Rifiuto cartaceo raccolto N. 38 scuole coinvolte (di cui 10 hanno conferito kg 16.221 materiali vari presso le stazioni ecol)	Azione di sensibilizzaz alla RD e riduzione della prod rifiuti a cittadinanz, scuole, dipendenti comunali	Anno scol 2009-20140 Kg 94.110 Rifiuto cartaceo raccolto N. 57 scuole coinvolte (di cui 14 hanno conferito kg 56.971 presso le stazioni ecolog.)	Azione di sensibilizzaz alla RD e riduzione della prod rifiuti a cittadinanz, scuole, dipendenti comunali	
	Dotare le scuole in ogni classe di appositi contenitori per la raccolta differenziata carta, plastica, alluminio/vetro	<i>Servizio Ambiente ed energia</i>	6.000,00	N. contenitori distribuiti		N. 587 contenitori (carta, vetro, plastica) nei 57 istituti scolastici partecipanti al progetto "Per un futuro eco.logico"				
	Realizzazione di materiale divulgativo sulla raccolta differenziata e sulle buone pratiche di riduz della produz dei rifiuti in atto sul territorio	<i>Servizio Ambiente ed energia</i>	Risorse interne							
Migliorare la RD all'interno degli uffici dell'ente Entro il 31.12.2010	Estendere a tutto l'ente la raccolta differenziata Carta e plastica	<i>Servizio Ambiente SGA Emas</i>	Risorse interne	N. contenitori distribuiti		/		70 bidoni da 120 l e 300 borse apposite per RD (vetro, plastica, carta)		

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo						
					2009		2010		2011		
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	
Sollecitare il risparmio di carta all'interno dell'ente prevedendo azioni di controllo e riduzione del consumo della carta per l'attività dell'ente per dare risposta anche alle previsioni di legge Entro il 31.12.2011	Gestione e monitoraggio dei budget di spesa per stampe e pubblicazioni presso Centro Stampa e loro contenimento	<i>Servizio Appalti contratti e acquisti</i>	Risorse interne	Totale carta A4 riciclata ed ecologica acquistata/anno	Sollecitare ed estendere l'uso di carta riciclata/ecol all'interno dell'ente	16.200 risme A4 carta riciclata ed ecologica (100% carta A4 acquistata)	Sollecitare ed estendere l'uso di carta riciclata/ecol all'interno dell'ente e attivare forme di risparmio di risorse	15.900 risme A4 carta riciclata ed ecologica (100% carta A4 acquistata) Adottata firma digitale	Sollecitare ed estendere l'uso di carta riciclata/ecol all'interno dell'ente		
	Adozione della Firma digitale nella redazione degli atti deliberativi e provvedimenti dirigenziali	<i>U.O Affari Generali e Istituzionali</i>	Risorse interne								
	Sottoscrizione convenzione con Ministero dell'Interno per la "Sperimentazione della soluzione tecnologica "timbro digitale" per l'autenticazione delle certificazione anagrafiche e di stato civile	<i>Area Anagrafe Stato Civile e Toponomasti</i>	Risorse interne								

MACRO OBIETTIVO

7

ASPETTO/IMPATTO

Mantenere attività di controllo e contenimento degli animali critici sul territorio (difesa diritti animali, misure di contenimento)

- Gestione animali critici: rischio salute umana

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI	Dato 2008	Traguardo 2009
Investimenti del Comune per gestione e controllo animali critici (canile, gattile, lotta alla zanzara tigre, contenimento popolazione aviaria)	-	€ 390.000

POLITICA DI RIFERIMENTO:

Monitorare e svolgere attività di prevenzione e contenimento diffusione animali critici per salvaguardare la salute dei cittadini e turisti

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Mantenimento delle azioni di controllo e prevenzione alla diffusione della zanzara tigre sul territorio	In attesa delle Nuove direttive della Regione Emilia Romagna viene approvato il Piano Territoriale Lotta alle Zanzare e data attuazione alle azioni di prevenzione della proliferazione delle zanzare tigre	<i>Servizio Ambiente ed energia</i>	€ 150.000+ 275.704 (contrib reg.) Incarico ad Azimut 1.200.000 (raccolta e smaltim rifiuti, pulizia arenili e disinfestaz)	Ordinanze rilasciate	Effettuare azioni di controllo e prevenz. diffusione animali critici	ORDINANZA TL 09/601 - PG 35401/2009 - lotta zanzara tigre	Effettuare azioni di controllo e prevenz. diffusione animali critici	ORDINANZA TL 671/201 - PG 2010/40344 - - lotta zanzara tigre	Effettuare azioni di controllo e prevenz. diffusione animali critici	
	Attività congiunta Comune Provincia di formazione e sensibilizzaz alla prevenzione della diffusione e proliferazione delle zanzare nelle scuole tramite la Coop.va Atlantide	<i>Servizio Ambiente ed energia</i>	€ 5.000,00							
Attività di contenimento delle popolazioni colombofile	Sperimentazione di distribuzione mangime attraverso controllo farmacologico della riproduzione	<i>Servizio Ambiente ed energia</i>	Incarico ad Azimut 1.200.000 (raccolta e smaltim rifiuti, pulizia arenili e disinfestazione)	Esiti sperimentazione		2007 Censimento iniziale popolaz: 2.780 individui 2009 censimento pop: 1.450 ind (- 47,8%)		Il prossimo censimento verrà effettuato nel 2011		
Difesa Diritti degli animali	Reperibilità zootrica	<i>Servizio Collegamento Azienda USL</i>	€ 20.500,00	Cani registrati anagrafe canina	Tutelare i diritti degli animali	n. 23.547	Tutelare i diritti degli animali	n. 21.135	Tutelare i diritti degli animali	
	Controllo nascite attraverso sterilizzazione		€ 11.000,00							
Gestione del Canile e gattile	Affidamento gestione a servizi ed enti idonei Redazione regolamento Canile	<i>Servizio Coll Azienda USL</i>	€ 203.500,00							

MACRO OBIETTIVO 8

ASPETTO/IMPATTO

Migliorare la gestione del patrimonio pubblico immobiliare.

- Gestione patrimonio pubblico immobiliare: sicurezza e adempimenti legislativi

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: Costruzione per stralci di database di raccordo dei vari sistemi utilizzati dall'ente per la gestione dei dati relativi ai propri edifici	Dato 2008	Traguardo 2009	Traguardo 2010
	Omogeneizzato censimento edifici	Effettuata georeferenziaz. edifici	Implementato database – Il stralcio

POLITICA DI RIFERIMENTO:
Monitorare e migliorare gli aspetti e impatti ambientali diretti dell'ente

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo						
					2009		2010		2011		
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	
Database edifici di proprietà per monitorare costantemente e regolarmente gli adempimenti relativi alla loro gestione Entro il 31.12.2010	Ideare e implume. un valido sistema di monitoraggio di tutte le informazioni relative agli edifici dell'ente, adempim. normativi e consumi delle risorse primarie (acqua, gas, acqua, energia elettrica) per consentire una valutaz sistematica delle prestaz dell'ente e identificare i possibili miglioram.	<i>Servizio Ambiente Sist. Informativo e Automazione Sit, Area infrastrutture civili, Patrimonio Controllo di gestione</i>	Risorse interne	Fasi di implementaz. dello strumento	Implementaz sistema di monitoragg dati edifici	Effettuata georeferenziazione di tutti gli edifici comunali fissando il civico degli edifici come base inequivocabile del nuovo DBS	Implementaz sistema di monitoragg dati edifici	Implementato database – Il stralcio			
Scuole materne, elementari, medie - manutenzione straordinaria per adeguamento norme di sicurezza	Lavori di manutenzione straordinaria in diverse strutture scolastiche che interessano opere edili, opere da fabbro, opere impiantistiche al fine di consentire la messa in sicurezza del fabbricato	<i>Servizio Edilizia</i>	€ 958.000	Stato avanzamento lavori di manutenzione	Mettere a norma e riqualificare gli edifici di proprietà comunale	Redatti progetti esec per manut. straord in strutture scolastiche per messa in sicurezza, adeguamento strutturale, miglioram sismico e manut straord.	Mettere a norma e riqualificare gli edifici di proprietà comunale	I dati sulle attività realizzate. saranno disponibili ad appr PEG cons 2010 (marzo-aprile 2011)	Mettere a norma e riqualificare gli edifici di proprietà comunale		
Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria impianti sportivi del territorio	Si perseguirà un piano di interventi teso alla messa a norma, riqualificazione e manutenzione straordinaria degli impianti come da piano degli investimenti approvato per ciascuna annualità	<i>Servizio Edilizia</i>	€ 424.000	Stato avanzamento lavori di manutenzione		Redatti progetti esec per interventi dimessa a norma, riqualif e manut straord degli impianti		I dati sulle attività realizz. saranno disponibili ad approvaz PEG consunt 2010			

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo						
					2009		2010		2011		
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	
Edifici di proprietà del comune di Ravenna - manutenzione straordinaria	interventi di manutenzione straordinaria, accantonamento per lavori urgenti ed adeguamento l. 81/08	<i>Servizio Edilizia</i>		Stato avanzamento lavori di manutenzione		Redatti progetti def/elec. relativi a edifici di proprietà per realizzazione di interventi vari di manutenzione straordinaria e di adeguamento alle norme di sicurezza		(marzo-aprile 2011)			

MACRO OBIETTIVO 9a

ASPETTO/IMPATTO

Promuovere azioni di informazione, sensibilizzazione alle tematiche ambientali.

- Informazione, comunicazione ambientale, partecipazione: diffusione informazioni e conoscenze ambientali

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Dato 2008	Traguardo 2009	Traguardo 2010
▪ Iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità per cittadini e scuole	n. 26	n. 35	35
▪ Studenti coinvolti (stima)	n. 10.000	n. 10.000	n. 10.000

POLITICA DI RIFERIMENTO:
Promozione di iniziative e progetti di informazione ed educazione ambientale e alla sostenibilità per garantire una formazione ambientale permanente alla cittadinanza.

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Migliorare la informazione e formazione ambientale ai dipendenti sul Sistema di Gestione Ambiente	Prevista la realizzazione di n. 2 corsi base sui sistemi di gestione ambientale EMAS e n. 2 corsi avanzati (2009-2010)	<i>Servizio Ambiente e U.O. Formazione</i>	€ 2.500 (2009)	N. dipendenti formati/anno	Migliorare la formazione dei dipendenti	n. 30 dipendenti (corso GPP)	Migliorare la formazione dei dipendenti	n. 94 dipendenti (Corso SGA adottato dal Comune di Ravenna, Corso referenti Emas, Corso per Auditor interni)		
Realizzare progetti e iniziative di Educazione Ambientale arricchendo la Programmazione annuale AMBIENTE 2009-2010-2011 ultimo rif. anno 2008 = n. 22	Dare attuazione alle programmaz annuali di educazione ed informaz ambientale curate ed organizz dall'ente che prevedono iniziative su varie tematiche ambientali: rifiuti, biodiversità, energia, risparmio idrico ed energetico, mobilità e coinvolgono cittadinanza e scuole	<i>Servizio Ambiente</i>	€ 90.000 triennio	N. iniziative e progetti di educazione alla sostenibilità realizzate	Attuazione della programmaz annuale di educazione ed informaz ambientale	N. 27 iniziative realizzate	Attuazione della programmaz annuale di educazione ed informaz ambientale	N. 27 iniziative realizzate	Attuazione della programmaz annuale di educazione ed informaz ambientale	

MACRO OBIETTIVO **9b**

ASPETTO/IMPATTO

Mettere sistematicamente a disposizione la documentazione a contenuto ambientale tramite gli strumenti di informazione dell'ente.

- Informazione, comunicazione ambientale, partecipazione: trasparenza su informazioni ambientali

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Dato 2008	Traguardo 2009	Traguardo 2010
N. visitatori annui sito web www.agenda21.ra.it	n. 61.497	n. 61.029	n. 62.291

POLITICA DI RIFERIMENTO:

Promozione di iniziative e progetti di informazione ed educazione ambientale e alla sostenibilità per garantire una formazione ambientale permanente alla cittadinanza.

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Aggiornare e pubblicare annualmente il Rapporto Stato Ambiente	Aggiornare gli indicatori del Rapporto e pubblicarli sul sito www.agenda21.ra.it	<i>Servizio Ambiente</i>	Risorse interne	N° indicatori RSA aggiornati/anno	Aggiornare gli indicatori del RSA	Circa 100	Aggiornare gli indicatori del RSA	Circa 100	Aggiornare gli indicatori del RSA	
Pubblicare tutti i documenti dell'ente a contenuto ambientale sul sito del Comune di Ravenna	Aggiornare regolarmente i contenuti del sito del Comune di Ravenna con tutti i nuovi documenti a contenuto ambientale in base alla normativa che prevede l'accesso alle informazioni ambientali a tutta la cittadinanza senza necessità di motivazioni particolari	<i>U.O Urp Servizio Ambientale ed Aree Verdi</i>	Risorse interne	Frequenza di aggiornamento parte ambientale sito web	Aggiornare regolarmente i contenuti ambient del sito web del Comune di Ravenna	Media: 1v/15 gg	Aggiornare regolarmente i contenuti ambient del sito web del Comune di Ravenna	Media: 1v/15 gg	Aggiornare regolarmente i contenuti ambient del sito web del Comune di Ravenna	
Migliorare la qualità dell'informazione ambientale	Dare continuità alle attività di informazione e potenziare i relativi strumenti in uso presso l'ente per la massima trasparenza e accessibilità alle informazioni ambientali (regolamento, newsletter sito agenda 21, media ecc)	<i>Segreteria Generale Serv Ambiente URP Ufficio Stampa</i>	Risorse interne	N. visitatori annui sito web www.agenda21.ra.it	Potenziare lo strumento web di informazione ambientale	N. 61.497	Potenziare lo strumento web di informazione ambientale	n.. 62.291	Potenziare lo strumento web di informazione ambientale	

MACRO OBIETTIVO **9c**

Sviluppare la capacità di risposta ai cittadini e la promozione della partecipazione attiva del cittadino al processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

ASPETTO/IMPATTO

- Informazione, comunicazione ambientale, partecipazione: capacità di risposta ai cittadini e partecipazione

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Dato 2008	Traguardo 2009	Traguardo 2010
N. attività di progettazione partecipata	n. 4	n. 8	n. 8

POLITICA DI RIFERIMENTO:

Divulgazione e sviluppo di una amministrazione partecipata dai cittadini secondo i principi dell'agenda 21

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Attuare e monitorare la procedura segnalazioni Entro il 31.12.2010	Monitorare le segnalazioni gestite dalla URP e dai referenti individuati all'interno dei servizi per individuare le segnalazioni a contenuto ambientale	<i>Servizio Ambiente</i>	Risorse interne	N. segnalazioni ambientali	Monitoraggio segnalazioni ambientali	215	Monitoraggio segnalazioni ambientali	284	Monitoraggio segnalazioni ambientali	
Incrementare la partecipazione del pubblico ai processi decisionali dell'ente attivando il processo d Agenda 21 sul POC tramite la realizzazione di alcuni workshop tematici così come già realizzando per il PSC, Rue e Programma di mandato del sindaco	Avviare il processo di agenda 21 sul Documento POC in collaborazione con il Servizio progettazione Urbanistica	<i>Serv Ambiente Serv Progettaz urbanistica /intersettoriale</i>	Risorse interne	N. workshop realizzati/anno	Avviare Processi partecipativi sui documenti di pianificazione e programmatori dell'ente	2	Avviare Processi partecipativi sui documenti di pianificaz e programmatori dell'ente	/	Avviare Processi partecipativi sui documenti di pianificaz e programmat dell'ente	
	Concludere le attività di Agenda 21 sul Piano dell'arenile raccogliendo le proposte e inviando il report al Serv Progettaz Urbanist	<i>Serv Ambiente Serv Progettaz urbanistica /intersettoriale</i>								
	Realizzare iniziative e buone pratiche nella logica di Agenda 21 in piena collaborazione con i soggetti e attori del territorio	<i>Servizio Ambiente /intersettoriale</i>								
Manten e potenzi l'attività del Forum di A21 permanente del Gruppo Amicibici Entro il 31.12.2011	Redarre il regolamento del neo nato Forum Amicibici e realizzare i primi workshop tematici Nuova azione: Convenzione per sportello bici	<i>Servizio Ambiente</i>	Risorse interne e sponsor	Approvare convenzione sportello bici	Redazione convenzione	Redatto e condiviso testo convenz Approvato regol Forum	Ricerca fondi per attivazione convenzione	Non sono stati trovati fondi necessari	Approvazione convenzione	
Aumentare il coinvolgimento dei dipendenti nel Sistema di Gestione ambientale Entro il 31.12.2010	Ideare e realizzare azioni di coinvolgimento attivo dei dipendenti al miglioramento delle prestazioni ambientali relative agli aspetti diretti	<i>Servizio Ambiente /intersettoriale</i>	Risorse interne	Azioni di coinvolgimento dipendenti	Designare referenti EMAS	Designati n. 53 referenti Emas	Approvare modulo richiesta info e dati per SGA	Designati ulteriori 5 ref EMAS		

MACRO OBIETTIVO **10a**

Favorire lo sviluppo di strumenti di gestione per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'ente e delle aziende che operano sul territorio.

ASPETTO/IMPATTO

- Gestione degli aspetti ambientali: prestazioni ambientali del territorio

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO Numero di aziende certificate ISO14001 sul territorio comunale	Dato 2008	Traguardo 2009
	n. 45	n. 65

POLITICA DI RIFERIMENTO

Impegno al mantenimento attivo ed operante della Politica Ambientale tramite l'adozione volontaria di strumenti e sistemi di gestione ambientale

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo					
					2009		2010		2011	
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto
Raggiungere e Mantenere la Registrazione secondo il Reg. 1221/2009 (EMAS)	Mantenere e implementare il Sistema di gestione Ambientale EMAS	<i>Serv Ambiente, Direz Generale /trasversalità</i>	20.000 risorse interne	N° azioni di miglioramento concluse	Raggiungere e mantenere la Registrazione EMAS	7	Raggiung e mantenere la Registr EMAS	Ottenuta registraz EMAS - 14.12.2010	Mantenere la Registrazione EMAS	
Mantenere attivo il sistema di contabilità ambientale sviluppato dall'ente quale strumento pratico di supporto alle decisioni ambientali	Continuare l'attività di riclassificaz delle politiche ambientali dell'ente e applicare il sistema di rendicontazione per dare conto dell'esito delle politiche ambientali	<i>Servizio Ambiente</i>	14.000 risorse interne	N° indicatori tenuti sotto controllo	Mantenere attivo il sistema di contabilità ambientale	Circa 400	Mantenere attivo il sistema di contabilità ambientale	Circa 400	Mantenere attivo il sistema di contabilità ambientale	
Consentire una sempre maggiore integrazione dello strumento bilancio ambientale con il sistema di gestione ambientale EMAS	Applicare i risultati del progetto IDEMS tesi alla massima integrazione degli strumenti di sostenibilità. Redazione documenti integrati (Bilanci, Dich Ambientale)	<i>Servizio Ambiente /Trasversalità nell'ente</i>	Risorse interne	N. documenti redatti con integrazione degli strumenti	Consentire una sempre maggiore integrazione degli strumenti	Bilancio ambientale, Dichiarazione Ambientale	Consentire una sempre > integrazione strumenti	BA, Dichiaraz. Ambientale	Consentire una sempre > integrazione strumenti	
Sollecitare e favorire prestazioni ambientali conformi alle norme da parte delle imprese, aziende, società ed esercizi commerciali fornitori dell'ente	Attivare forme di coinvolgimento dei soggetti terzi erogatori di servizi o fornitori per la valutazione delle loro prestazioni ambientali	<i>Servizio Ambiente</i>	Risorse interne	N° aziende coinvolte	Attivare forme di coinvolgimento dei soggetti terzi	Predisposizione mailing list fornitori per invio Politica Ambientale	Attivare forme di coinvolgim dei soggetti terzi	In attesa di approv della nuova Politica per invio fornitori	Attivare forme di coinvolgim dei soggetti terzi	
Sostenere all'interno dell'APO del Polo Chimico industriale e altre aziende del territorio il raggiungimento della certificaz ambientale	Partecipare al Forum APO Siglare accordi e protocolli Aziende ed Enti certif ISO14001 nel comune di Ravenna – anno 2008 n. 55	<i>Servizio Ambiente ed energia</i>	Risorse interne	N° aziende certificate sul territorio comunali	Sostenere il raggiungim della certificaz ambientale delle aziende del territorio	n. 58 Aziende ed Enti certificati ISO14001 (Accredia)	Sostenere il raggiungim certificaz ambientale aziende del territorio	n. 60 Aziende ed Enti certificati ISO14001 (Accredia)	Sostenere il raggiungim certificaz ambientale aziende del territorio	

MACRO OBIETTIVO **10b**

Favorire l'adozione di sistemi di gestione ambientale e criteri di sostenibilità per gli approvvigionamenti, contratti e appalti dell'ente (Green Public Procurement)

ASPETTO/IMPATTO

- Gestione degli aspetti ambientali: prestazioni ambientali dell'ente

MACROINDICATORE DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	Dato 2009	Traguardo 2010
N° servizi coinvolti nella procedura degli acquisti verdi	2	4

POLITICA DI RIFERIMENTO:

Impegno al mantenimento attivo ed operante della Politica Ambientale tramite l'adozione volontaria di strumenti e sistemi di gestione ambientale

Obiettivi strategici	Azioni programmate	Responsabilità	Risorse	Indicatore di rif.	Traguardo						
					2009		2010		2011		
					prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	prefissato	raggiunto	
Favorire all'interno dell'ente l'acquisto di materie prime e materiali e prodotti in conformità con la politica del Green Public Procurement	Realizzare eventi di formazione sugli acquisti verdi per i dipendenti ed effettuare i volta all'anno tramite la distribuzione di apposita check list "l'Analisi degli acquisti e ricognizione dell' stato dell'arte del Green Public Procurement nel Comune di Ravenna"	<i>Servizio Ambiente</i>	Risorse interne	Tipologie di acquisto verde effettuate/anno	Favorire il GPP all'interno dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> o Carta e cartone o Prodotti igienici cartacei o Arredi scolastici o Arredi e giochi per parchi urbani 	Favorire il GPP all'interno dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> - Carta e cartone - Prodotti igienici cartacei - Arredi scolastici - Arredi e giochi parchi urbani 	Favorire il GPP all'interno dell'ente		
Favorire l'inserimento di criteri di preferibilità ambientale nei contratti e appalti dell'ente in particolare relativamente al possesso di marchi, registrazioni e certificazioni ambientali	Effettuare almeno 2 gare mediante emissioni di richieste (RDO) nel mercato elettronico della PA, per acquisti di prodotti con caratteristiche ecologiche oltre alle convenzioni già attivate con CONSIP e/o INTERcenter	<i>Servizio Contratti appalti e acquisti</i>	Risorse interne	N. gare effettuate con criteri ecologici/anno	Favorire l'inserimento di criteri di preferibilità ambientale nei contratti e appalti dell'ente	Avviata fase interna di discussione per applicazione criteri	Favorire l'inserimento di criteri di preferibilità ambientale nei contratti e appalti dell'ente	Dati disponibili ad approvaz PEG cons. 2010 (marzo-aprile 2011)	Favorire l'inserimento di criteri di preferibilità ambientale nei contratti e appalti dell'ente		
Estendere il monitoraggio degli AV effettuati dall'ente già attivato dalla U.O Provveditorato per gli acquisti di carta riciclata e prodotti cartacei per i servizi igienici	Estendere la procedura del controllo di gestione per la codifica degli acquisti verdi effettuati ad altri servizio dell'ente	<i>U.O Provveditor U.O. Controllo di gestione Servizio Ambiente</i>	Risorse interne	n° servizi coinvolti/anno	Estendere il monitoraggio degli acquisti verdi	n. 2 servizi	Estendere il monitoraggio degli acquisti verdi	n. 3 servizi	Estendere il monitoraggio degli acquisti verdi		

APPENDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (CE) n. 1221/2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- UNI EN ISO 14001:2004, Sistemi di gestione Ambientale - Requisiti e guida per l'uso
- UNI EN ISO 19011:2003

2. DEFINIZIONI ISO 14001 ED EMAS III

ISO 14001 è la norma internazionale che permette di conseguire la certificazione ambientale di un'azienda o di un'organizzazione e appartiene alla stessa serie delle certificazioni di qualità.

La norma prevede l'introduzione di un Sistema di Gestione Ambientale che basa la propria efficacia su un meccanismo di PIANIFICAZIONE > ATTUAZIONE > CONTROLLO > VERIFICA delle prestazioni ambientali definite attraverso una Politica Ambientale.

EMAS è un acronimo inglese di **Eco- Management and Audit Scheme** e indica in modo sintetico il Regolamento (CE) n. 1221/2009 che disciplina il sistema comunitario di ecogestione ed audit. Il regolamento - riconosciuto in Europa - prevede la costruzione di un sistema di gestione ambientale, basato sui requisiti ISO14001, ma in più presuppone la creazione di un rapporto di fiducia e trasparenza con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti. In particolare, per raggiungere la Registrazione EMAS si richiede di rendere noto al pubblico il proprio impegno attivo per il miglioramento dell'ambiente la stesura e pubblicazione di una Dichiarazione Ambientale, un documento che sintetizza i risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale, le maggiori criticità, le procedure create per risolverle e i programmi di prevenzione e miglioramento.

Dalla norma UNI EN ISO 14001:04

Ambiente: contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Nota: in questo caso, il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale.

Da Regolamento (CE) N. 1221/2009 EMAS III

Politica ambientale: le intenzioni e l'orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'alta direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali

Prestazione ambientale: i risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione

Rispetto degli obblighi normativi: la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni;

Analisi ambientale: un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;

Aspetto ambientale: un elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente

Aspetto ambientale significativo: un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo;

Aspetto ambientale diretto: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

«aspetto ambientale indiretto», un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione;

Impatto ambientale: qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

Analisi ambientale: un'esauriente analisi iniziale degli aspetti, degli impatti e delle prestazioni ambientali connessi alle attività, ai prodotti o ai servizi di un'organizzazione;

Programma ambientale: una descrizione delle misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per raggiungere obiettivi e traguardi ambientali e delle scadenze per il conseguimento di tali obiettivi e traguardi;

Obiettivo ambientale: un fine ambientale complessivo, per quanto possibile quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire;

Traguardo ambientale: un requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi;

Sistema di gestione ambientale: la parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali;

Migliore pratica di gestione ambientale: il modo più efficace con il quale un'organizzazione può applicare il sistema di gestione ambientale in un settore pertinente e che fornisca le migliori prestazioni ambientali in determinate condizioni economiche e tecniche;

Modifica sostanziale: qualsiasi modifica riguardante il funzionamento, la struttura, l'amministrazione, i processi, le attività, i prodotti o i servizi di un'organizzazione che ha o può avere un impatto significativo sul sistema di gestione ambientale di un'organizzazione, sull'ambiente o sulla salute umana;

Audit ambientale interno: una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela dell'ambiente;

Auditor: un individuo o un gruppo di individui, appartenente ad un'organizzazione o una persona fisica o giuridica esterna a tale organizzazione, che opera per conto di tale organizzazione, che valuta, in particolare, il sistema di gestione ambientale applicato e ne determina la conformità alla politica e al programma ambientali dell'organizzazione, compreso il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;

Dichiarazione ambientale: informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:

- struttura e attività;
- politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
- aspetti e impatti ambientali;
- programma, obiettivi e traguardi ambientali;
- prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'all. IV;

Dichiarazione ambientale aggiornata: l'informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate contenente aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata, solamente per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'all. IV;

Verificatore ambientale: un organismo di valutazione della conformità a norma del regolamento (CE) n. 765/2008, un'associazione o un gruppo di tali organismi, che abbia ottenuto l'accreditamento secondo quanto previsto dal presente regolamento; oppure qualsiasi persona fisica o giuridica, associazione o gruppo di persone fisiche o giuridiche che abbia ottenuto l'abilitazione a svolgere le attività di verifica e convalida secondo quanto previsto dal regolamento;

Organizzazione: un gruppo, una società, un'azienda, un'impresa, un'autorità o un'istituzione, ovvero loro parti o combinazione, in forma associata o meno, pubblica o privata, situata all'interno o all'esterno della Comunità, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa;

Verifica: la procedura di valutazione della conformità svolta da un verificatore ambientale al fine di accertare se l'analisi ambientale, la politica ambientale, il sistema di gestione ambientale e l'audit ambientale interno di un'organizzazione e la sua attuazione sono conformi alle disposizioni del presente regolamento;

Convalida: la conferma, da parte del verificatore ambientale che ha svolto la verifica, che le informazioni e i dati contenuti nella dichiarazione ambientale e nella dichiarazione ambientale aggiornata di un'organizzazione sono affidabili, credibili e corretti e che soddisfano le disposizioni del presente regolamento;

Autorità responsabili dell'applicazione della legge: le autorità competenti incaricate dallo Stato membro di rilevare, prevenire e indagare sulle violazioni degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente e, ove necessario, di adottare le misure necessarie ad assicurare il rispetto della legge;

Indicatore di prestazione ambientale: un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione;

Organismo di accreditamento: l'organismo di accreditamento nazionale designato ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (CE) n. 765/2008, che ha il compito di accreditare i verificatori ambientali e di sorvegliarne le loro attività

3. ACRONIMI UTILIZZATI NEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

AAI	Analisi Ambientale Iniziale
A.C.	Azione Correttiva
A.P.	Azione Preventiva
CGE	Comitato Guida EMAS
DRA	Documenti di registrazione ambientale
Ed.	Edizione
EFQ	Elenco Fornitori Qualificati
PO	Procedura operativa
PG	Procedura gestionale
M	Modulo
MGA	Manuale del sistema di gestione ambientale
NC	Non Conformità
R.V.I.	Responsabile Verifica Ispettiva
RD	Rappresentante della Direzione
RDF	Responsabile di Funzione
Rev.	Revisione
RAA	Rappresentante dell'ambiente per l'Amministrazione
RSGA	Responsabile Sistema Gestione Ambientale
STE	Segreteria Tecnica Emas
RE	Referenti EMAS
RNC	Rapporto di Non Conformità
SGA	Sistema di gestione ambientale
VII	Verifiche Ispettive Interne